TRIESTE, Domenica, 12 Aprile 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6945
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

a mano
MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. ... 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qu... ue giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

GLI INESORABILI COLPI DEL TRIPARTITO

Nuova strage di navi lungo le coste americane

Reparti nemici respinti a sud di Tmini

Le formazioni aeree dell'Asse si avvicendano nel cielo di Malta

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 11 aprile 1942-XX: Bollettino 679:

Elementi esploranti, rinforzati da carri armati, hanno respinto, a sud di Tmini, reparti avanzati nemici, distruggendo 5 autoblinde e catturando alcuni pezzi anticarro e numerosi prigionieri, fra cui sette ufficiali.

Intensa ed efficace sulle retrovie avversarie l'attività dell'aviazione, che ha abbattuto un «Curtiss».

Velivoli britannici hanno compiuto su Bengasi un'incursione notturna, nel corso della quale qualche edificio è stato danneggiato.

Importanti formazioni dell'Asse si sono avvicendate nel cielo di Malta, lanciando sugli impianti bellici dell'isola gran numero di bombe, una delle quali, del massimo calibro, colpiva un cacciatorpediniere.

In combattimenti aerei, la caccia inglese ha perduto, ad opera di quella tedesca, 2 «Spitfire».

11 velivoli britannici abbattuti da caccia tedeschi

Berlino, 11

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa settentrionale, a sud di Tmini, sono stati respinti attacchi di deboli forze britanniche. Il nemico ha perduto un certo numero di prigionieri. Formazioni da combattimento e da caccia hanno attaccato con buon successo posizioni campali e colonne motorizzate britanniche della Marmarica ed hanno bombardato la ferrovia del deserto e altre vie di comunicazione del nemico.

La Luftwaffe ha continuato i suoi grandi attacchi contro l'isola di Malta. Caccia germanici hanno abbattuto in duelli aerei 11 velivoli britannici.

Gli ultimi due convogli diretti a Malta completamente distrutti

Lisbona, 11

Si è diffusa negli ambienti militari e politici di Londra la notizia che gli ultimi due convogli inglesi diretti a Malta sono stati completamente distrutti. Sembra che nemmeno una nave si sia salvata. Quelle che riuscirono a raggiungere il porto della Valletta vi furono successivamente affondate dai bombardieri dell'Asse.

Per quanto l'Ammiragliato non abbia ancora confermata o smentita la notizia, essa viene ritenuta attendibile ed ha suscitato la più profonda impressione.

Un drammatico appello "Bisogna agire presto,, dice Litvinof

Roma, 11

All'Accademia per le scienze politiche e sociali di Filadelphia, Litvinof ha tenuto un discorso sulla attuale situazione militare, nel quale si è naturalmente indugiato a spiegare perchè l'Unione sovietica ha urgente bisogno di aiuti dai suoi alleati. «La Germania — ha detto Litvinof — si trova attualmente in una situazione quanto mai vantaggiosa, e costringe i suoi nemici a cercare di indovinare nell'immenso campo d'azione il punto dove verrà vibrato il prossimo colpo».

L'ambasciatore sovietico ha poi nuovamente reclamato uno sforzo comune, che però non dovrà consistere soltanto in piani «astratti» o «futuri». «La vittoria — egli ha detto — non ci arriderà se uno Stato viene costretto ad esaurire le sue forze migliori in operazioni militari, mentre gli altri si risparmiano per operazioni eventuali da svolgersi in un vago avvenire. Sino ad ora non abbiamo trovato la giusta via, ma dobbiamo agire presto, altrimenti la troveremo sbarrata prima di giungere alla meta».

Litvinof poi ha sostenuto la necessità che gli Stati Uniti sferrino un'offensiva contro l'Asse, osservando che le Potenze nemiche dell'Asse non possono vincere la guerra col solo blocco e col bombardamento delle città. Occorre una battaglia completa. Ora il principale teatro di guerra è nel settore della Unione sovietica.

Di fronte alla minaccia costituita dai sottomarini tedeschi per lo invio di soccorsi alla Russia sulla rotta di Murmansk, il *New York Post* discute la possibilità che il materiale da guerra venga mandato ai Sovieti per un'altra via, cioè per il cosiddetto passaggio di nord-est, passando per le Aleutine e per lo Stretto di Behring fino ad Arcangelo. Il giornale ritiene che questa via sia la più sicura dagli attacchi dei sottomarini e dal pericolo delle mine. «Questo sarebbe — scrive il giornale — uno degli argomenti di discussione a Londra».

I successi degli «U. Boote»

Le petroliere finora affondate ammontano a 81

Berlino, 11

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate dirama il seguente Bollettino straordinario:

Dopo che l'8 aprile venne reso noto l'affondamento di 16 mercantili nemici per una stazza complessiva di 104 mila tonnellate, i nostri sommergibili hanno conseguito ulteriori grandi successi. Essi hanno affondato davanti alle coste orientali americane 12 mercantili per una stazza di 94 mila tonnellate, tra i quali 4 grandi petroliere.

Il Comunicato ordinario diramato successivamente, dice:

Nella Penisola di Kerc, dopo le sanguinose sconfitte subite dal nemico, in seguito ai suoi attacchi del 9 aprile, non si sono svolti più combattimenti degni di menzione. Il numero dei carri armati distrutti si è elevato a 72 e quello dei carri armati rimasti inutilizzati sul terreno a 29. Sulle coste del Mar Nero, apparecchi germanici da combattimento hanno bombardato impianti portuali sovietici e centrato in pieno, danneggiandoli, 2 grandi mercantili.

Nel settore mediano del fronte orientale sono stati distrutti alcuni gruppi nemici che erano circondati. In seguito ad un vittorioso attacco di truppe germaniche, il nemico ha riportato sanguinose perdite.

Forti attacchi sferrati dai Sovietici nel settore settentrionale sono falliti in seguito all'intervento dei nostri carri armati. Nella Lapponia, truppe alpine germaniche, assieme a reparti finnici, hanno espugnato con audaci assalti, un caposaldo nemico potentemente fortificato, distruggendo 40 posizioni e le loro guarnigioni. All'altezza delle coste settentrionali norvegesi, un sommergibile sovietico ha urtato uno sbarramento di mine tedesche.

Sulla Manica, davanti alle coste inglesi, caccia germanici hanno abbattuto ieri, in duelli aerei, 7 velivoli britannici. Durante la scorsa notte la caccia notturna e l'artiglieria contraerea hanno abbattuto 12 apparecchi, appartenenti a formazioni di bombardieri britannici che hanno eseguito voli di disturbo sui territori occidentali e nord-occidentali della Germania.

Il tenente di vascello Topp, il quale si è ancora una volta particolarmente distinto nel corso delle operazioni dei sommergibili germanici davanti alle coste americane, ha affondato finora 31 mercantili per una stazza complessiva di 208.000 tonnellate di registro, un cacciatorpediniere ed una nave scorta. Il 9 aprile il caporale maggiore Cerneo ed il caporale Reckniegel, ambidue di un reggimento di cacciatori, hanno abbattuto a brevissima distanza, col loro fucili anticarro, 11 carri armati sovietici.

Come si apprende da fonte militare, tra le navi affondate sulle coste americane si trovano anche 8 grandi petroliere d'alto mare per una stazza di 71.810 tonnellate. A partire dal 24 gennaio, nelle varie zone dell'Oceano Atlantico, sono stati affondati 214 mercantili nemici per una stazza complessiva di 1.452.000 tonnellate. Tra queste navi si trovano 81 petroliere per complessive 642.710 tonnellate, in massima parte affondate lungo le coste nordamericane e nel Mar Caraibico.

La stampa della sera commenta il Bollettino straordinario di oggi che annuncia la nuova ecatombe di navi americane avvenuta a breve distanza dalle coste americane. Riportando le cifre degli affondamenti, il *Lokal Anzeiger* scrive che la guerra contro l'Inghilterra e contro la Repubblica stellata, formano un tutto indivisibile. Ogni nave perduta dal nemico corrisponde in qualche modo ad una rotaia divelta dal macchinario bellico anglosassone. Mentre i Giapponesi affermano il loro primato nella zona orientale dell'Oceano Indiano, sommergibili italiani e germanici concorrono alla distruzione implacabile dei rifornimenti del nemico in Atlantico. Questi giornali fanno rilevare il fatto che il Giappone può sviluppare la sua offensiva sulle premesse create in due anni di fiera guerra dall'Italia e dalla Germania. La Granbretagna in Oriente è così debole perchè, ad Occidente, viene colpita inesorabilmente dalle armi dell'Asse e perchè le sue forze navali sono agganciate all'Atlantico per tentare di garantire i rifornimenti.

In grande evidenza viene posta la frase del portavoce del Ministero della Marina nipponica, Hiraide, il quale ha dichiarato che «in verità tre grandi Potenze conducono una lotta comune contro Inglesi ed Americani ad est e ad ovest». La *Börsen Zeitung*, a sua volta, scrive che gli affondamenti di cui all'odierno Bollettino straordinario sono la seconda quietanza che la Marina dell'Asse dà ai Lords dell'Ammiragliato inglese ed americano. Ormai l'attività dei sottomarini italiani e germanici nei mari americani è diventata un incubo che paralizza la navigazione nemica i cui equipaggi cominciano a rifiutarsi di viaggiare allo sbaraglio senza una adeguata protezione. Malgrado lo strano ottimismo di cui il ministro nord-americano Knox, buon secondo del britannico Lord Alexander, ha fatto mostra giorni fa, la paralisi che gli affondamenti arrecano all'attività bellica del nemico si mostra già oggi come un serio fattore degli ulteriori sviluppi operativi.

La nave commerciale svedese «Ara» di 3560 tonnellate ha urtato contro una mina nei pressi di Borkum nel Mare del Nord ed è affondata. Tutto l'equipaggio è stato salvato ma sei uomini sono rimasti gravemente feriti.

Il rapporto dei Federali a Palazzo Venezia

Roma, 11

A Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce è oggi continuato il rapporto dei Segretari federali presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Torino e di Cuneo.

Il rapporto è durato dalle ore 18.30 alle 20 e continuerà domani.

17 GIORNI DI INUTILI TRATTATIVE A NUOVA DELHI

Cripps lascia oggi l'India dopo il clamoroso fallimento della missione

Il fato si compie

Roma, 11

Per meglio capire le attuali vicende indiane occorre riferirsi all'anno scorso, all'epoca in cui avvenne il famoso Convegno atlantico a bordo di una corazzata inglese (anche questo particolare ha, come vedremo, la sua importanza) che ora giace in fondo al Mare Cinese Meridionale. In quel Convegno i due protagonisti delle attuali tragedie anglosassoni gettarono le basi, o meglio, con sfacciata presunzione pretesero di averle gettate, della futura organizzazione mondiale, naturalmente molto democratica (intendi plutocrazia) con larghissime libertà per tutti i popoli (intendi schiavismo della sterlina e del dollaro). Non bene persuasi di quanto la coppia Churchill-Roosevelt concordò in quel Convegno, gli Indiani avanzarono la timida domanda se la carta atlantica si sarebbe applicata anche a loro. La risposta fu, naturalmente, negativa e non mancarono giornali di Londra che scrissero come la domanda indiana fosse addirittura fuori luogo facendo capire con questo che l'India non era degna di aspirare al nuovo Statuto mondiale e tanto meno poteva sperare in una più larga autonomia date le condizioni di inferiorità del suo popolo, la sua non omogeneità, ecc. ecc.; argomenti consueti della boria e del complesso di superiorità caratteristici di ogni Inglese, quando si crede al sicuro da ogni minaccia. Ma, ahimè, è giunta la bufera nipponica che ha spazzato in pochi mesi posizioni ritenute incrollabili in Asia orientale, in Insulindia e nel Pacifico; la bufera «non resta», sta rovesciando l'una dopo l'altra le linee di difesa britanniche in Birmania e nel Golfo del Bengala, sfiora i confini dell'India, batte sulle coste di Ceylon.

A questo punto, l'Inghilterra si scuote, sente che le sue già menomate forze non bastano a tentare una suprema difesa e si ricorda che esiste un popolo indiano desideroso di vera libertà. Si organizza in fretta e furia un piano, lo si consegna a Cripps con l'incarico di correre, di fare presto, di promettere agli Indiani quanto già si pensa di non mantenere per cercare nuova carne da cannone, da gettare nella mischia.

Ciò che è avvenuto è noto. L'India non dimentica le promesse non mantenute fatte dagli Inglesi durante la prima guerra mondiale e vuole garanzie solide come quelle dell'abolizione del diritto di veto vicereale, della soppressione del Ministero dell'India a Londra, della cessazione dei poteri del generale in capo incaricato della difesa ad armistizio concluso, tutte cose queste che anche gli Inglesi, mentitori e spergiuri di professione come sono, non potevano accettare. Infatti un'intesa su queste basi avrebbe significato la perdita dell'India, del territorio cioè che dà il benessere (lo ha detto francamente Churchill pochi giorni fa) a due Inglesi su dieci, cioè all'intera classe dei plutocrati della City. Non sappiamo, nel momento in cui scriviamo, in che consistano le nuove proposte inglesi presentate all'ultima ora, ma un fatto è ormai certo: l'Inghilterra anche in questa vicenda ha perduto molto del suo già scosso prestigio e non potrà contare gran che sulla carta indiana nella disperata difesa delle sue posizioni imperiali. Gli Indiani hanno molti buoni fondati motivi di sfiducia nella parola di Londra ed anche di Washington, vedono d'altra parte come le forze britanniche e statunitensi non siano in grado di far fronte a quelle del Tenno; gli ultimi avvenimenti infine nelle acque di Ceylon dimostrano che la flotta di Londra non regge e che molte delle sue unità seguono la sorte di quella famosa di cui discorrevamo in principio, provando in questo modo l'impossibilità per l'Inghilterra di difendersi e di difendere l'India.

Siamo giunti ad una svolta storica della questione indiana. L'Inghilterra, in ogni caso, deve rassegnarsi a perdere l'India per mezzo delle armi nipponiche o a perderla con la concessione di una vasta e completa indipendenza. Esiste una terza possibilità: che Londra tenti con l'intrigo e con le armi di violentare le aspirazioni del popolo indiano, ma date le attuali circostanze non sappiamo quanta efficacia possa avere questo mezzo estremo.

L'ora dell'India è scoccata dopo un secolare dominio di sfruttamento e di miserie. Il fato si compie e nessuna forza al mondo potrà arrestarlo.

Nulla da fare

Berna, 11

Già ieri sera, dopo l'annuncio che il Comitato del Congresso panindiano aveva respinto all'unanimità le proposte di Cripps, i cosiddetti negoziati di Nuova Delhi potevano essere considerati come falliti. Ad ogni modo se ne è avuta stamane la conferma e si è appreso che il Presidente del Congresso dott. Azad, aveva inviato una lettera a Cripps con la quale si confermava che il Congresso sarebbe stato pronto ad assumere la responsabilità di un Governo, purchè si fosse trattato di un vero Governo con pieni poteri, cosa che gli Inglesi non hanno pensato mai neppure un istante.

Le dichiarazioni di Cripps

Ed infatti subito dopo si apprendeva che Cripps aveva annunciato che avrebbe lasciato domani le Indie per fare ritorno a Londra.

Dopo questo annuncio, Cripps stesso ha convocato la preannunciata conferenza della stampa. Egli ha detto anzitutto che la risposta del Comitato del Congresso panindiano dichiara e nel modo più categorico, che questo non intende accettare la proposta del Governo britannico di far parte del Governo nazionale che doveva essere creato. Dato il carattere negativo di questa risposta, come di tutte le altre che gli sono giunte, Cripps ha soggiunto che si era visto obbligato, sia pure con profondo dispiacere, ad informare il Governo britannico che il progetto doveva essere ritirato.

Cripps, dice in dispaccio da Nuova Delhi alla Agenzia ufficiale britannica, ha soggiunto che le discussioni e i negoziatisi sono svolti da una parte e dall'altra in un'atmosfera improntata a cordialità. «Noi siamo riconoscenti di questa sincerità — ha osservato Cripps — benchè per il momento si sia obbligati a rimanere fermi nel nostro punto di vista ed è senza rancore che lo affermiamo».

Quindi Cripps ha continuato: «I seguenti Dicasteri avrebbero dovuto essere affidati a dei membri indiani rappresntanti del Consiglio esecutivo: quello degli Affari Interni, quello delle Comunicazioni, delle Finanze, comprese quelle di guerra, delle Forniture e della Difesa, compresa l'amministrazione del personale indiano».

Cripps ha dichiarato che nessun'altra concessione poteva essere fatta a personalità indiane, in particolar modo per quanto concerneva i servizi della difesa senza mettere in pericolo la difesa stessa delle Indie, sotto il comando del generale Wavell. Questa difesa ricade sulla responsabilità suprema del Governo britannico; l'unità di comando è essenziale anche nell'interesse dell'aiuto degli alleati all'India.

Cripps ha detto che il rifiuto del dott. Azad di partecipare al Governo nazionale è basato sul fatto che la forma del Governo proposta dagli Inglesi non avrebbe avuto un carattere tale da permettere al capo del Partito panindiano di far aderire la popolazione dell'India al Governo stesso come lo avrebbe desiderato.

La risoluzione del Comitato

«Il progetto è dunque ritirato — ha concluso Cripps — e così ritorniamo alla situazione che esisteva prima del mio arrivo nell'India, benchè forse non del tutto. Da una parte e dall'altra i negoziati sono stati svolti in uno spirito molto franco e molto amichevole».

Dopo aver detto che sino al momento in cui il popolo indiano non elaborerà la sua Costituzione, il Governo indiano deve continuare a svolgere il suo dovere nei confronti delle grandi sezioni del popolo indiano, verso il quale ha assunto delle responsabilità, Cripps ha concluso affermando che il Governo britannico aveva fatto la

Bandiera bianca a Bataan

Un ufficiale si presenta alle linee giapponesi per chiedere un colloquio - Tre navi trasporto e due caccia americani catturati nelle acque filippine - Violenti combattimenti in Birmania

Tokio, 11

I circoli autorizzati annunciano dal fronte di Bataan che un generale americano accompagnato da sei uomini recanti una bandiera bianca si è recato alle linee giapponesi per sollecitare una conversazione tra il comando giapponese e quello americano.

Le truppe dell'Armata nipponica, incalzando gli sparuti resti delle truppe americane nella Penisola di Bataan, hanno già varcato la Mariveles. Un'avanguardia di queste truppe ha occupato un caposaldo della sunnominata fortezza.

Le squadriglie aeree nipponiche hanno bombardato nuovamente la fortezza di Corregidor, mentre navi da guerra nipponiche stanno assalendo le navi nemiche che tentano di fuggire dall'isola.

Le forze navali giapponesi, che bloccano strettamente la baia di Manila, hanno catturato tre trasporti americani che tentavano di fuggire dalla Penisola di Bataan. Le navi di pattuglia giapponesi in servizio nelle acque dell'isola Fortuna, hanno catturato, dopo una breve caccia una veloce vedetta americana. Anche una torpediniera nemica è stata catturata a nord di Luzon, mentre un'altra unità nemica del medesimo tipo è riuscita a rifugiarsi nella baia di Manila. Nel frattempo altre forze navali nipponiche operanti attorno a Cebù hanno avvistato navi nemiche nello Stretto di Tanon a sud di Cebù ed hanno catturato una torpediniera e danneggiato gravemente una veloce vedetta dopo un rapido inseguimento.

Si apprende che truppe da sbarco della Marina giapponese hanno preso possesso di un importante punto strategico dell'isola di Cebu, nelle Filippine, e stanno estendendo attualmente le loro operazioni verso l'interno.

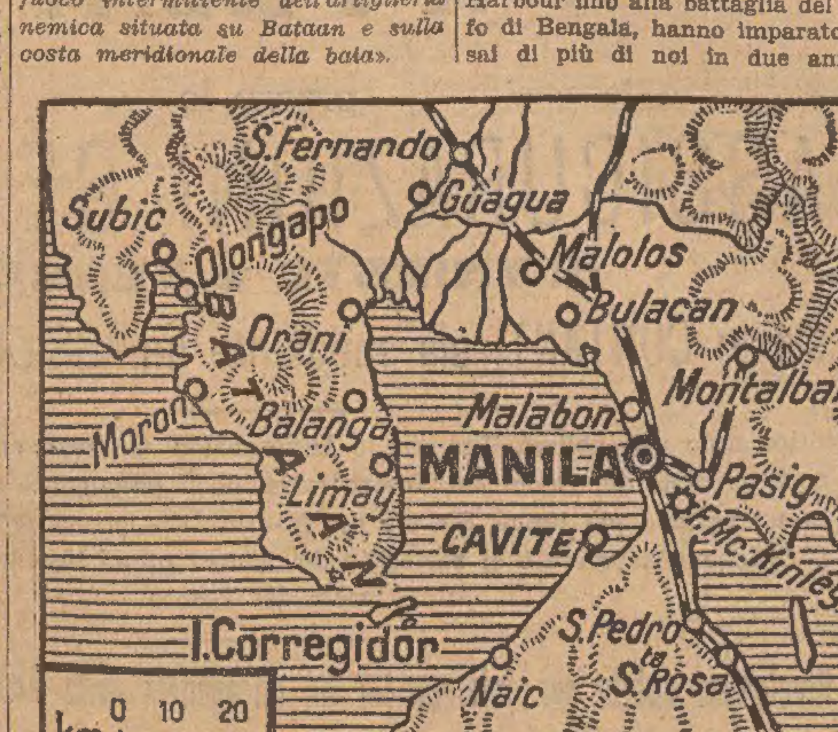
Il crollo di Bataan, scrivono i giornali, suggella il destino di Corregidor che vede i suoi giorni contati. La fortezza è costata agli Stati Uniti 100 milioni di dollari. Essa era stata costruita per la difesa e l'offesa contro qualunque tentativo nemico in attesa che la flotta americana potesse giungere ad aiutarla. La fortezza di Corregidor era paragonabile ad una piccola Malta.

Violenti combattimenti infuriano in Birmania: lungo la vallata del Sittang tre colonne giapponesi esercitano la loro pressione contro le linee alleate a nord di Tungoo e tentano di invadere le strade di comunicazioni cinesi e di aprirsi il cammino su Mandalay. Venerdì aeroplani nipponici hanno effettuato una seconda incursione sui campi di aviazione della Birmania del nord.

Tempesta di fuoco su Corregidor

Berna, 11

Si ha da Washington: Il Dipartimento della Guerra comunica: «Nonostante la violenta resistenza di un piccolo contingente di truppe americane e filipine, il nemico ha potuto effettuare uno sbarco sull'isola di Cebu il 10 aprile. Il contingente giapponese che è sbarcato in quest'isola comprende, a quanto si ritiene, 12.000 uomini. Lo sbarco fu appoggiato da bombardieri in picchiata e da un violentissimo fuoco di navi da guerra nemiche. Furono anche sbarcati dei carri armati. Corregidor e Fort Hughes nella baia di Manila furono sottoposti ad attacchi aerei molto intensi nel corso delle ultime 24 ore. Le nostre perdite tuttavia sono leggere e lievi i danni. Le nostre isole fortificate furono sottoposte al fuoco intermittente dell'artiglieria nemica situata su Bataan e sulla costa meridionale della baia».



La lezione nel Golfo del Bengala — Perdite irrimediabili per la flotta inglese

Roma, 11

La batosta subita dalla flotta britannica nel Golfo di Bengala, continua ad essere il tema principale di discussione di tutta la stampa britannica, che la chiama «la seconda lezione», la quale non mancherà di essere, insieme alla questione indiana, argomento di una vivace discussione prossimamente ai Comuni, circa la tanto predicata, ma evidentemente mai raggiunta, collaborazione tra la flotta e l'aviazione.

Il collaboratore aeronautico del «Daily Herald» ritiene, in mancanza di particolari sugli affondamenti, che le unità britanniche fossero prive di scorta di aerei da caccia, per quanto la cosa sia poco verosimile. L'«Evening News» dice, invece, che «i Giapponesi hanno battuto ora tutti i loro precedenti primati di audacia, facendo uso dell'aviazione e degli aerosiluranti contro unità naviganti in alto mare in quantità sbalorditiva».

In questa strategia, continua il giornale, i Giapponesi in soli quattro mesi, cioè dall'attacco di Pearl Harbour fino alla battaglia del Golfo di Bengala, hanno imparato assai di più di noi in due anni e mezzo di guerra e sorprese ancor più dolorose di questa ci riserva l'avvenire.

L'«Evening Standard» pone all'opinione pubblica una serie di scottanti domande, come ad esempio: «Siamo noi in grado di dare, una buona volta, alle nostre navi un appoggio effettivo di aviazione?». Più severo, il «Daily Mail» scrive: «Se noi perdiamo il controllo sul mare del Golfo di Bengala, possiamo considerare l'India irrimediabilmente perduta. La perdita delle nostre unità, dato il settore e le circostanze, è una di quelle che non si rimediano».

L'esperto navale inglese Lord Winster, parlando delle ultime perdite inglesi nel Golfo di Bengala in un'intervista al «News Chronicle», rileva che i Giapponesi hanno saputo, dall'inizio della guerra fino ad oggi, trovarsi preparati in ogni evenienza «essi hanno saputo servirsi delle necessarie armi per ciascuna impresa. Per affondare la «Principe di Galles» e la «Repulse» essi avevano pronti gli aerosiluranti necessari, ora, per affondare due nuovi incrociatori nel Golfo di Bengala occorreva fare ricorso ai bombardieri in picchiata e questi erano, infatti, a disposizione del Comando nipponico. L'aviazione della Marina britannica non ha un solo tipo di apparecchio, sia silurante che da caccia che possa misurarsi con quelli giapponesi per velocità ed efficienza».

L'Inghilterra non ha navi per tentare l'invasione dell'Europa

Roma, 11

Il *New York Times*, commentando le ragioni del viaggio del generale Marshall e di Hopkins in Inghilterra, scrive che essi studieranno sul posto se l'opposizione britannica ad una invasione dell'Europa è giustificata. Il principale argomento addotto da Londra contro il tentativo di aprire un fronte occidentale, scrive il giornale, è che non si dispone di navi sufficienti per il trasporto delle truppe ed il loro rifornimento calcolandosi necessarie otto tonnellate di naviglio per ogni soldato britannico. Si aggiunge che gran parte di tali navi sarebbero affondate e che nè l'Inghilterra, nè il complesso delle Nazioni alleate possiedono il tonnellaggio sufficiente a tale scopo.

Una visita del Duce alla Società amici del Giappone

Roma, 11

Il Duce ha visitato stamane la sede degli «Amici del Giappone» in Palazzo Orsini, e l'esposizione, ivi ordinata, dei disegni infantili che, scelti tra quelli presentati nelle 36 mila scuole elementari nipponiche, sono stati inviati in omaggio, con fiorite dediche augurali, ai bimbi delle scuole italiane. Insieme con la pregevole raccolta di disegni e saggi calligrafici è stata presentata al Duce una allegoria dei riti familiari nipponici chiamata: la festa delle bambole, le cui singole artistiche composizioni esaltano i caratteri morali, civili e guerrieri dei bimbi giapponesi.

Piccoli portentosi artisti

Il Duce è giunto a Palazzo Orsini poco dopo le 12, accompagnato dal Segretario del Partito Vidussoni. Erano ad attenderlo il ministro degli Esteri conte Ciano, l'ambasciatore del Giappone Hori Hiri, il presidente della Società amici del Giappone, Aloisi, il capo di Gabinetto del ministro della Cultura Popolare in rappresentanza del ministro Pavolini ed autorità. Nel salone delle adunanze il Duce ha trovato raccolta la colonia giapponese a Roma ed insieme tutto il personale dell'Ambasciata. Le donne indossavano i caratteristici kimono, molti erano i bimbi anche essi in costume.

Dopo aver ricevuto il calorosissimo omaggio dei presenti, il Duce ha subito iniziato la visita della sede e della esposizione. Al Duce hanno fatto guida l'ambasciatore del Giappone, il barone Aloisi e l'accademico d'Italia Tucci. Tanto la composizione allegorica quanto i saggi calligrafici, hanno molto interessato il Duce che si è soffermato lungamente presso ciascuna opera dei piccoli portentosi artisti nipponici. Particolarmente notevoli si presentano nella Mostra i disegni dell'asilo infantile e della scuola elementare del Circolo militare di Hirosima.

Compiuta la visita all'esposizione, il Duce si è recato nei locali che accolgono la redazione della rivista *Yamato*, la bella pubblicazione edita dalla Società degli Amici del Giappone, e quindi nella sala presidenziale dove gli sono state mostrate delle antiche stampe celebranti le glorie millenarie dell'Impero nipponico e delle fotografie sulle recenti manifestazioni della gioventù di Tokio.

Al Duce, il barone Aloisi ha quindi consegnato la tessera N. 1 della Società amici del Giappone e lo ha pregato di apporre la firma sul registro d'onore. La tessera della Società è stata data in omaggio al conte Ciano e all'ambasciatore Hori Hiri. Il Duce è infine tornato nel salone delle adunanze dove il barone Aloisi ha ricordato come il Duce stesso 14 anni fa gli ordinò di portare in Giappone una colonna romana offerta simbolicamente agli eroi di Biakke Tai. Il dono germinò, come provano i grandi avvenimenti verificatisi, un sentimento profondo e duraturo.

Parla il Duce

Il Duce ha rivolto alcune parole ai presenti per confermare ancora una volta la sua simpatia per il popolo giapponese e per le sue gloriose ed eroiche Forze armate, simpatia che molti Giapponesi conoscono, come attraverso interviste concesse alla stampa conoscono i motivi reali di questa simpatia.

Questi sentimenti sono condivisi da tutto il popolo italiano che è fiero di marciare cameratescamente con i soldati giapponesi verso la vittoria.

Le parole del Duce hanno suscitato tra la colonia giapponese, e tra le autorità un'ardente acclamazione, acclamazione che si è ripetuta ancora più entusiastica quando lo ambasciatore Hori Hiri, dopo aver espresso la sua profonda gratitudine e quella di tutta la Nazione giapponese, ha ordinato, per tre volte, il sonante grido di evviva nipponico all'indirizzo del Duce.

Prima di lasciare la sede della Società il Duce si è intrattenuto per qualche tempo nelle aiuole della villa tra i componenti la colonia nipponica. Oltremodo affettuose si sono dimostrate particolarmente le espressioni dei bimbi. Una nuova ardentissima manifestazione ha salutato il Duce quando egli ha lasciato il Palazzo Orsini.

maggiori possibili concessioni e che più oltre non poteva andare senza un mutamento completo della Costituzione, mutamento che non è possibile nelle attuali circostanze. Egli ha lamentato che il Comitato esecutivo del Congresso non abbia ritenuto di dover secondare lo sforzo britannico.

Contemporaneamente è stata pubblicata la risoluzione, votata all'unanimità dal Comitato esecutivo del Congresso panindiano con la quale sono state respinte le proposte di Cripps. Nella risoluzione è tra l'altro detto che il Comitato non può accettare la proposta del Gabinetto di guerra britannico e si aggiunge che il fatto di togliere la difesa del Paese alla sfera della responsabilità indiana equivaleva ridurre queste stesse probabilità a zero.

La libertà rivendicata

«Le proposte inglesi, continua la risoluzione, mostrano chiaramente che il Governo non avrebbe potuto funzionare come un Governo libero e indipendente. Le condizioni preliminari essenziali e fondamentali per l'entrata in funzione della responsabilità del popolo indiano in questo momento sono basate sulla concezione che il popolo indiano sia libero ed in grado di mantenere e di difendere questa sua libertà».

La risoluzione prosegue: «Perchè si potesse ottenere un'adesione entusiasta del popolo indiano bisognava che questo stesso popolo avesse l'intera fiducia nel Governo al quale avrebbe dovuto essere affidata la responsabilità della difesa. Il fardello della difesa non può essere sopportato a giusto titolo che dal popolo indiano per il tramite dei suoi rappresentanti popolari, ma ciò non può avere luogo che se la libertà e una intera responsabilità gli vengano accordate. Il Comitato panindiano riconosce che l'indipendenza futura è implicita nelle proposte britanniche ma che le clausole e le restrizioni sono tali che tale libertà non sarebbe che un'illusione. Il Congresso preconizza sempre la libertà e l'unione indiana ed ogni rottura dell'unione particolarmente nel momento attuale sarebbe nociva a tutti gli interessi. Nondimeno il Comitato non potrebbe pensare a costringere il popolo di qualsiasi unità territoriale indiana a restare nell'unione contro la propria volontà. Pur riconoscendo questo principio, il Comitato ritiene che tutti i tentativi dovrebbero essere fatti per creare delle condizioni che aiutassero le diverse unità a sviluppare la vita nazionale comune e cooperativa.

Infatti nella risoluzione è messo in rilievo come per contro le proposte britanniche avrebbero incoraggiato dei preparativi separatisti e creato delle grandi frizioni tra la popolazione indiana.

Il "no" dei mussulmani

Anche la Lega mussulmana, sulla quale Cripps aveva riposto tante speranze, ha respinto all'unanimità le proposte britanniche. La risoluzione dice che, considerato che i punti fondamentali delle proposte britanniche non possono essere modificati, la Lega dichiara che le proposte stesse nella loro attuale forma sono inaccettabili. Il diritto di non adesione all'unione indiana è stato concesso, ma il metodo e la procedura stipulati sono tali che essi rendono negativo lo scopo voluto.

I mussulmani, termina la risoluzione, non possono accontentarsi di una semplice dichiarazione visto che si tratta del loro futuro destino.

Ecco infine come l'Agenzia ufficiale britannica riassume il clamoroso scacco di Cripps:

Dopo 17 giorni di flutuazione i negoziati tra Cripps e il Congresso non hanno potuto risolversi in un accordo soprattutto a causa delle divergenze relative al passaggio della difesa sotto il controllo indiano. Poco dopo l'inizio dei negoziati si ritenne possibile un accordo che prevedeva la suddivisione di questo dipartimento le cui funzioni sarebbero state esercitate da un membro indiano nel Consiglio del Governo e dal Comandante in capo britannico. Questo membro indiano sarebbe stato incaricato della coordinazione della difesa e della direzione delle scuole militari non tecniche. Il comandante in capo avrebbe conservato la sua piena autorità nel campo della strategia e nella direzione delle operazioni.

Le versioni inglesi

Il Congresso, pur non essendo interamente soddisfatto di questa suddivisione di funzioni, si mostrò disposto, nell'insieme, ad un compromesso che avrebbe dovuto essere applicato durante la durata della guerra, purchè dopo la cessazione delle ostilità i poteri e le funzioni del comando in capo fossero state trasferite alla personalità indiana incaricata della difesa. Si dice che fu risposto a questa domanda in questo modo: Il trasferimento non avrebbe potuto essere effettuato che una volta che fosse stata costituita la nuova unione indiana. I membri del Gabinetto non furono per nulla pronti ad accettare tale proposta.

Il Congresso ha risposto a Cripps con una lettera di 1500 parole, esponendo i suoi argomenti e le sue considerazioni. La lettera dichiara che il Congresso è pronto ad accettare un posto governativo se il Governo centrale è veramente un organo nazionale e non un organo risultante da un semplice ampliamento dell'attuale Consiglio esecutivo.

I negoziati possono così riassumersi:

Il Congresso ha votato anzitutto una risoluzione con la quale si consigliava alla Nazione indiana di non accettare il progetto primitivo del Governo britannico. Cripps fece allora nuove proposte d'accordo col rappresentante di Roosevelt, ma anche queste proposte, come si è visto, sono state respinte.

Nelle dichiarazioni Cripps ha fra l'altro detto che egli portava tutta la responsabilità di quanto era accaduto e che nè il Viceré nè il Comandante in capo delle truppe erano responsabili del fallimento dei negoziati.

Vittorio Fascetti

La morte del gen. von Lochow

Berlino, 11

E' deceduto a Berlino il generale di fanteria von Lochow, il quale, durante la guerra europea comandò brillantemente la V Armata germanica. Il defunto generale si distinse particolarmente nella battaglia di Soisson, nella campagna di Serbia e nell'assalto al forte di Douaumon. Il generale era nato a Juteborg nel 1855.

Il Convegno di Venezia

Un messaggio del Duce ai giornalisti del Tripartito

«L'adunata deve costituire la prima tappa di una strada che dovrà poi essere percorsa con tenacia e metodo fino alla mèta»

Atto d'accusa

Venezia, 11

La seconda giornata del Convegno giornalistico della stampa del Tripartito, alla quale hanno partecipato delegati di 15 Nazioni, è stata dedicata integralmente all'esame e alla confutazione della campagna di menzogne e di calunnie praticata senza scrupoli morali e senza intelligenza politica dal giornalismo democratico, con particolare violenza contro l'Italia, dallo inizio della campagna etiopica alla guerra di Spagna, fino all'attuale conflitto.

Le caratteristiche di questa campagna e l'atteggiamento della stampa avversaria di fronte alle Potenze dell'Asse sono state illustrate dall'Eccellenza Ezio Maria Gray, che ha impostato il problema come giornalista italiano e come fascista, e che ha documentato e precisato la bassezza professionale e la miseria morale del giornalismo inglese, americano e francese, formulando nel corso della sua eloquentissima esposizione un circostanziato e inconfutabile atto d'accusa che ha trovato l'incondizionata solidarietà di tutta l'assemblea. E' stato un vero e proprio inseguimento morale del nemico nel campo specifico della stampa, della propaganda e della radio. La requisitoria di Ezio Maria Gray è stata serena ed implacabile ed ha colpito in pieno il sistema offensivo della diffamazione e della menzogna che la stampa e la propaganda democratiche proseguono contro gli Stati totalitari, ma con particolare accanimento contro l'Italia.

Questa propaganda, che è stata definita come il «gigantismo della menzogna» e che la realtà quotidiana smentisce con l'evidenza dei fatti, si presenta in triplice forma: la campagna perpetrata dal nemico verso i propri popoli con la menzogna e l'ottimismo; la campagna verso i propri alleati con la menzogna sui fatti di guerra e la illusione; la campagna contro il nemico con la menzogna è la calunnia. Con sottile dialettica e caldo impeto oratorio, l'Eccellenza Gray ha smontato le meschine insinuazioni e le miserevoli calunnie della stampa inglese, francese e americana contro il nostro Esercito, contro le nostre operazioni in Cirenaica, in Etiopia, in Russia e contro la nostra Marina, dimostrando con chiare documentazioni che l'Italia sostiene eroicamente e vittoriosamente la guerra su sette fronti e può vantare successi militari e resistenze mirabili nei settori più difficili, mentre sul mare, di fronte alle forze navali superiori del nemico, è ancora e sempre l'Italia che riesce ad annullare tutti gli sforzi inglesi, paralizzandone i piani e distruggendone le unità.

Il Congresso della stampa del Tripartito non poteva non mettere sotto processo morale l'atteggiamento del giornalismo democratico. Il discorso accusativo di Ezio Maria Gray ha interpretato pertanto il sentimento e la dignità professionale di tutti i giornalisti, rivolgendo parole di biasimo e di spregio contro i gazzettieri insultatori d'oltre Manica e d'oltre Oceano. La più grave smentita alle loro menzogne e al loro balordo ottimismo viene data dalle vittorie dell'Asse e del Giappone.

«Quando un Paese come l'Inghilterra riceve — ha dichiarato Gray — tali colpi sul mare, e in terra non conosce che ritirate, non gli rimane che il narcotico dell'ottimismo e dell'illusione». Lo stesso si può dire nei riguardi dell'America. Ma il Congresso e l'Eccellenza Gray, a nome di tutti i partecipanti, non si è degnato di raccogliere e discutere gli insulti nemici. L'Italia e la Germania sono Paesi d'onore. I Capi di queste due Nazioni hanno dimostrato ripetutamente di essere dotati di alti e generosi sentimenti umani verso i Paesi vinti. In opposizione allo spirito mercantile ed egemonico degli Stati democratici, stanno l'idealismo e lo spirito di giustizia delle Potenze totalitarie. Nessuna campagna di menzogna e di calunnia potrà mai offuscare e alterare i valori morali e le leggi immanenti della giustizia internazionale che ispirano la guerra dell'Asse.

I ministri della Stampa e Propaganda di Romania, di Slovacchia, di Norvegia, l'ambasciatore bulgaro, il capo della stampa croata, i giornalisti giapponesi e altri rappresentanti di delegazioni giornalistiche estere hanno affermato questi valori morali; ed hanno altresì esaltato la funzione della stampa aderente al Tripartito, che in questi anni gravidi di eventi serve alla diffusione di questi principii di giustizia e di umana solidarietà dai quali avrà vita il nuovo ordine europeo.

La seconda giornata

Venezia, 11

In occasione dell'apertura del primo Convegno dell'Unione tra le Associazioni ed i Sindacati nazionali dei giornalisti, il Direttorio dell'Unione ha inviato al Duce il seguente messaggio:

Il grande esempio

Duce,

all'inizio del primo Convegno giornalistico, il Direttorio dell'Unione tra le Associazioni e i Sindacati nazionali dei giornalisti Vi porge, Duce, il devoto saluto dei 300 camerati delle Nazioni giovani convenuti a Venezia. E' per noi altamente significativo che il nostro Convegno abbia luogo nell'Italia guerriera. Voi, Duce, siete stato il primo giornalista rivoluzionario di una nuova era. Il Vostro grande esempio ci è presente in questa lotta cui ardentemente partecipiano. La nostra certezza è che darete sempre il Vostro alto sostegno ad un giornalismo che opera seguendo il Vostro insegnamento. - Weiss, Guglielmotti, Ravasio, Suendermann, Kolosvary, Gregorian, Belceff, Adamy, Cantalamessa.

Il Duce ha così risposto:

«Vi ringrazio del saluto che mi avete mandato e che cordialmente ricambio con i sensi di vecchio e non dimenticato cameratismo. La adunata dei giornalisti del Tripartito deve costituire la prima tappa di una strada che dovrà poi essere percorsa con tenacia e metodo fino alla mèta. Sono sicuro che le vostre decisioni saranno all'altezza del grande momento storico che i popoli del Tripartito vivono, mentre le armi dei loro Eserciti sono tese alla conquista della vittoria. L'azione del giornalismo è sempre importante ma è soprattutto nelle epoche dinamiche quando un vecchio mondo tramonta e uno nuovo sorge.

MUSSOLINI».

I lavori del Convegno sono continuati questa mattina nel salone d'onore di Palazzo Giustiniani al Ridotto. Vi hanno partecipato il sottosegretario alla Cultura popolare Polverelli, il capo della stampa tedesca sottosegretario di Stato dott. Dietrich, le altre autorità convenute per l'occasione ed una folla di congressisti. Il presidente Weiss ha dato lettura, in tedesco, del messaggio del Duce che il consigliere nazionale Guglielmotti ha subito letto nel testo originale, accolto da una interminabile vibrante ovazione. Applausi hanno pure salutato la lettura dei telegrammi inviati dal Congresso ai ministri Ribbentrop e Ciano, Göbbels e Pavolini. Al Congresso è giunta l'adesione dell'Eccellenza Federzoni e del sottosegretario alle Corporazioni Amicucci.

Il primo oratore è stato il sottosegretario di Stato alla Propaganda romeno, Marcu, il quale ha espresso la soddisfazione della Romania per avere essa potuto inviare al Convegno i suoi delegati ad esprimere la solidarietà del popolo romeno nella crociata del Tripartito contro le forze bolsceviche e demo-plutocratiche. Un nutritissimo applauso all'indirizzo di Re Michele e del Maresciallo Antonescu ha coronato le nobili parole del sottosegretario romeno.

E' seguito il ministro plenipotenziario di Slovacchia dott. Gaspar, il quale ha portato il saluto del Presidente dei ministri del Governo slovacco riaffermando la completa adesione slovacca al nuovo ordine europeo. Ha quindi lumeggiato le origini delle aspirazioni del popolo slovacco ad un ordine nazionale e ad una giustizia sociale.

Ha parlato, quindi, il ministro plenipotenziario e direttore della stampa bulgara, ricordando l'opera sobillatrice della propaganda nemica che voleva mantenere i Paesi balcanici allo stato di una polveriera sempre pronta a scoppiare per i loro ignobili fini.

Ha preso in seguito la parola il capo della stampa del Ministero degli Esteri croato, Hühn, il quale ha espresso la soddisfazione dei giornalisti del nuovo Stato per la loro partecipazione ai lavori di questo Convegno. Al dottor Hühn il cons. naz. Guglielmotti ha porto il saluto dei camerati del Tripartito, ricordando, fra gli applausi, il primo annuale della resurrezione del nuovo Stato di Croazia, dovuto al trionfo delle armi dell'Asse.

Il discorso di E. M. Gray

Il vicepresidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Ezio Maria Gray, ha quindi preso la parola sul tema: «L'atteggiamento della stampa avversaria dalle sanzioni ad oggi».

Dopo essersi chiesto se, nella imminenza della vittoria, non sia superfluo inseguire il nemico anche sul terreno morale, l'oratore afferma che, trattandosi di una guerra di successione di due sistemi morali, è indispensabile precisare i metodi di propaganda nemica in confronto dei popoli comunque trascinati dalle democrazie nel conflitto. «Processo di testimonianze — ha detto l'oratore — i cui risultati non consentiranno domani a nessun popolo di scusare, con l'ignoranza, l'ostinazione nel combattere e nell'appartarsi dal rischio». Di questa guerra di menzogne, l'oratore illustra i tre ordini di operazione: l'ottimismo per i propri popoli, l'illusione per gli alleati, la diffamazione contro il nemico. Impressionante è la requisitoria tenuta contro la propaganda franco-britannica durante le guerre di Polonia e di Occidente fino agli eventi di oggi dove la pretesa libertà critica della stampa inglese non concerne soltanto questioni tecniche, ma perpetua la menzogna di una guerra di difesa imposta dal Tripartito alle democrazie.

Dopo aver esemplarmente definita la moralità dei rapporti tra i due blocchi ed i rispettivi alleati, il Gray mostra come il concetto superiore della solidarietà umana domini perfino i rapporti del Tripartito con le Nazioni già tradite dalla democrazia e ricorda l'attuale soccorso italiano al popolo greco con la solidarietà, anche culturale, con la risorta indipendenza croata, mentre Olanda, Belgio e Norvegia, se non conoscono bibliche carestie debbono ringraziare la soccorrente umanità di Hitler. A questa illuminata moderazione della vittoria risponde la sfrontatezza cinica delle democrazie verso le loro stesse vittime.

Bassi oltraggi

L'oratore affronta quindi il terzo punto: la diffamazione verso i nemici. Se le diffamazioni francesi contro le nostre Forze armate — egli dice — non ci toccano ed anzi un elogio francese, dopo il miserevole collasso della Francia, sarebbe per noi mortificante, perchè Cesare non riceve attestati da Tartarino, invece la mostruosa fiaba di fellonia diffusa dalla radio di Londra e Boston sulla magnanima figura del Duca d'Aosta, suscita insieme lo sdegno per l'oltraggio al grande Capitano morto al suo posto di dovere e la fierezza di avere separato la nostra sorte di popoli d'onore dalla sorte di popoli che del disonore non conoscono i confini.

Avendo spigolato nel florilegio di invenzioni che vanno dal crudele al grottesco contro gli operai e le donne italiane, contro la nostra resistenza civile e contro la realtà fermissima dell'alleanza italo-germanica, l'oratore conclude: «E' tempo di sollevarci dal fango che fummo obbligati a rimestare; contro i barattieri richiamiamo gli eroi e di fronte a voi che rappresentate l'unico giornalismo degno di onore, quello nel quale ogni iniziato sente che la fedeltà irreprensibile alla Patria può e deve sposarsi al rispetto della verità e della decenza anche verso i nemici, rievochiamo dal Cielo degli Spiriti i 24 giornalisti italiani, 2 medaglie d'oro, 14 d'argento e di bronzo, caduti dalla Etiopia alla Spagna, dall'Albania al Mediterraneo. Niccolò Giani e Barbiellini, Bonazzi e Pallotta, Berto Ricci e Sandro Sandri, sono i maestri della dottrina migliore: quella che il giornalista Mussolini insegnò dalla cattedra petrosa del Carso: quella che firma col sangue il suo impegno di lavoro e di vita».

Calorosi applausi e vivi consensi hanno salutato la fine della vibrante orazione. Da ultimo ha preso la parola il ministro della Propaganda di Norvegia, Lunde, il quale ha parlato della responsabilità della stampa britannica negli sviluppi degli avvenimenti politici in Norvegia.

Una vibrante mozione

Sono state quindi presentate al congresso due relazioni: una dal cons. naz. Luigi Fontanelli e l'altra dal cons. naz. Renato Tassinari. L'ungherese Koloscary ha parlato recando un efficace contributo all'illustrazione dell'azione dei giornalisti per la causa della giustizia e della verità, ed infine ha presentato all'assemblea la seguente mozione che è stata approvata con calorosi applausi ed unanimi consensi:

I giornalisti partecipanti al convegno dell'unione tra le Associazioni e i Sindacati nazionali, udite le schiaccianti testimonianze che documentano i sistemi di menzogna e di diffamazione della stampa nemica, hanno approvato la seguente motivione, specialmente diretta ai popoli ed ai Paesi ancora influenzati dalla stampa plutocratica. Innumerevoli documenti hanno inconfutabilmente comprovato che sul giornalismo asservito alle torbide influenze internazionali ricade in parte la colpa della provocazione e dell'istigazione alla guerra. Siffatti sistemi criminali hanno tratto in inganno numerosi popoli ed indotto in errore la pubblica opinione di tali paesi: e solo dopo amare e terribili esperienze, queste Nazioni hanno potuto scoprire il vero volto della cosidetta libera stampa che anche oggi continua nei suoi metodi irresponsabili e delittuosi al fine di avvelenare le relazioni tra i popoli, di deformare la realtà storica. I giornalisti delle Nazioni aderenti all'unione deplorano il funesto asservimento di questi organi di stampa all'arbitrio plutocratico che, deformando alla base la missione del giornalismo, lo rende schiavo di interessi e di macchinazioni inconfessabili. Si rivolgono ai giornalisti di tutti i Paesi affinchè insorgano contro detti sistemi e riaffermino il dovere di quanti sono consapevoli dei loro compiti, di denunciare i pericoli gravissimi che ne derivano a danno dei popoli: ciò che costituisce una ragione di legittima difesa ed un imperativo morale. Il giornalismo è una missione che ad essa devono essere chiamati solo coloro che, liberi da oscuri legami, nutrano una salda fede di fronte alla loro coscienza nazionale e al giudizio della storia.

I congressisti si sono quindi recati a bordo della motonave «Murano» a visitare impianti della zona industriale di Marghera.

L'Ordine militare di Savoia a cinque ufficiali dell'Aeronautica

Roma, 11

La Maestà del Re Imperatore, su proposta del Duce, si è compiaciuta di conferire la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia ai sottonotati ufficiali:

Generale di Divisione aerea Vespignani Ottorino: *«Comandante d'Aeronautica della Sardegna, predisponeva ed organizzava, in modo perfetto, lo schieramento dei reparti e l'attrezzatura logistica delle basi. Con ferma ed intelligente opera di comando, con instancabile attività e con l'esempio personale di piena dedizione al dovere, manteneva altissimo lo spirito degli equipaggi, pur tante volte duramente provati, e salda l'efficienza dei reparti, effettuandone l'impiego con audacia e tempestività, così da conseguire risultati brillanti e decisivi».* - Mediterraneo occidentale, febbraio 1940-XIII - novembre 1941-XX».

Generale di Brigata aerea Longo Ulisse: *«Comandante l'Aeronautica dell'Egeo, organizzava su ampie basi le forze a isuoi ordini, le animava di un nuovo altissimo impulso, le infiammava della sua stessa passione, stringendo a sè tutti i dipendenti in un solo fascio di volontà e di eroismi. Lanciava i suoi stormi nel cielo del Mediterraneo orientale, portando egli stesso l'offesa su lontane e munite basi aeree e navali del nemico; cooperava validamente, con sapiente impiego di truppe le specialità alle sue dipendenze, al successo della rioccupazione di Castel Rosso, all'occupazione delle isole cicladi, ed alla conquista di Creta.* - Egeo, 1.o gennaio - 15 luglio 1941-XIX».

Generale di Brigata aerea Barba Giuseppe: *«Capo di Stato Maggiore di Squadra aerea, contribuiva con fattiva e appassionata opera alla organizzazione dei reparti e delle basi, prodigandosi sempre per fronteggiare ogni esigenza di carattere operativo e logistico. Esempio costante di assoluta dedizione al dovere e di altissima fede.* - Fronte albano-greco-jugoslavo, gennaio - aprile 1941-XIX».

Colonnello A.A.R.N. pilota Marini Giuseppe: *«Comandante dell'Aviazione Jonio e Basso Adriatico, presiedeva con competenza e fermezza alla preparazione dei reparti portandoli poi ad assolvere brillantemente i rischiosi e difficili compiti loro assegnati. Primo nei più rischiosi e difficili episodi in zone battute dalla caccia e dalla difesa C. A., riusciva sempre a superare ogni ostacolo dimostrando elevatissime doti di fermezza e di coraggio. Capo di S. M. della Quarta Zona aerea territoriale, durante il conflitto italo-greco, faceva rifulgere le sue doti di organizzatore e di lavoratore instancabile contribuendo in modo eminente alla brillante attività dei reparti dislocati nella sua zona.* - Cielo del Mediterraneo centrale, Albania, 11 giugno 1940-XVIII - 15 gennaio 1942-XX.

Colonnello A.A.R.N. pilota Moscone Emanuele: *«Comandante dell'Aviazione e per la R. Marina in Sardegna, fin dal primo giorno di guerra, dava prova di aver portato i propri reparti ad un grado altissimo di addestramento e di slancio combattivo. In un anno e mezzo di durissima lotta con le squadre navali e gli aerei da caccia nemici attraverso diuturne battaglie e sacrifici eroici, vigilava ininterrottamente le mosse del nemico con i propri reparti, sentinelle avanzate sulle soglie del mare d'Italia.* - Cielo del Mediterraneo, 11 giugno 1940-XVIII - 31 ottobre 1941-XX».

Il Duce per i bimbi

La refezione nelle scuole materne sarà continuata nel periodo estivo

Roma, 11

Il Duce ha ricevuto il ministro dell'Educazione nazionale Bottai presenti il console Alessandro Frontoni presidente dell'O.N.M.I. e il direttore generale dell'ordine elementare Santini. Il ministro ha sottoposto all'esame del Duce l'attuale funzionamento delle scuole materne in rapporto alla distribuzione della refezione scolastica gratuita, la quale viene concessa a 225.000 bimbi dei 750.000 accolti nelle scuole stesse per un periodo di tempo che normalmente durava fino al 31 marzo e che, recentemente, per provvida disposizione dell'Opera nazionale per la maternità ed infanzia è stato protratto fino al 31 maggio p. v.

Il ministro ha prospettato la necessità che, date le attuali contingenze, la refezione sia continuata anche nel periodo estivo ad evitare il danno che i bimbi da tre a sei anni vengano a mancare di una razionale alimentazione.

Il Duce ha accolto le proposte del ministro ed ha disposto che sia assegnato al bilancio del Ministero dell'Educazione nazionale un maggiore stanziamento di fondi nella misura di 10 milioni di lire.

La sottoscrizione dei Buoni

Protrazione dell'orario di sportello nelle Banche

Roma, 11

Per regolare le operazioni di sottoscrizione ai nuovi Buoni del Tesoro 5 per cento a premio scadenza 15 aprile 1951, le filiali della Banca d'Italia e delle aziende di credito sono state autorizzate a protrarre alle 12.30 la chiusura degli sportelli, nei giorni feriali, dal 15 al 30 aprile corrente, ed a tenere aperti gli sportelli medesimi dalle 8.30 alle 11.30, limitatamente a dette operazioni, nelle domeniche 19 e 26 corrente.

La XXII Fiera di Milano ha aperto ieri i battenti

Il Conte di Torino e il sottosegretario Amicucci al rito inaugurale

Milano, 11

Stamane si è aperta la 23.a Fiera internazionale di Milano. L'apertura dell'importante manifestazione del lavoro è stata annunciata dal presidente dell'Ente con telegrammi di omaggio al Sovrano, al Duce, al ministro Segretario del Partito e al ministro delle Corporazioni sottolineando come essa in questo secondo annuale di guerra affermi la tenacia del lavoro italiano e la potenza produttiva della Nazione. Oltre cinquemila espositori di cui più di mille stranieri partecipano all'importante rassegna della produzione che vede accentuato l'orientamento verso l'economia di guerra; e questo carattere si presenta anche nella decorazione estetica dei viali posti a coltivo. Tra gli otto Stati esteri partecipanti al mercato fieristico la Germania occupa il primo posto e la Camera di commercio italiana in Berlino ha istituito un ufficio per la trattazione delle questioni inerenti agli scambi col Paese amico e alleato. Una nuova attrattiva che presenta l'attuale fiera oltre ad una migliore sistemazione di alcuni settori merceologici, è costituita dai padiglioni espositivi della Croazia che dalla guerra dell'Asse è sorta a Stato indipendente e della regione di Mentone tornata alla Madrepatria.

Alle ore 15 di oggi è avvenuta ufficialmente l'inaugurazione della Città dei traffici da parte delle autorità cittadine, con l'intervento del sottosegretario alle Corporazioni Ecc. Ermanno Amicucci.

All'ingresso principale di piazzale Giulio Cesare, ad attendere i rappresentanti del Governo fascista e le altre autorità si trovavano il presidente della Fiera sen. Puricelli, il segretario generale comm. Giunta e il gruppo dei commissari. Alla cerimonia è intervenuto anche il Conte di Torino e fra le numerose personalità politiche e militari, dell'industria, e del commercio erano pure presenti, oltre al Prefetto, al Federale e al Podestà, il Preside della provincia, il vicepreside, i due vicepodestà e molte altre autorità civili e militari.

Subito dopo l'arrivo del Principe e dell'Ecc. Amicucci, si è iniziato il giro per la visita ai numerosi padiglioni. Il primo reparto dove hanno sostato i visitatori è stato quello della Snia Viscosa, dove sono stati ricevuti dai dirigenti della grande industria che hanno

I visitatori sono poi passati al padiglione della Fiat e quindi a quello della Germania, accolti dal console generale della Nazione alleata, il quale li ha accompagnati nei vari reparti del padiglione, illustrando le superbe mete raggiunte dall'industria e dalla chimica tedesca.

Notiziario sportivo

La prima fase della riunione velica primaverile

Oggi seconda e terza prova

Ecco i risultati della prima prova della riunione velica primaverile svoltasi ieri a Trieste:

«Stelle»: 1) «S. Laghi» (propr. Rino Alessi), Gr. Adriaco, tim. Nadalli eq. Mervini; 2) «Delfina» (propr. Petronio Italo), S.V.O.C., tim. Morin eq. Rumich; 3) «E. Tarabochia» (propr. Gr. Adriaco), tim. Sorrentino eq. Middendorp-Gladulich; 4) «G. Lucatelli» (proprietario Gr. Adriaco), tim. Clavenzani eq. Giacosa ambidue Circolo Vela Como; 5) «Denabola» (propr. R. Marina, Sezione Vela), tim. Rade eq. Garolla.

Jole olimpioniche: 1) «Najade» (Cernischi), S.V.O.C., tim. Cernischi; 2) «Fausta» (Fonzari), S. V. O. C., tim. Spanghero; 3) «Falena VI» (Pangrazi), Gr. Adriaco, tim. Orsi; 4) «G. Carpenè» (Legat), Gr. Adriaco, tim. Bonnes; 5) «Attila» (Frausin), S.T.V., tim. Frausin; 6) «Axum» (Gr. Adriaco), tim. Nejedly; rit. «Aradam» (Gr. Adriaco), tim. Marsich, Collegio Navale di Venezia; rit. «Arrai» (Gr. Adriaco), tim. Guizzon, Gr. San Marco; rit. «Alagi» (Gr. Adriaco), tim. Robba; rit. «Dea» (Grioni), Gr. Adriaco, tim. Cattarini; rit. «Juna» (Fumolo), S.V.O.C., tim. Fumolo.

Becaccini: 1) «Tatta» (Lanza), Gr. Adriaco, tim. Abba, eq. Gortan Ada; 2) «Dubat» (Gen. Navarra Viggiani), Gr. Adriaco, tim. Moscovita, eq. Moeller Bruna; 3) «Momisa» (Martelli), Gr. Adriaco, tim. Martelli, eq. Sbisà; 4) «Agedabia» (Gr. Adriaco), tim. Wetzl, eq. Movia Fulvia; 5) «Allegretto» (de Banfield), Gr. Adriaco, tim. Fragiacomo, eq. Sabidussi; 6) «El Becaccin» (Cosulich Nora), Gr. Adriaco, tim. Cosulich Nora, eq. Matatia Paola; rit. «Jalla I» (Raffo), S.T.V., tim. Aita, eq. Devecchi; rit. «Jalla II» (Beltrame), S.T.V., tim. de Loy, eq. Gallo.

La seconda prova avrà luogo oggi alle 10.30 e nel pomeriggio si correrà la terza ed ultima prova.

Nel programma delle gare veliche odierne è inclusa anche la competizione tra due nuove imbarcazioni del Dopolavoro provinciale, con equipaggi formati da studenti dell'Istituto nautico. Il Dopolavoro triestino, in accordo con l'Adriaco, ha organizzato queste gare seguendo l'indirizzo di sviluppare le proprie attività anche nel campo marinaro.

Oggi: Ponziana - Vittorio Veneto per il «ricupero» di Serie C

Come annunciato, oggi, con inizio alle 14.30, avrà luogo sul campo di S. Andrea l'incontro di ricupero del campionato di Serie C fra il Ponziana e il Vittorio Veneto. In precedenza, alle 12.30, i «ragazzi» bianco-celesti si misureranno con quelli del G. S. Trieste. Ecco le probabili formazioni:

Ponziana: Santarosa; Caproni, Capitanio; Comar, Stante, Stradiot; Celant, Tramarin, Fabro, Scridelli, Braico.

Vittorio Veneto: De Vitali; Michielini, Paiola; Carlot, Paganini, Schiavon; Roncarelli, Bellati, Belloni, Giabardo, Fiorot.

La S. S. Ponziana rende noto al pubblico che la vendita dei biglietti a riduzione O. N. D. cesserà, presso le casse del campo, un'ora prima dell'inizio della gara, e precisamente alle 13.30.

Ginnastica - G.U.F. Pavia per il campionato di pallacanestro

Con inizio alle 15.30, avrà luogo oggi, nella palestra sociale, la partita valevole per la Serie A maschile di pallacanestro fra i campioni d'Italia della Ginnastica ed i fortissimi giocatori del «Guf» Pavia. Ecco le probabili formazioni delle due avversarie:

Ginnastica Triestina: De Feo, Boccini, Renner, Novelli, Radici, Predonzani, Rubini.

«Guf» Pavia: Relli, Rolandi E., Casali, Pasteris, Quacci, Bellinzona, Zighetti.

G.U.F. Trieste-G.U.F. Roma per la Serie A femminile

Avrà luogo oggi, nella palestra Nicolò Cobolli di via della Valle, con inizio alle 18.30, l'atteso confronto tra le squadre del «Guf» Trieste e del «Guf» Roma, valevole per il massimo campionato femminile di pallacanestro. La squadra romana scende a Trieste forte dei suoi migliori elementi, cosicchè è lecito attendersi un incontro animatissimo e d'alta levatura tecnica.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori debbono trovarsi oggi, domenica, sul campo di S Andrea alle 8.45: Bacchetti, Bergamas, Bergamasco, Colombin, Cuttillo, Cusselli, Dodini, Ferrante, Gherbetz, Masuino, Michelazzi, Persi, Ponis, Rossetti, Sperne, Stivoli, Trebiz, Zamberlin, Demarchi. — I seguenti giocatori alla Stazione Centrale alle 9: Ballarin, De Filippis, Ferrari, Pasinati, Pierini, Radio, Rancilio, Salar, Sacchetti, Scapin, Striuli, Tosolini, Tagliasacchi.

Convocazione Comitato «Fiap». Per domani, lunedì, alle 20.30, i componenti del direttorio provinciale V zona per l'atletica pesante, sono convocati in sede per urgenti comunicazioni.

I Littoriali di Bologna

Calendario delle gare

Roma, 11

La segreteria centrale dei G.U.F. ha così fissato il calendario dei Littoriali maschili dell'anno XX che avranno luogo a Bologna dal 16 al 28 corrente.

Gare agricole: concorso per la cerealicoltura dal 16 al 18; concorso per la zootecnica dal 26 al 28; concorso per l'avicoltura dal 19 al 20; concorso per le fibre tessili dal 19 al 20; concorso per coltivatori diretti dal 20 al 21; concorso per l'ordinamento delle aziende agrarie dal 16 al 17.

Gare industriali: concorso per meccanici aggiustatori dal 16 al 18; concorso per montatori aeronautici dal 22 al 25; concorso per falegnami dal 16 al 23; concorso per tipografi compositori dal 22 al 25; concorso per lavoranti edili dal 21 al 22.

Gare artigiane: concorso per marmisti dal 23 al 25; concorso per stuccatori dal 16 al 18; concorso per intagliatori dal 25 al 27; concorso per meccanici del ciclo dal 23 al 24; concorso per pittori decoratori dal 23 al 25.

Gare commerciali: concorso per vetrinisti dell'abbigliamento dal 25 al 28; concorso per baristi dal 26 al 27; concorso per commessi addetti alla vendita di oggetti d'arte dal 22 al 23; concorso per fiorai dal 22 al 23.

Gare del credito, della assicurazione e dei servizi tributari: concorso per lavoranti del credito dal 18 al 19; concorso per lavoranti della assicurazione dal 24 al 25; concorso per lavoranti dei servizi tributari dal 24 al 25. La gara per minatori avrà luogo a Porretta Terme dal 19 al 22; la gara per ceramisti tornianti avrà luogo a Faenza dal 16 al 17; quella per vetrai a Murano dal 25 al 27.

Risparmiare la carta nei pubblici uffici

Roma, 11

Il ministro degli Interni ha diretto a tutti i Prefetti del Regno la seguente circolare:

Accentuatesi le difficoltà nell'approvvigionamento e nella disponibilità di energia elettrica sono stati adottati, come è noto, nuovi provvedimenti limitativi nella produzione e nel consumo della carta.

Giusta le disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri occorre richiamare tutte le pubbliche amministrazioni alla più rigorosa osservanza delle disposizioni, altre volte impartite, per conseguire la dovuta economia nel consumo della carta da parte degli uffici. Occorre in particolar modo: diminuire il carteggio superfluo, procurando che la trattazione di affari d'ufficio avvenga il più possibile per le vie brevi, ma ricorrendo al telegrafo soltanto nei casi di reale urgenza.

Villa saccheggiata a Milano durante l'assenza della padrona

Milano, 11

La signora Rosa Baggiani abbandonava, nei giorni scorsi, la villa che abita in via Fratelli Bandiera N. 11 e partiva da Milano per trascorrere le feste pasquali con dei parenti. Al suo ritorno le era serbata però una brutta sorpresa poichè i ladri mediante scassò erano penetrati nell'appartamento rubandovi biancheria, argenteria e tappeti per un valore che supera le 300.000 lire.

La signora Baggiani ha denunciato il furto alla polizia.

SOTTOSCRIVETE

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% - 1951 A PREMI

presso le

ASSICURAZIONI GENERALI

di TRIESTE e VENEZIA

sia in CONTANTI sia mediante un'ASSICURAZIONE VITA

Stipulando una polizza Vita con le Assicurazioni Generali potrete partecipare alla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro rateando il pagamento in otto anni od anche in un periodo più lungo. Sin dal pagamento della prima rata del premio di assicurazione concorrerete al sorteggio dei vistosi premi riservati ai sottoscrittori dei Buoni del Tesoro

Rivolgetevi subito per informazioni ad un'agenzia delle ASSICURAZIONI GENERALI

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Crepuscolo di Lidia

Nell'ottavo volume delle *Lettere*, l'amore di Giosue e di Lidia non è più qual è stato nel settimo: l'altezza musicale scema qui di un semitono, là di un tono, senza mai riconquistare l'aere perduto. Dov'è più il terso ardore del primo vocativo «Dolce signora»? Il solito «Amor mio» comincia e sèguita ad aprire le nuove lettere. Abbandonate le cime dello spirito, il fervore si consuma tutto nel senso e nel sesso. Non si sa che lassitudine traspare pur dalla pertinacia raziocinante del poeta, con pregiudizio, oltre che del suo sentimento, della coerenza de' suoi pensieri.

«Soffri e dimentica», dice alla donna; e c'è da chiedersi: che cosa gli fa mettere, nello stesso giro logico, due verbi tanto dissimili? Se egli fosse cristiano, non vi sarebbe questione, essendo proprio della coscienza cristiana il dimenticare in uno col soffrire sino in fondo, dove non è più sofferenza. Aggiunge, infatti: «Il soffrire è cristiano»; ma è un'aggiunta di memoria, un artificio, quasi una civetteria, come appare, dopo una decina di righe, quando, accennando al consueto periodo dei traslochi in Milano, esce a dire: «Agiti pure san Michele il suo brando rumoroso e polveroso; io, *nella qualità mia di cantore di Satana*, non me ne prendo pensiero, non ci guardo nè meno».

Una vena di umorismo circola in lui, è chiaro; ma non è altrettanto chiaro dove l'accento umoristico vada a battere: se sul cantore di Satana, che è lui in persona, o sul brando rumoroso e polveroso dell'arcangelo Michele.

E' che, nel suo cuore, il sentimento amoroso sta come distratto. Riesce a pregare: «Ch'io ti rivegga anche una volta»; e, subito, la preghiera diventa bisogno accusato fuor dall'amore: «... poi mi chiudo per sei mesi in casa e non voglio veder più nessuno nè sentir più nulla nè occuparmi d'altro che della tua memoria, delle tue notizie, delle tue lettere, e de' miei studi»; nel qual discorso è chiaro che egli voleva arrivare, pur attraverso impacci cercati apposta, dove è arrivato — ossia, ai suoi studi. Tant'è che, come pel timore di non essersi spiegato a dovere, rincalza: «In questo inverno ho propriamente *bisogno* di lavorare molto, molto.» L'anno avanti, l'amore aveva fatto l'unità del suo spirito: il poeta aveva cantato, nelle *Primavere elleniche*, il palpito del suo cuor d'uomo; ma, oggi, il poeta è uno, l'uomo un altro: e ciascuno sta a sè: muto il primo, preoccupato il secondo, come è giusto che siano quando l'amore non fertilizza più. Staccato dal poeta, l'uomo parla senza misura e senza gusto: «Tu — dice alla donna, per mero spirito di adulazione — non hai da invidiare nessuna donna italiana, te l'ho detto tante volte... Hai tanto ingegno tanto spirito tanto gusto quanto non ebbero mai nè hanno tutte insieme le professoresse e le poetesse passate e presenti.»

Nelle lettere dell'anno avanti, ogni tanto incontravi costrutti asintattici, come, ad esempio, «immagine tua mia», ed errori di grammatica, tra cui anche «più migliore»; ma quelle d'oggi sono fino all'ultima parola dominate dal suo sapere e dalla sua accortezza, per modo che a soffrire sia solo l'amore. «Povera bella cara testa — dice, inventando un nuovo vocativo — quanto meglio starebbe il diadema a te che alla regina Vittoria, se oggimai un diadema valesse meno che nulla»; e il gusto è quello di prima. Se ne avvede? «Signora — aggiunge, nel tentativo di vincere l'enfasi col ragionamento — ti ho amato un po' da egoista, cercando in te la consolazione di cui io mancava: di qui innanzi voglio amarti per te»; e sembra nobile. In realtà, esprime un giuoco mentale: alcunchè di mezzo a un pensiero e a una stanchezza. Ciò non gl'impedisce di chiudere la lettera così: «Addio di cuore, unica», con una parola, «unica», che piace alle donne, ma che quelli venuti dopo Carducci — e, magari, D'Annunzio — per nessuna ragione al mondo vorrebbero accogliere nel loro vocabolario amoroso, dove si fa altro conto delle parole e, dunque, dell'uomo parlante.

«Come vuoi che ti ami di più? vuoi ch'io impazzi o ch'io mora?», grida; e gli accade come a taluni esecutori di musica i quali, non possedendo la musica, cercano di sopperire alla manchevolezza della espressione con asserpolamenti della propria persona. Prima, l'amore agitava, sì, il corpo del poeta, ma pure il suo genio; e il canto delle primavere elleniche lo abbiamo udito. Ma, ora, agita soltanto il corpo; e le parole tengono dei muscoli e del sangue. La donna se ne avvede; e il poeta fa eco: «Mi rimproveri che nell'ultima lettera non v'è nè un pensiero nè un saluto nè una parola d'amore»; e, come càpita a chi non si può scagionare, sèguita con una ritorsione: «Tu scrivi cose di fuoco, e sei ghiaccio, da presso». La donna sa di non fertilizzare più in lui; ed egli: «Come si fa a racchiudere in versi questo tumulto che ho nel cervello e nel cuore?»; quindi, riconosce: «Ho perduto l'estetica, perchè ti amo troppo furiosamente». Abbiamo detto come egli ama. Tuttavia [illegible] tornerò [illegible] nostro, è di Carducci, al quale serve, oltre che per dar rilievo al discorso, per accusare la reminiscenza da Dante. E, certo, egli tornerà poeta: non è ancor sorta in lui, e sorgerà, l'ardente stagione delle *Odi barbare*; ma a Lidia non indirizzerà più messaggi, come quello delle *Primavere elleniche*: tutt'al più, leggerà per lei, e trascriverà nelle lettere a lei, versi e strofi dell'Ariosto.

Ormai, il fuoco cala e la cenere cresce. Egli è stato sempre geloso di lei: e, sempre, è andato oltre la gelosia; ma, oggi, le ombre corrono a lui, nuove e vecchie, velandogli la vista degli occhi come dello spirito. Si sovviene di quel che è sfuggito dal labbro della donna, la volta che è stato a Milano: «Già, che t'importa di certe cose anteriori?»; ed egli ci fila sopra, morendone di rabbia. Confessa: «Certe cose mi fanno un male fisico e ritorno una bestia. Avevo ieri e la notte innanzi una tal fiera voglia di uccidere chi tu sai, che vedevo rosso. Non ridere. In certi casi io ritorno selvaggio...» Ancor oggi va oltre la gelosia; ma alcunchè di abbuiato resta ad oscurargli il cuore e il pensiero. La donna dirada le sue lettere; e, quando le è giocoforza scusarsene, dice di essere stata ammalata. Ma si sa che significa in una donna, il cadere spesso ammalata: vuol dire che il vero ammalato è l'amore, non essa.

Del resto, non è che l'amore vigoreggi in lui. Ora, anche il vocativo «Amor mio» è decaduto, sostituito da «Mia tanto cara» e «Mia cara», senza nemmeno il *tanto*. «Da un pezzo in qua — egli nota — il ritardo delle tue lettere è ordinario, ordinaria la brevità». Forse non sa ancora, nonostante la sua propensione all'amor sensuale, che un amore vivo vuole, perchè non languisca, una presenza viva? In compenso, sa altro; sì che esplode: «Certe donne come te hanno il crudel piacere di trattare certi uomini come me, come i ragazzi trattano gli uccelli, di spennarli vivi. Ma bada, che io sono almeno un falco; e posso a un bel tratto con un colpo di rostro o d'artiglio strappare anch'io qualche cosa...» Tuttavia, le cose che sèguita ad ignorare sono molte. In una lettera, che incomincia «E ora», facendo a meno del vocativo, chiede: «Qual diavolo ti ha ispirato tanto genio di crudeltà e ti ha insegnato tanta raffinatezza di torture? o come sei così inconsciamente e spontaneamente infernale?»

Per i camerieri e le donne non esistono grandi uomini. Lidia — per restare alle donne, chè dei camerieri tutti sanno — si è innamorata di Carducci non mica perchè fosse bello, ma perchè, se ancora non grande, era già quasi celebre: era *qualcuno*. Tutto quel che lui scriveva era, per lei, delizia ed estasi: tollerava perfino che lui le osservasse: *non si scrive come tu scrivi*. Poi, passa oggi, viene domani, il suo palato diventa difficile; e, se il poeta le ha raddrizzato qualche stortura grammaticale, le ha consigliato qualche nesso più sintattico, essa si ardisce a giudicare contro tutto il poeta. Il quale, sentendosi tirare in basso per la giacca, le risponde: «Se non mi fai grazia di non tenermi tanto imbecille da sbagliare in un verso stesso tra il giorno e la notte, se non puoi esitare a credere che io faccia de' versi sonanti senza sapere che cosa io mi dica, se nè pur mi concedi più non dico il maneggio sicuro della lingua e dello stile, che tutti mi dànno, ma nè pure la conoscenza elementare dei vocaboli, che vuoi che ci faccia io? Come devo fare a provarti che non sono un imbecille e che so la lingua italiana? La prima cosa non potrei senza ridicolo, la seconda senza pedanteria...»

Il falco, che egli ha detto di essere, comincia, si vede, a dar di rostro e d'artiglio. Ma il modo è ancora blando. Lidia è... Lidia; e c'è il caso che, abituata alle carezze, con esse scambi le busse, pensando che l'amor forte giunga talvolta fino alla percossa. Non le piace più l'arte dell'amante? «Del resto — soggiunge Carducci, ritrovando pur di fronte ad essa il proprio splendente orgoglio — oramai a me non importa più di piacere: so bene che certe cose mie non possono piacere, per le storture estetiche della gretta educazione letteraria moderna, nè a classici, nè a romantici: ma io vo' seguitare per la mia via innovando la lirica italiana ad ardimenti sani e vigorosi, a varietà di colorito, e a sicurezza di molteplici toni. Bisogna aprirsi altra via da quella del Foscolo e del Leopardi, per la quale non si può andare che dietro a loro: io me la sono aperta, e voglio batterla con tutta la forza che mi sento.»

Benchè garbato, il discorso deve aver colpito giusto, perchè nella lettera successiva, piuttosto scompigliata, il poeta allude a un biglietto della donna «misterioso e doloroso», e sèguita con «cara dolcezza mia» ed altri ninnoli di sentimentale porcellana. Peccato: il suo punto debole è proprio nel [illegible] capire le bizze e le civetterie [illegible] parte di certa femminilità. Il falco ritrae rostro ed artiglio, e il poeta esorta: «Dimmi ancora», non bastandogli evidentemente quel che la donna gli ha già detto, «che l'ultima poesia ti piace: *ho tanto caro di piacere a te*.» Stavamo sul punto di gridargli: bravo; ed ora ce lo ritroviamo davanti con i soliti panni addosso. Ma bisogna dargli tempo. Seguono, più che lettere, biglietti, che cominciano: dolcezza mia, bella mia, amor mio; poi, improvvisa, una vera e lunga lettera, la cui dolcezza via via diventa amara.

La donna non ha ancora compreso che lui non aveva ancora amato nessuna, prima che la incontrasse? Dopo le ubriacature idilliache della pubertà e gli sfoghi fisici della prima giovinezza, al fine di conservarsi libero di seguire il proprio destino, egli non si è permesso che distrazioni e divertimenti. Anche con Lidia sperava da principio, anzi intendeva, di fare più che altro un giuoco; ma restò preso. Quindi: «Io, vedi — dice, cominciando a mettere i punti dove vanno messi — son sicuro che tu mi hai ingannato, più volte e freddamente ingannato; son sicuro, anzi so, che tu hai riso di me e della mia passione con altri; credo che tu mi tenga per il piacere di mostrarmi come una bestia rara... Della qual vanità, vedi, a me non importa più che tanto: anche tu devi avere i tuoi spassi e i tuoi vanti, povera bella. Ma è che in fondo io credo, che, mentre tieni me per l'amante dei giorni di festa o di fiera, tu poi, non dico preferisci, ma preferiresti altri amanti più ordinari e di tutt'i giorni; de' leoncelli nati in serraglio... Io ti venni opportuno per riparare alla mancanza di P.» *(allude a Panzacchi)* «in faccia alla T.» *(probabilmente l'amica di Lidia, Maria Antonietta Torriani)*: «ti fui necessario per consolarti della disfatta che subisti dirimpetto alla signora Emilia moglie del P., cui invano ti eri sforzata rapire. In questo tempo mi mettesti un po' d'amore, vedendo che io ero buono ed innamorato da vero; e facesti di tutto, poi, per allontanarmi da P., a punto per le ragioni sopradette, chè con P. avevi barcamenato; mi aizzasti e tormentasti per tenermi sempre avvinto e preso... Ma ora basta.»

Forse intende dire essere codesta l'ultima sua lettera? Macchè. Basta, perchè è finita la carta sulla quale scrive; e soggiunge: «Amor mio, perdonami». Se non che, dopo, che cosa può darsi? Il fuoco, pur mentre cala, càpita che fiammeggi, trovando un pezzo di legno non bruciato; ma si sa che dovrà spegnersi.

Donatello d'Orazio

Battaglie e speranze nella terra di Scanderbeg

L'Albania nella luce della civiltà di Roma

Nell'anniversario della unione dell'Albania all'Italia, occorre ricordare anzitutto i motivi fondamentali del vecchio conflitto con la Grecia.

Lo scontro con la Grecia era divenuto ormai inevitabile e Mussolini, nel discorso del 18 novembre 1940, nel giorno della ricorrenza delle sanzioni, sottolineava con le seguenti parole il significato dello scatto dell'Italia contro gl'infidi governanti di Atene:

E si trattava in verità di una situazione maturata dal tempo del massacro della missione Tellini.

Il massacro della missione Tellini

Accènniamo pure ai precedenti della vile imboscata, che sollevò allora umana indignazione in ogni Paese civile. Una Commissione internazionale, presieduta dal generale Tellini, venne incaricata dopo il conflitto europeo del 1914-1918, di procedere alla delimitazione delle frontiere tra l'Albania e la Jugoslavia da una parte e l'Albania e la Grecia dall'altra. Non sorsero incidenti per stabilire i confini tra l'Albania e la Jugoslavia. Seri urti si ebbero per la questione greco-albanese. La Commissione greca sosteneva un assurdo diritto sopra una catena di montagne e su sedici villaggi albanesi, che alla Grecia facevano comodo per la sua posizione strategica. Il colonnello Botzaric, capo della Commissione greca, uscì durante una seduta perfino con parole di minaccia contro il generale Tellini, che gli rise in faccia, ordinando l'immediata esecuzione dei suoi deliberati.

Ma il 7 agosto del 1923 l'automobile nella quale viaggiava sulla strada di Hanii, in territorio greco, il generale Tellini col maggiore medico Luigi Corti, il tenente Mario Bonaccini, l'autista Remigio Farnetti e l'interprete albanese Thanas Kravari, fu investita da una improvvisa, violenta scarica di fucileria. Gli aggrediti non poterono reagire, erano disarmati e nessuno riuscì a salvarsi. Organizzatore dell'infame delitto era stato lo stesso colonnello Botzaris; esecutore il capitano della gendarmeria greca Sakturis con i suoi uomini, appostati dietro le siepi e gli alberi della campagna della provincia di Giannina.

La Grecia dovette pagare allora una indennità di 50 milioni di lire, offrendo all'Italia le conseguenti riparazioni morali.

Altri episodi criminosi, che gettarono nel lutto famiglie albanesi nei paesi irredenti della Ciamuria, inasprirono sempre più, specialmente in questi ultimi anni, i rapporti con lo Stato vicino.

L'Albania perciò ha combattuto, a fianco dell'Italia, non solo per redimere le popolazioni albanesi, che pativano ancora sotto il dominio greco, ma per punire in un duello decisivo la prepotente malafede ellenica lungamente coltivata, aizzata dal Governo britannico.

Il dominio turco

Gli Albanesi posseggono lineamenti caratteristici e tra i violenti contrasti dei popoli balcanici, che si avvicendarono attraverso i secoli per invadere e dominare, hanno conservato la virile fisonomia della propria razza. Essi non sono più sconosciuti come una volta, nel tempo dell'oppressione dei Turchi, i quali cominciarono a penetrare nella terra albanese sessant'anni prima che Colombo scoprisse l'America e distesero poi in tutta la regione le vaste tenebre del profondo mistero e dell'impenetrabile barbarie. Dall'oscurità di cinque secoli due soli nomi emersero per varcare i confini dell'Albania: Scanderbeg, l'eroe d'una breve epopea; Alì, albanese di Tepelen, nominato Pascià di Giannina, che con il suo valore sottomise le tribù ribelli e ne divenne il sovrano indipendente.

Proclamata la stretta unione del Regno d'Albania con la Corona d'Italia, gli Albanesi sono sempre più amati dagl'Italiani, che apprezzano le loro qualità con sentimento fraterno. Tirana, Valona, Durazzo oggi vivono nella luce della nostra civiltà mediterranea.

Un'altra tappa memorabile lungo il cammino della moderna storia dell'Italia è scolpita nella data del 12 aprile 1939, in cui l'Albania, piccolo Stato dell'altra sponda adriatica, decideva di unirsi al nostro Paese per ottenere ordine, benessere e leggi romane. Sono passati tre anni dalla «*solenne dichiarazione della indissolubile unione della Albania all'Italia*». Con la sua tempestiva azione l'Impero fascista calpestava, disperdeva gli intrighi, i disegni dell'ex Re Zog, caduto nell'ultimo periodo del suo disgraziato regno nella rete degli interessi franco-britannici.

Negli anni lontani Byron, nel l'*Aroldo*, salutava l'Albania con queste parole: «*Da lontano mi apparvero, allo spuntar del giorno, le orride balze albanesi, le nere rupi di Suli e fra le nebbie dell'estremo orizzonte la vetta del Pindo coperta di nevi, che il sole colora di riflessi purpurei. Escono appena dalla nebbia le rozze capanne dei pastori: fra i dirupi ulula il lupo e l'aquila rota i suoi vanni; ivi si accolgono uomini più fieri delle fiere, come vi si adunano nembi e vi si addensano le bufere, che scendono a sconvolgere l'Adriatico*».

L'Albania animata, valorizzata, protetta dall'Italia, offre oggi un quadro diverso. Si sono costruite, si costruiranno — finita vittoriosamente l'attuale guerra — strade spaziose, moderne; l'agricoltura avrà un ritmo più intenso. Il lavoro iniziato non ha subito intanto la fatale interruzione per la guerra con la Grecia. Alle spalle delle truppe combattenti gli ingegneri, gli operai, i contadini hanno continuato con la stessa costanza nella feconda fatica. Gli Albanesi ambiscono di progredire con lo spirito e con la disciplina delle viventi generazioni italiane. I diecimila ettari del terreno paludoso di Durazzo saranno presto completamente redenti e vedremo compiute anche le bonifiche della Musacchia, di Valona, di Butrinto, del lago Malagit presso Koritza...

Gl'Italiani hanno lavorato e continueranno a lavorare con impegno. Nuove costruzioni, bellissimi edifici, solidi ponti nelle reti stradali s'incontrano da Scutari a Berat, Argirocastro, dalle provincie settentrionali alle meridionali confinanti con la Grecia. L'Italia bonifica, rinnova, costruisce e diffonde la sua voce, la sua realtà, la sua certezza.

Ettore Zocaro

Il terzo annuale dell'offerta al Sovrano della corona di Skanderbeg

Roma, 11

Domani, 12 aprile, ricorre il 3.o anniversario della riunione della Assemblea costituente di Tirana che decise di offrire la corona di Skanderbeg alla Maestà del Re Imperatore, unendo per sempre i destini della terra skipetara a quelli dell'Italia.

Questo gesto spontaneo del popolo d'Albania fu il primo atto diretto all'instaurazione dell'ordine nuovo nei Balcani che oggi le armi congiunte degli Eserciti dell'Asse, alle quali anche i volontari delle montagne albanesi hanno dato il loro contributo di valore e di sangue, affermano e consolidano.

Il popolo italiano celebra questo fatidico giorno con il fratello popolo d'oltre Adriatico nella certezza del comune grande avvenire.

DIARIO BENGASINO 1941

Arrivano gli «Stukas»

Un fischio straziante poi una botta sorda che faceva sussultare muri, mobili e persone anche se l'esplosione avveniva a chilometri di distanza

Mentre scendevo le scale ancora stordito da tre ore di sonno affrettato, sentivo dal piano terreno provenire urla insensate. Quando mi affacciai alla sala di medicazione, vidi Augusto Gomez de Ayala, bustina in testa sulle ventitrè, sigaretta all'angolo delle labbra mosse dal ritmico movimento semirotatorio, che faceva scivolare obliquamente il labbro superiore sull'inferiore mentre avveniva la rumorosa suzione d'aria. Aveva nella sinistra una sonda, nella destra una pinza con la quale andava esplorando una ferita, noncurante della reazione del padrone della ferita stessa. Mi scorse e, con un cenno frettoloso del braccio libero: «Venite qua, venite qui, voi, ci sta 'a scheggia!». «Diamo un po' di narcosi, signor capitano?» chiesi deferente. «Che, che! Aspettate qua, aspettate, aspettate». La pinza sparì nella ferita e dopo breve permanenza ricomparve munita di una piccola scheggia di granata, mentre il paziente cessava le strida. Gomez era trionfante. Mi guardò dolcemente e consegnò la scheggia al ferito, che si mise a considerarla con odio misto ad orgoglio. «Signor tenente, mi disse fioco, questa la conservo, questa maledetta, chè la farò vedere al mio paese», e si lasciò fasciare docilmente.

La facciona di luna piena...

La civetteria della scheggia conservata religiosamente era una delle più diffuse fra i feriti. E più uno aveva sofferto, più ci teneva a quel pezzetto di metallo contorto.

Ce n'erano di quelli che mostravano tre o quattro schegge riconoscendole alla perfezione. «Questa era nel braccio. Questa me la tirarono dalla coscia. Questa nel piede». Come si disperò un biondino di Alessandria il giorno che non trovò più la sua scheggia nel tascapane: perduta o rubata da qualche ambizioso?

Certe volte la scheggia la pescavamo fuori dopo giorni e giorni di tentativi. Bisognava vedere con che fanatismo il soldato la voleva fra le mani, la insultava come cosa viva, se la faceva lavare dall'infermiere (ah Giacinto Giacinto! Quante ne hai lavate dicendone qualcuna delle tue?), poi si faceva dare una garza ben pulita, ve la avvolgeva e usciva dalla sala di medicazione col pugno stretto e una luce di trionfo negli occhi come per dire «Questa, di male non me ne farà altro!».

Medicammo tutta mattina. Il pomeriggio, dopo che Puzzo, il «cameriere», ebbe portato la solita fila di bicchieri col caffè di Arcobello, me ne andai a fare il giro delle corsie.

Il solito coro «Signor tenente, signor tenente...», chi voleva esser medicato, chi non sopportava i dolori, chi voleva confidarmi qualchecosa. Da un letto fui chiamato e un faccione di luna piena tutto rosso e sudato (Ritondale, si chiamava quell'uomo dalla faccia rotonda...) mi comunicò che stava per arrivare sua madre in aeroplano per portarlo a Parigi e mi chiese se volessi andare con lui. Accettai la proposta e gli feci fare una iniezione di morfina. Me lo ricordo sempre quando molto tempo dopo (la sua gamba spezzata era già a posto), lo vidi, entrando in sala di medicazione, piangere disperatamente su di un tavolone: era scivolato in corsia e s'era rotto ancora la gamba che tanti dolori a lui e tante fatiche a me era costata. Non potei trattenermi dal dirgli una parola brusca, al che lui raddoppiò i singhiozzi.

Ecco quell'altro, ferito al dorso, che quando mi vedeva dichiarava di volermi bene (perchè l'avevo addormentato per estrargli la scheggia: avevamo l'anestetico contatissimo e dovevamo usarlo con somma parsimonia).

Il colosso friulano e l'esile napoletano

Ecco ancora il colossale pugilatore friulano col braccio fracassato che voleva sempre sapere se avrebbe potuto riprendere i suoi pugni.

Ecco il giovinetto napoletano dai grandi occhi chiari con la tremenda ferita all'anca, che per due mesi vedemmo diventare più pallido e più fine, mentre gli occhi sempre più s'ingrandivano e guardavano con uno sguardo dolce e spaventato: «Voi non sapete che pranzo vi farò (era cuoco di professione), signor tenente, che pranzo, quando sarò guarito... Ma non fatemi male, oggi, fatemi dormire...».

E così tanti tanti altri che ricordo perfettamente, con le loro varie fisionomie e i loro nomi. Perchè ogni mattina ripassavo per la corsia, esploravo le bende segnavo su d'un libretto i nomi di quelli che avevano bisogno di medicazione e ad uno ad uno essi venivano nella sala, fino alla sera.

Molti furono portati via dagli inglesi (i più gravi, nè mai capimmo perchè). Pochi videro l'ora della liberazione. Fra questi fu il biondo artigliere di Treviso, dal braccio destro amputato senza un lamento, dall'eterno luminoso sorriso, del quale si raccontava come, sul campo, non avesse abbandonato il suo pezzo che col braccio quasi strappato da una scheggia e che aveva continuato a preoccuparsi del suo cannone anche mentre veniva medicato. Mai lo udimmo lamentarsi, mai gemere durante le dolorose medicazioni.

A liberazione avvenuta S. E. il Generale Gariboldi gli appuntò sulle bende, al degno eroe, la medaglia d'argento.

Continuando il mio giro, dopo essermi fermato un poco dallo «speziale», ficcai il naso anche nella stanza degli ufficiali, e lì, tutto storto nel letto, con la pipa in bocca e una grammatica inglese, trovai, e le accoglienze furono «oneste e liete», Sordello nella persona d'un tenente medico triestino. Gli s'era rovesciata l'ambulanza ed era terribilmente ammaccato, ma intero. Dopo pochi giorni era guarito e cominciò a girare per l'ospedale, cosicchè tutti fecero la sua conoscenza. Rimase con noi, e gli fu affidata una funzione delle più delicate, essendo l'unico a parlare l'inglese (chè non l'aveva dimenticato fra i contadini di S. Pietro del Carso. Divenne il nostro «Quartiermaster», come lo chiamavano gl'inglesi, e di lui parlerò ancora, quando racconterò la giornata del Quartiermastro. Mi venivano sempre in mente, ogniqualvolta pensavo al suo titolo, i Borgomastri, i Margravi, i Luogotenenti e i Gonfaloni.

Quella notte vennero gli «Stukas». Fu un fracasso spaventoso quello che ci destò. Bengasi era irta di canne sparanti. E' incredibile la massa di fuoco antiaereo di cui furono capaci gli inglesi in quelle notti. In porto c'era un incrociatore che era una specie di vulcano dell'isola di Giava, mentre per la città giravano autocarrette con cannoncini a tiro rapido, e ad ogni angolo erano postate mitragliere e bocche da fuoco varie. Un cannoncino faceva bella mostra di sè a venti metri da noi.

Ci tenevano, gli inglesi, a Bengasi e con maligno proposito avevano collocato batterie antiaeree frammezzo all'abitato. Puerile illusione. Gli Stukas impassibili in una diecina di giorni fecero rinunciare gli occupatori al sogno di una facile base aeronavale. Piovevano essi dalle nuvole col loro spaventoso sibilo, sganciavano 500 o 1000 kg.: il fischio straziante, poi una botta sorda che faceva sussultare muri, mobili, persone anche se l'esplosione avveniva a chilometri di distanza. Il rombo del motore si perdeva in alto e le batterie tacevano. Nel silenzio (eravamo radunati nella stanzetta che serviva da mensa, al buio) s'udiva da un angolo il ritmico rumore della bocca del mio diretto superiore.

Non duravano molto, le incursioni degli Stukas. Mezz'ora e anche meno per volta. Venivano senza preavviso (gli inglesi poco si curavano di far funzionare le sirene di allarme) e si vedevano, se di giorno, sbucare dalle nuvole, scendere a picco come uccelli di rapina, poi risalire di colpo come impennandosi mentre un oggetto nero cadeva perpendicolarmente. Venivano all'alba, a mezzogiorno, e, spesso, la sera in quell'ora dalla luce indefinibile che segue il tramonto e precede l'oscurità. Se giungeva in porto una nave da guerra, o un piroscafo o altro, dopo mezzora ecco uno, due, tre Stukas sbucare dalle nuvole, e precipitarsi a piombo implacabili: tanto perfetto era il nostro servizio d'informazioni.

Il biondo Ernesto

Dopo quindici giorni gli inglesi rinunciarono a far venir navi. Portarono anche via gran parte delle batterie disseminate per la città e le notti furono un po' più tranquille, per quanto non passasse giorno che apparecchi italiani o tedeschi non facessero una capatina.

Ma io non ricordo nulla di più impressionante e sgomentevole di quelle prime incursioni dell'Asse, specie di notte. Bengasi era come presa nel cratere di un immenso vulcano in eruzione.

Fu in quei giorni che gl'inglesi portarono al «Principe di Piemonte» due aviatori tedeschi feriti. E comparve a rallegrarci Ernst, biondo bavarese di diciott'anni, accompagnato da uno degli esseri più lunghi e odiosi che io abbia mai incontrato, un impassibile aviatore inglese, idiotamente superbo, dal viso di pietra glabro e pallido.

Da allora al nostro ospedale entrarono le sentinelle: e due australiani si davano il turno per vegliare il tedesco. E rimasero finchè la gamba di Ernst fu così copiosamente ingessata da non dare adito ad alcun tentativo di evasione o di azione, prima d'essere spedito in Egitto.

Angelo Risolo

Caratteristico costume per l'esecuzione dei balletti albanesi

BUONI DEL TESORO

novennali 5% a premi
scadenza 15 aprile 1951

SOTTOSCRIZIONI

presso la

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

A TRIESTE:
Sede Centrale - Via Cassa di Risparmio 10
Agenzia N. 1 - Corso V. E. III 35
Agenzia N. 2 - Via Torre Bianca 19
Tesorerie - Via F.lli Nordio 11

IN PROVINCIA:
presso le Filiali di:
GRADO - POSTUMIA GROTTE
MONFALCONE - SESANA
MUGGIA

COMUNICATI

Antonietta Mady Zefrin
Costel C. Popescu
fidanzati
12 aprile 1942
TRIESTE — BUCAREST

N. 9q441 R. C. P.

Il Pretore di Trieste

con decreto penale in data 12-12-1941-XX, ha condannato CORETTI NATALIA in STOCCHI fu Giovanni e fu Giovanna Apolonio, nata a Muggia il 3-5-1906 ivi abitante, via S. Andrea 845, alla pena di lire 100 di multa e lire 100 di ammenda,

per avere

il 23-4-1941 a Muggia posto in vendita latte annacquato e sgrassato. Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 10 aprile 1942-XX.

Il Cancelliere f.to RIVA

L'Ufficiale giudiziario del locale Tribunale venderà il 14 corrente al Punto Franco Vitt. Em. mag. priv. 7, porta 30; addì 15 corr. al Punto Franco Duca d'Aosta mag. 56; addì 16 corr. al Punto Franco Vitt. Em. mag. 27 ed addì 17 corr. al mag. 30, sempre alle ore 15, delle masserizie contenute in diversi cassoni, casse e bauli.

L'Ufficiale giud. UMBERTO SARTI

AVVISO D'ASTA

Il giorno 18 aprile 1942, ore 10 in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di tre macchine per scrivere: «Continentale», «Olivetti», «Electa». Il Cancelliere della R. Pretura.

Asta volontaria

Lunedì, 13 corrente, ore 15, via Udine 1, magazzino di mobili, porcellane e biancheria.

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

possono allietare tutta la tua vita se, acquistando un biglietto della Lotteria di Tripoli, sarai tra i fortunati vincitori di qualcuno dei grossi premi che verranno estratti in Roma il 10 Maggio p.v.

La fortuna sorride a chi le va incontro. Socchiudile la porta della tua casa, acquistando qualche biglietto della Lotteria, perchè, volendo, possa entrarvi. Non rischi che 12 lire!

60-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. Trieste

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
contiene ed immobilizza l'Ernia, tutte le Ernie riducibili anche scrotali e voluminose. Rinforza la parete addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti. Lo specialista riceve personalmente a:
TRIESTE presso Albergo Milano VIA GHEGA — Venerdì 17 aprile
Catalogo gratis Dott. PIERI Via Lecco 2, Milano

CALDEA BRUNA
„FLAVIO" Bologna
Caldea Bruna sostituisce le calze
A TRIESTE: Profumeria Fiori d'Italia, Piazza Costanzo Ciano, 3 — Profumeria Rosa, via S. Lazzaro, 6 — Profumeria Floralia, via Roma, 14 — Salone Maddalena, via Muratti, 1.

Lyra Orlow
La matita di qualità
Lyra-Milano, viale Ranzoni 8

PIEDI DOLORANTI
affaticati, gonfi, brucianti risanati in 3 tempi
Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi pesti ed ammaccati in un pediluvio con i Saltrati Rodell. Quest'acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, rimette a nuovo i piedi più rovinati. Calli e callosità scompaiono. Riavrete i piedi dinamici e leggeri con un bagno di Saltrati Rodell, rimedio *integrale* per i piedi.
Saltrati Rodell si trovano in tutte le farmacie. Prezzo moderato.
SALTRATI RODELL
I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.
ROBERTS
Autoriz. Prefett. Firenze N. 44765 9-8-1940-XVIII

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA Direttore, Prof. V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

CRONACA DELLA CITTÀ

Graduatoria d'un concorso di guerra

5 famiglie, 45 figli dei quali 21 alle armi

La Commissione, appositamente costituita, prese in esame le domande prodotte dalle famiglie numerose che avevano maggior numero di componenti alle armi alla data 19 dicembre 1941-XX, ha fissato la seguente graduatoria delle cinque famiglie che hanno i maggiori requisiti per partecipare al Concorso nazionale, indetto dal Comitato nazionale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose:

1) *Pinatti Giovanni* del Nucleo comunale di Grado, padre di otto figli viventi, dei quali cinque alle armi ed in zona d'operazione.

2) *Botta ved. Annunziata nata Sisto* del Nuceo comunale di Trieste, madre di nove figli viventi, dei quali quattro alle armi, e di essi tre prigionieri in A. O. I. Di questi, uno ha combattuto alla difesa di Gondar, uno del Gimma, ed il terzo ad Addis Abeba. Il quarto figlio combatte in Africa Settentrionale.

3) *Facchinetti Nicolò* del Nucleo comunale di Ronchi dei Legionari, padre di otto figli viventi, dei quali quattro alle armi e di essi uno prigioniero di guerra e tre in zona d'operazione.

4) *Facchinetti ved. Maria nata Dissabo* del Nucleo comunale di Grado, madre di nove figli viventi, dei quali quattro alle armi ed in zona d'operazione.

5) *Crisciani Raimondo* del Nucleo comunale di Trieste, padre di undici figli viventi, dei quali quattro alle armi e di questi tre in zona d'operazione. Di essi uno ferito.

A un anno dalla morte eroica del fante Erminio Fermo

Ricorre in questi giorni un anno dalla morte gloriosa del fante triestino Erminio Fermo, caduto sul fronte jugoslavo. Il suo sacrificio è stato consacrato dalla medaglia d'oro conferitagli con la seguente motivazione:

«Esploratore di battaglione, sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici, arditamente con lancio di bombe a mano, assaliva una postazione nemica. Nel tentativo di imboccare una feritoia cadeva da prode, mortalmente colpito da raffica di mitragliatrice. - Costa Vecchia - Val Rauna (fronte jugoslavo), 11 aprile 1941-XIX».

Erminio Fermo nacque nella nostra città il 31 luglio 1914. Cittadino esemplare, marito e padre affettuoso, egli aveva saputo acquistarsi le simpatie e la stima più vive. Animato dal suo grande amor di Patria, partì con fiero entusiasmo per compiere il suo dovere di combattente, pur dovendosi staccare dal suo piccino di pochi mesi e dalla sua giovane sposa. Fu un soldato di salda tempra e coronò con la morte eroica la vita nobilmente vissuta.

Colonie diurne per i figli degli addetti alle aziende dello Stato

Anche per l'anno X sarà data la possibilità agli organizzati della Associazione fascista addetti alle aziende dello Stato di poter inviare gratuitamente i loro figli alle colonie diurne elioterapiche. L'ammissione alle colonie resta limitata ai figli di ambo i sessi che dovranno aver compiuto il sesto anno di età e non aver superato il tredicesimo. Le domande, compilate sugli appositi moduli, vanno presentate entro il 20 aprile corr. Per maggiori informazioni gli associati dovranno rivolgersi ai fiduciari di categoria, oppure presso gli uffici dell'Associazione, via Nizza 13, telefono 67-05.

Un corso di addestramento per gli ufficiali in congedo

In base alle direttive emanate dalla presidenza dell'«Unuci», il Gruppo di Trieste svolgerà un corso di addestramento per ufficiali in congedo diretto dal comandante del Gruppo stesso e con modalità analoghe a quelle degli anni scorsi. La prima riunione avrà luogo martedì 21 corr., alle 20.45, in un'aula del R. Liceo «Petrarca», via XX Settembre n. 26. Sono invitati ad intervenirvi, oltre gli ufficiali già datisi in nota, anche tutti coloro che, non interpellati direttamente, desiderano frequentare il corso.

Conversazione per i camerati alle armi

Oggi, per iniziativa della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista si svolgerà una mattinata per i camerati alle armi nella sala del Cinematografo Principe, con la proiezione dei documentari di guerra: «La battaglia della Moscova», «Tempeste sui Balcani» e «Istruzione tecnica». La proiezione verrà completata da una conversazione che il camerata ispettore capo ten. col. Francesco Lojacono terrà sul tema «Perchè siamo sicuri della nostra vittoria».

Raduno di bovini a Ronchi dei Legionari

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che mercoledì 15 aprile corr. alle ore 8, verrà effettuato a Ronchi dei Legionari, nella località della pesa pubblica l'85.o raduno di bovini per il rifornimento della popolazione civile. I proprietari che dovranno conferire a detto raduno il bestiame provvederanno che questo sia munito della fune regolamentare; agli inadempienti verrà addebitata la fune stessa. A detto raduno i proprietari di bestiame potranno portare i loro vitelli da latte, essendo questa l'unica forma di conferimento data l'impossibilità di rilasciare cartoline. Tutti i proprietari di bestiame che volessero portare volontariamente i loro capi bovini al raduno, possono farlo anche senza aver ricevuto la cartolina precetto. Qualora i proprietari di bestiame non portassero i capi precettati, saranno denunciati secondo le disposizioni ministeriali e i RR. CC. provvederanno all'immediato ritiro dei bovini precettati.

Premio del Duce per la nascita di due gemelli

Il Prefetto ha concesso ad Antonio Fumolo di Grado, sull'apposito fondo stanziato dal Duce, il premio di lire 700 per la nascita dei gemelli Giuseppe e Albino.

Organizzazioni del Regime

Concorso a posti nelle Colonie estive. E' aperto un concorso a vari posti di direttrice, di vigilatrice, di assistente sanitaria diplomate e di altro personale per le colonie estive della G.I.L. Le domande su carta libera si presenteranno fino al 5 maggio p. v. al Comando federale della G.I.L., Ufficio assistenza e sanità (Salita Montanelli 1).

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Ricevimenti alla Casa del Fascio

Il Segretario federale riceve:

Lunedì: ore 16-19, fascisti e pubblico; martedì: ore 17-19, autorità, gerarchi del Partito e delle organizzazioni dipendenti e dirigenti sindacali; mercoledì: convocazione di gerarchi del Partito, dirigenti delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni dipendenti e sindacali; giovedì: ore 16-19, fascisti e pubblico; venerdì: ore 17-19, gerarchi del Partito, dirigenti delle Associazioni fasciste e delle organizzazioni dipendenti.

Il Vicesegretario federale per la assistenza riceve fascisti e pubblico dalle 16 alle 19 di tutti i giorni feriali, tranne il lunedì. Il giovedì, invece, riceve dalle 10 alle 13.

L'Ufficio combattenti è aperto al pubblico tutti i giorni feriali, tranne il lunedì, dalle 16 alle 19.

Il Vicesegretario federale per la disciplina riceve fascisti e pubblico dalle 12 alle 14 di tutti i giorni feriali.

Il capo dei servizi politici e il capo dei servizi amministrativi ricevono fascisti e pubblico dalle 11 alle 13 di tutti i giorni feriali.

Servizio di cassa, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13.

Rapporto al Consiglio dell'I.C.F.

Domani, lunedì, alle ore 11, il Segretario federale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, al Consiglio direttivo dell'Istituto di cultura fascista.

Commissione di propaganda

Giovedì 16 corr., alle 17, presieduta dal Segretario federale, si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione provinciale di propaganda

Nell'Ispettorato X Zona

Il fascista Virgilio Brovedani, rientrato dal richiamo alle armi, ha ripreso le funzioni di ispettore della X Zona.

Il Segretario federale ha ringraziato il fascista dott. Leopoldo Zani, che ha retto l'Ispettorato di Zona durante il periodo di richiamo dell'Ispettore.

Nel Fascio di Basovizza

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di Zona, ha nominato i seguenti fascisti: vicesegretario del Fascio: Ettore Tufani; componenti il Direttorio: Giuseppe Trentin, Aldo Botrini, Ermenegildo Paniz, Gaetano Quattrocchi, Giovanni Garelli.

Nel Fascio di S. Pietro del Carso

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di Zona, ha confermato nella carica di componenti il Direttorio i fascisti Ernesto Iomio, Antonio Vaninetti, Angelo Nesi, Francesco Terzoni; ha nominato componenti il Direttorio i fascisti Rodolfo Vattolo e Francesco Suzzi e confermato nella carica di revisori i fascisti Antonio Cavallaro ed Ermes Buzzi; ha nominato revisore il fascista Sante Rao.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

11 aprile 1942-XX

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	7

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 12 aprile: Vittorio, Giulio, Costantino. 13 aprile: Giustino, Massimo, Quintiliano.

DECESSI (11 aprile 1942-XX): Possega Giorgina, a. 63; Koren ved. Rosich Maria, a. 76; Degrassi ved. Mazzarol Maria, a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ongaro Giovanni, impiegato con Cossi Nives, casalinga; Degrassi Renato, tubista con Frittajon Carmela, casalinga; Equizi Antonio, impiegato con Belgrado Oliva, casalinga; Bernetti Carlo, bracciante con Zanello Gemma, prestaservizi; Argenti Paolo, autista con Ravagnani Carolina, casalinga; Giurin Alberto, saldatore elettrico con Jamnik Maria, casalinga; Boschian Giovanni Battista, commerciante con Okretic Nada, casalinga.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 19.30, riunione del consiglio direttivo. Mercoledì, 15 corr., alle 19.45, conversazione, relatore Marcello Marovelli, su: «Vagabondaggi cicloturistici» (proiezioni di fotografie colorate).

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Maltagliati-Cimara mercoledì al Verdi

Mercoledì prossimo, come annunciato, la Compagnia Maltagliati-Cimara inizierà un breve ciclo di recite al Verdi con la nuova commedia di C. G. Viola «Non è vero». Il ritorno di Evi Maltagliati e di Luigi Cimara, circondati da un complesso eccellente, sarà salutato festosamente dal nostro pubblico, che conserva dei due artisti, occorre appena dirlo, il ricordo più lieto. Nel corso della breve stagione sentiremo interessanti novità e importanti riprese: «Pensione Aurora» di G. Castaldo; «Vestire gli ignudi» di Pirandello; «L'amico delle donne» di A. Dumas, commedia nella quale Luigi Cimara crea un personaggio che è un capolavoro; «Anna Karenina» dal romanzo di Tolstoi ridotto per le scene da E. Giannini; due lavori del fecondo Tieri: «La battaglia del Trasimeno» e «La parte di marito»; «Fuga dal castello in aria» di G. Gherardi e «Il cappello di paglia di Firenze» di Labiche e Michel.

I biglietti per la prima recita saranno posti in vendita domani alla cassa del teatro.

Il quartetto vocale Salvati alla Società dei Concerti

Domani, alle 18.45, si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» l'atteso concerto del quartetto vocale Salvati di Basilea, di cui fanno parte il ben noto tenore Salvatore Salvati, la soprano Leni Neuenschwander, la contralto P. Koelliker ed il basso Karl Theo Wagner. Al pianoforte Jula Kaufmann. La prima parte del programma è dedicata ai classici tedeschi e italiani, mentre la seconda comprende musiche di Brahms, Debussy, Gonfalonieri e Recli di cui verranno eseguiti dei cori umoristici come «I 4 semplicioni» pezzo a carattere grottesco che conseguì ovunque un grande successo. Il concerto, come tutti gli altri, è riservato ai soli soci. Prossimo concerto lunedì 20 corrente: esecutore il noto pianista romeno Dinu Lipatti.

Mattinata cinematografica al Teatro Fenice

La sezione culturale del Dopolavoro «Crda» di Trieste organizza per oggi la seconda mattinata cinematografica che avrà luogo al Teatro Fenice alle 10. Verranno rappresentati interessanti documentari scientifici e di attualità italiani e tedeschi, ottenuti tramite la direzione tecnica per la cinematografia del Dopolavoro provinciale. La mattinata è riservata ai dopolavoristi e familiari del «Crda», i quali potranno accedere al teatro verso la presentazione della tessera O. N. D. anno XX. All'interessante spettacolo saranno pure invitati 500 camerati alle armi.

Britta Schellander all'Associazione italo-germanica

Viva, data l'eccezionale richiesta d'inviti, è l'attesa per il concerto di danze che Britta Schellander offrirà ai soci dell'Associazione italo-germanica domani, lunedì, alle 20, nel teatro del Dopolavoro «Casalini». L'artista, una delle più forti interpreti della danza moderna in Italia, presenterà oltre alcune delle sue già note interpretazioni, anche un gruppo di danze di nuova composizione e due duetti insieme all'allieva Eva Zanini. Il prof. Dusan Stular eseguirà a solo alcuni intermezzi musicali.

Lilia Caraian-Kurlaender alla Radio

Ieri ha suonato alla Radio di Roma la pianista Lilia Caraian Kurlaender.

Nei tre clavicembalisti italiani (Frescobaldi, Pescetti e Scarlatti) abbiamo potuto ammirare un tocco di una chiarezza impeccabile, così pure nella 12.a Rapsodia ungherese di Liszt.

«Nevicata d'aprile» al Pubblico Impiego. Oggi, alle 18, la filodrammatica del Dopolavoro «Ampelea» di Isola d'Istria rappresenterà «Nevicata d'aprile», commedia in tre atti di Paola Riccora.

Al «Dimm» sede B. Oggi, alle 19.30, serata d'arte varia per soci e invitati.

Teatro marionettistico della G.I.L. La mattinata odierna al «Casalini»

Anche la terza rappresentazione, data ieri nel teatro del Dopolavoro «Casalini» ha avuto pieno e incondizionato successo ed il numeroso pubblico accorso è stato largo di applausi a scena aperta e alla fine di ogni atto. Come era da prevedersi, si è confermata anche nella nostra città la bella fama che giustamente gode l'ottima ed attrezzata Compagnia marionettistica del Comando generale della G. I. L. Dato questo crescendo di successi e per venire incontro alle ripetute richieste di moltissimi genitori, il Comando federale della G.I.L. ha stabilito per oggi, alle ore 10, una mattinata straordinaria. E siamo sicuri che sarà davvero una magnifica e divertentissima mattinata.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). 20.35: Trasmissione per l'inaugurazione del Padiglione mentonasco alla Fiera di Milano, conversazione dell'Ecc. Ermanno Amicucci indi canti popolari mentonaschi. 21.10: Colonna sonora, fantasia di canzoni popolari da film, orchestra diretta dal m.o Petralia. 21.40: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. 22.30: Valzer celebri. 23 (circa): Complesso caratteristico italiano diretto dal m.o Prat.

Al «Crena». Oggi alle 18: «Due ore col tipico Quintetto Ferrara» in un programma di arte varia.

RADIO — 12 aprile

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Dischi. 13.20: «Cantate con noi». 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 14.15: Radio Igea. 15: Radio «Gil». 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Gruppo di madrigalisti. 18.15, 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 19.30: Musica caratteristica. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.35 (onde: metri 245,5, 420.8, 491,8 e 569,2): Trasmissione per l'inaugurazione del Padiglione mentonasco alla Fiera di Milano. 21.10: Colonna sonora, orchestra diretta dal m.o Petralia. 21.40: Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi. 22.30: Valzer celebri. 23 (circa): Complesso caratteristico italiano.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Musica operettistica. 14.15 «La delusione», un atto di A. Casella. 17 (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: Concerto sinfonico-corale diretto da Bernardino Molinari. 20.40: Musiche operistiche dirette dal m.o Giuseppe Morelli. 21.30: Complesso di strumenti a fiato. 22.10: Orchestra diretta dal m.o Spaggiari.

Un festoso spettacolo per i soldati dell'Autocentro

Nel pomeriggio di ieri, i camerati alle armi del 5.o Autocentro hanno partecipato ad un brillante spettacolo offerto loro dal Dopolavoro provinciale. Su un palcoscenico improvvisato nel cortile della Caserma, e in una suggestiva cornice di bandiere, il prof. Steno Safferi, attorniato dalle truppe presenti con i loro ufficiali, ha svolto un vasto avvincente programma di illusionismo, prestidigitazione ed esperimenti telepatici, che ha fatto trascorrere ai numerosi grigioverdi due ore di emozioni e di piacevolissimo svago. La banda dell'Autocentro ha reso con la magistrale esecuzione di musica militare ancor più festoso lo spettacolo.

Lezioni di canto gregoriano. Auspice l'Accademia di S. Cecilia, si riprendono, questa sera, alle ore 18.30, per soli uomini, le lezioni di canto gregoriano impartite dal prof. Tomè nella saletta della chiesa di S. Antonio Nuovo, in via Ponchielli 2. Ingresso libero.

Al Ferroviario. Oggi, nella sede Vittorio Veneto, divertenti spettacoli cinematografici alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di San Vito cinema alle 16, 18 e 20.

Al Dopolavoro Cantieri. Oggi, alle 18, la sezione filodrammatica del Cantieri replicherà, nel teatro del sodalizio, i lavori in un atto «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Scellerata» di Rovetta e «Maritiamo la suocera» di Colorno.

BERKEL

Bilance automatiche e affettatrici

Riparazioni: Lavoro accurato eseguito da meccanici specializzati. Affidando le bilance Berkel ai tecnici che le hanno costruite si avranno riparazioni fatte a regola d'arte e con minor spesa, perchè la profonda conoscenza della macchina abbrevia il lavoro.

Non si affidino le bilance a tecnici improvvisati: l'inesattezza delle bilance comporta gravi sanzioni. Decliniamo ogni responsabilità per le riparazioni eseguite da personale estraneo alla nostra organizzazione.

TRIESTE
Via Valdirivo, 28 - Telef. 7484

Messa in suffragio di Amedeo di Savoia Aosta

L'Ispettorato infermiere volontarie e il Comitato assistenti sanitarie visitatrici della C. R. I. avvertono che la annunciata Messa in suffragio dell'A. R. Amedeo di Savoia Aosta, sarà celebrata nella chiesa della B. Vergine del Rosario mercoledì 15 corrente, alle ore 10. Sono invitati ad assistervi le infermiere volontarie, le assistenti sanitarie, le presidenti e le signore componenti i Patronati di assistenza sanitaria rionale della Croce Rossa e tutti coloro che desiderano raccogliersi ancora una volta nel ricordo devoto del compianto eroico Principe.

Anna di Savoia Aosta alla Società di S. Vincenzo

Alla Società di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenuti dalla Duchessa Anna di Savoia Aosta i seguenti telegrammi di ringraziamento per le onoranze degli abitanti degli alloggi popolarissimi di S. Anna alla memoria dell'eroico Principe sabaudo:

«Sac. don Mario Shirza, Trieste. La commovente offerta degli abitanti gli alloggi popolarissimi di Poggio S. Anna e di S. Giovanni per una Messa in suffragio della Sua anima eletta mi ha profondamente, particolarmente commossa. Al cuore così generoso di ognuno di loro invio il mio riconoscente affettuoso ringraziamento. *Anna Duchessa d'Aosta Vedova*».

«Presidente della Società di S. Vincenzo de' Paoli, Trieste. A voi ed ai membri tutti della Conferenza invio commossa il mio grazie di cuore. *Anna Duchessa d'Aosta Vedova*».

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Oggi, alle 18, nella sala del Liceo «Dante», avrà luogo la XVI riunione della camerata artistica triestina dell'I. C. F. - G. R. «Remo Comisso». Ecco il programma: Parte prima: Adolfo Moretti: conversazione sopra uno studio di carattere morale-educativo (libro di prossima pubblicazione); violinista Carlo Pacchiori e pianista Guido Rotter: E. Grieg: Sonata in do minore op. 45. Seconda parte. Eugenia Sacher: lettura di liriche edite e inedite; Maria Grazia Rutteri: dizione di poesie (la piccola poetessa sarà presentata da Marcello Fraulini); soprano Nidia Vitri: P. Cimara: Stornello; F. P. Tosti «Aprile»; G. Massenet: «Addio... o nostro picciol desco». Al pianoforte Silvana Moring-Heinze. L'ingresso è libero al pubblico.

ASTERISCHI

Onorificenza

Al sottotenente di vascello Angelo Bonassin, fratello della medaglia d'argento ten. Flavio Bonassin, è stata conferita, per benemerenze di guerra, l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Nozze

La gentile signorina Gigliola Zennaro ha dato ieri la mano di sposa al dott. Aurelio Di Beaco. Testimoni per la sposa lo zio avv. dott. Ferruccio Zennaro e dott. Giuseppe Bellio, per lo sposo il comm. Mario Lucardi e il cav. Ferruccio Borghese. Alla coppia felice felicitazioni ed auguri.

— Nella chiesa del Sacro Cuore di Maria coronarono il loro sogno d'amore la gentile signorina Dora Bertoia con il sottotenente dott. Claro Cicognani. Testimoni lo zio Vittorio Bertoia e il fratello della sposa sottotenente Apollinare Bertoia. Alla coppia felice auguri vivissimi.

— Il giorno 9 corr., nella Basilica di S. Giusto, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Laura Martingano con il geometra Giuseppe Bettini. Testimoni per la sposa il tenente di vascello cav. Eugenio Bettini e per lo sposo il prof. dott. Nicolino Rado. Alla coppia gentile felicitazioni ed auguri.

Nella Chiesa metodista episcopale d'Italia, oggi, alle ore 17.30, il pastore Luigi Girardi, inizierà una serie di studi biblici. Parlerà sul tema: «Gli angeli». Ingresso libero.

Notiziario da Monfalcone

Rappresentazione cinematografica per la G.I.L. Oggi, domenica, al Cinema Principe si terrà, alle ore 10.30, una rappresentazione cinematografica gratuita per gli organizzati della G.I.L. e familiari.

Ritiro buoni per filo da cucire. Il fiduciario comunale degli artigiani avvisa gli interessati di prelevare quanto prima i buoni per il ritiro del filo da cucire del trimestre decorso.

Arruolamento volontario nella R. Marina

Le norme per la partecipazione al concorso

Il Comando federale della «Gil» comunica:

Sono aperti i concorsi per l'ammissione nella R. Marina di 6000 volontari a premio con la ferma di anni 5 per tutte le categorie.

Possono partecipare a detto concorso tutti gli organizzati nati negli anni 1923, 1924, 1925 e nei primi nove mesi del 1926 non appartenenti alla razza ebraica. Per le categorie meccanici e motoristi navali possono essere ammessi anche nati negli ultimi tre mesi del 1926 e nei primi nove mesi del 1927.

Il titolo di studio minimo richiesto è la licenza della quinta elementare; ogni titolo superiore sarà considerato titolo di preferenza.

Le domande su carta da bollo di lire 4, estese come prescritto nei bandi di concorso, corredate in un primo tempo dal certificato di nascita legalizzato, dal certificato penale e dal titolo di studio, dovranno essere presentate alla Sezione staccata arruolamenti volontari della R. Marina presso il Comando federale «Gil», Ufficio militare, Leva mare, via Valdirivo 11, II p., personalmente con la carta di identità.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi al Comando suddetto o presso i rispettivi Comandi «Gil» di Fascio.

Impressioni sull'Africa in guerra

Una conversazione all'I. C. F.

Per invito della locale Sezione dell'Istituto nazionale di cultura fascista, martedì p. v., alle 19, nella aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» (viale Regina Margherita n. 5), il fascista universitario Enrico Buccarelli terrà una interessante conversazione dal tema «Impressioni sull'Africa in guerra». L'argomento è di per se stesso avvincente e tanto più lo è in quanto l'oratore, che è un valoroso combattente, porta elementi di vita vissuta ed è quindi in grado di riferire impressioni genuine raccolte sugli stessi campi di battaglia. Alla conversazione, libera a tutti, sono invitati soci e cittadini.

Aspetti del cinema italiano

In una relazione organizzata dal G.U.F.

Domani, lunedì, alle ore 19, avrà luogo nella sala convegno del G. U. F. (piazza G. Neri 4) un convegno di critica cinematografica. Sul tema «Aspetti del cinema italiano» parlerà il fascista universitario Tommaso Piccinino. Il convegno è libero.

Produzione di biciclette tipo

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica: Si porta a conoscenza che, per effetto delle norme legislative testè emanate, i produttori e i rivenditori (all'ingrosso e al dettaglio) di biciclette ed altri velocipedi, dovranno denunciare al Consiglio provinciale delle Corporazioni, entro il 15 corrente mese, le giacenze di macchine di qualsiasi tipo e marca in loro possesso a tale data.

Nello stesso tempo i produttori e i rivenditori (sia all'ingrosso che al dettaglio) dovranno istituire un registro di carico e scarico, vidimato pagina per pagina dal Comune di residenza, nel quale dovranno riportare le giacenze denunciate al Consiglio provinciale delle Corporazioni, nonchè i movimenti di entrata e di uscita successivi a tale data. Nell'uscita dovranno in ogni caso indicarsi le generalità dell'acquirente, la marca e il tipo di bicicletta o di altro velocipede e il prezzo di vendita.

Trascorso il termine del 30 giugno prossimo, nessuna bicicletta potrà essere venduta a prezzi superiori a quelli stabiliti per i tipi previsti dal Ministero.

Cassa integrazione salari per gli operai dell'industia

L'Unione fascista degli industriali comunica:

Qualora le aziende si trovassero nella necessità di dover sospendere temporaneamente l'attività per ritardi nella recezione della materia prima, dipendenti dalle difficoltà dei trasporti terrestri o marittimi o dall'irregolare distribuzione di essa da parte degli organi preposti all'assegnazione, e qualora le aziende stesse non fossero in grado di determinare preventivamente l'orario settimanale o ultrasettimanale ridotto inferiore alle 40 ore, dovranno segnalare tempestivamente alle sedi dell'I. N. F. P. S. e dell'Ispettorato corporativo la sospensione di attività perchè la Commissione provinciale prima di autorizzare la corresponsione delle integrazioni possa considerare le cause determinanti le sospensioni di lavoro ai fini dell'applicazione del contratto 13 giugno 1941 XIX.

Assistenza di malattia per i commercianti

L'Unione dei commercianti comunica:

Per iniziativa ed in nome della Confederazione fascista dei commercianti, la Cassa nazionale di malattia per gli addetti al commercio assumerà la gestione dell'assistenza di malattia ai titolari di aziende commerciali e ai loro familiari. Con tale gestione, nettamente distinta da tutte le altre attività della C.N.M.A.C., la Confederazione dei commercianti ha voluto accogliere un vivo desiderio delle categorie, specie di quella dei piccoli esercenti.

Fra giorni verranno diramate direttamente agli interessati delle circolari che illustreranno questa nuova assicurazione di malattia. Accenniamo per ora a quelle che sono le norme di massima che regolano l'adesione alla gestione.

L'iscrizione per l'assistenza è facoltativa e viene effettuata esclusivamente su domanda del titolare dell'azienda. L'iscrizione dei familiari è subordinata a quella del titolare dell'azienda. Sono convenzionalmente costituite tre classi di reddito, rispettivamente di lire 15, lire 20, e lire 30 giornaliere, cui corrispondono contributi annui di lire 150, lire 200 e lire 300.

Tali contributi sono ridotti del 25 per cento per l'iscrizione dei familiari e del 50 per cento per la iscrizione dei discendenti di età inferiore agli anni 16.

Le prestazioni della Cassa saranno così costituite: rimborso delle spese mediche sostenute dall'ammalato in regime di libera scelta assoluta del medico; rimborso delle spese medicinali e per altri sussidi terapeutici sostenute durante il periodo di malattia; rimborso delle spese per cure dentarie limitatamente ad interventi di chirurgia dentaria e con esclusione dell'incapsulamento e di ogni specie di protesi; ricovero dell'ammalato in istituti di cura convenzionati; concorso pecuniario delle spese sostenute per intervento chirurgico ed altre provvidenze che verranno comunicate successivamente.

La Cassa corrisponderà agli iscritti i rimborsi sopra menzionati per un complessivo periodo di 180 giorni ridotto a 90 per i rimborsi inerenti il ricovero in istituti di cura.

Numerose altre sono le prestazioni a favore dei commercianti e dei loro familiari in tutti i campi dell'assistenza sanitaria.

Conferenze a S. Maria Maggiore

Sotto gli auspici della Confraternita della Madonna della Salute, mons. Giuseppe Manzini terrà nella chiesa di S. Maria Maggiore, un ciclo di conferenze di carattere religioso. Il corso avrà inizio domani, lunedì, alle ore 19.30 e continuerà ogni sera alla stessa ora fino a tutto il 19 aprile 1942.

Gruppo laureati cattolici. La conferenza sul problema della fede, che doveva esser tenuta domani alle 17 e alle 21, nella sede di via Battisti 13, viene sospesa per impedimento del rev. dott. Edoardo Marzari.

Cambiamento degli orari dell'Istria - Trieste. A decorrere dal 11 corrente negli orari dell'Istria-Trieste subentreranno i seguenti cambiamenti: nella linea Trieste-Umago la partenza da Trieste seguirà alle 17.45 e da Umago alle 6. Nella linea Trieste-Pirano l'orario rimane invariato con partenza da Trieste alle 12.15 e da Pirano alle 13.50. Nella linea Trieste-Pola la partenza da Trieste seguirà ogni martedì e venerdì alle 6; arrivo a Pola alle 17 dello stesso giorno. Da Pola la partenza seguirà ogni mercoledì e sabato alle ore 6 e l'arrivo a Trieste alle 16.25.

Assemblea dei commercianti in calzature

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per domani, lunedì, alle 10, è indetta la assemblea generale per tutti i commercianti in calzature. All'ordine del giorno è posto il decreto legge 2 aprile 1942 dei Ministero delle Corporazioni, relativo alla disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili. Data l'importanza degli argomenti che saranno trattati si raccomanda vivamente di non mancare.

Scadenza di rata d'imposta

Si ricorda che il giorno 10 corrente è scaduta la seconda rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corrente. I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi giorni 20 e 21 corrente, dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi. Si avverte che nel periodo di rata gli sportelli esattoriali sono aperti dalle ore 8 alle 13 e nel pomeriggio dalle 16 alle 17.30.

Alto riconoscimento ad un benemerito funzionario. Al gr. uff. Agostino Demegni, già direttore superiore delle locali Carceri giudiziarie, collocato a riposo per limiti di età ed ancora ospite gradito di Trieste, così cara al suo cuore, è stata conferita dal Ministro Guardasigilli il diploma di medaglia d'oro (I grado) al merito della Redenzione sociale per le benemerenze che, durante la lunga vita direttiva trascorsa a capo degli Istituti di prevenzione e di pena, ha saputo acquistarsi in tutte le attività relative alla sua umana missione. Vivi rallegramenti per l'alto riconoscimento.

Una serie di cadute

La piccola Vincenzina Mazzina, di 5 anni, abitante a S. Sabba 381, stava giocando ieri nella propria abitazione, quando è caduta accidentalmente a terra riportando delle ferite al piede destro guaribili in una quindicina di giorni.

— Una caduta in casa ha fatto accidentalmente l'altro giorno l'agricoltore L. Giberna, di 42 anni, da Rifembergo, il quale ha riportato la frattura della gamba sinistra. Presentatosi ieri all'Ospedale Regina Elena, il Giberna, dopo essere stato giudicato guaribile in non meno di cinque settimane, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

— L'impiegato Luigi Livi, di 49 anni, abitante in Guardella Scoglietto 19, ha riportato ieri in una caduta la frattura dell'avambraccio sinistro. Guarirà in circa quattro settimane.

— La casalinga Attilia Cassala, di 55 anni, abitante in via Lamarmora 2, è stata accolta ieri nella prima divisione chirurgica del nostro Noscoomio con la frattura dell'avambraccio sinistro riportata a causa di uno scivolone fatto in casa. La prognosi è di quattro settimane.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi Gest. 186 assunti dal n. 73951 al n. 76300.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Italo Balbo 4; Godina, campo S. Giacomo 1; dott. Fioretti e Zennaro, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 44; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 17 (diretto), 19.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.15 (diretto); 8.40 (diretto), 12.15 (tocc Ancarano e Ospizio), 16 (diretto), 18.30 (diretto).

Soltanto per Ospizio e Ancarano da Trieste alle ore 9.30; ritorno alle ore 12.30.

E' fatto obbligo ai passeggeri che partono da Trieste alle ore 7.40 del mattino di ritornare alle ore 12.15 e 16 per evitare accessivo affollamento nell'ultima corsa delle 18.30 da Capodistria (Capodistriana).

Estrazioni del Lotto dell'11 aprile 1942-XX

BARI	13	31	89	45	52
CAGLIAR	51	68	32	77	18
FIRENZE	53	1	61	68	38
GENOVA	59	13	11	38	57
MILANO	87	51	15	81	58
NAPOLI	14	83	77	4	17
PALERM	37	79	16	7	28
ROMA	32	18	12	72	15
TORINO	47	34	58	19	54
VENEZIA	4	3	46	86	18

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. Comp. Arte varia Iosa e «Il mistero dell'arsenale». Ore 14, 16, 18.45, ultimo spettacolo 20.40.
NAZIONALE. 14.30, 16, 17.40, 19.20 e 21.15: «Catene invisibili», Alida Valli, Andrea Checchi, Carlo Ninchi.
EXCELSIOR. 13.30, 14.50, 16.30, 18.15, 19.50 e 21.30: «Il leone di Damasco», D. Duranti, A. Rimoldi, C. Ninchi.
PRINCIPE. 14.30: «Per tutta una vita», con Paola Wessely. Ult. 21.30.
FILODRAMMATICO. 13.30: «L'anima che torna», K. Karady, dal romanzo di L. Zilaky e Comp. Triestina «La trovata de Travetti» e Varietà.
FENICE. 14.30, 16, 17.35, 19.30, ult. spett. 21.25: «Se io fossi onesto» con De Sica. Segue «Giardino zoologico».
ITALIA. 13.30: «Kora Terry, il film più delizioso, con l'insuperabile Marika Rökk.
REGINA. 13.30: «Ore 9: lezione di chimica», gaio, divertente e commovente, con la beniamina Alida Valli.
IMPERO. 14: «Shangai», un film emozionante di Pabst con Louis Jouvet.
REALE. 14: «Villa da vendere», il film più divertente con A. Nazzari.
GARIBALDI. 14: Ultime repliche «Turbamento» con Luisella Beghi, Mariella Lotti e Renzo Ricci.
MASSIMO. 14: «La straniera» di Pabst nell'atmosfera dell'Oriente, con l'affascinante Viviane Romance.
NOVO CINE. 14: «13 donne a Riva Paradiso», con Greta Weissen, una interessante avventura d'amore.
MODERNO. 14: «Scarpe grosse», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
ODEON. 14: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari.
ARMONIA. 14: «La femmina del fiume», P. Hörbiger. Varietà.
SAVOIA. 14: «Kean» (Gli amori di un artista) con Rossano Brazzi.
POPOLO. 14: «Quando la vita è romanzo», Grace Moore, Melwyn Douglas, cantato.
AZZURRO. 14: «La maschera di ferro», con L. Hayward, J. Bennett.
RADIO. 14: «Con le donne non si scherza», con Assia Noris e Melnati.
VITTORIA. 14: «Vigilia d'amore», Irene Dunne, Charles Boyer.
CENTRALE. 14: «Il pirata sono io», grandioso, divertente con Macario.
ADUA. 14: «Rosa di Rio Grande», con Movita e G. Carroll. Segue comica.
VENEZIA. 14: «Il figlio del gangster», J. Cooper. Segue Ridolini.
CARDUCCI. 14: «Il bandito della California» e «Occhio per occhio».
BELVEDERE. 14: «Città cinese», film grandioso con Boris Karloff.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

TUTTI POSSONO PARTECIPARE ALLA
Sottoscrizione dei BUONI DEL TESORO 5% 1951
presso la
Riunione Adriatica di Sicurtà
mediante un'assicurazione VITA
CHE NE CONSENTE IL PAGAMENTO RATEALE IN OTTO ANNI CON PARTECIPAZIONE IMMEDIATA ALLE ESTRAZIONI DEI PREMI

AGENTE PER TRIESTE: ORESTE DORDEI - Via S. Francesco 9. Telefono 8097, Trieste

SIRMIONE — LAGO DI GARDA
SORGENTI TERMALI SOLFOROSE, RADIOATTIVE
Alberghi: SIRMIONE-TERME-BOIOLA
unici con cure termali in casa

CAPPELLI SIGNORA
ELEGANTE RICCO ASSORTIMENTO MODELLI
NELZI Piazza Ciano n. 8 Via Muratti n. 1

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31 y, telefono 60-648 - TORINO: via San Quintino 15 y, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2 y, telefono 24-685. A richiesta mostri mo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

 Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

I dirigenti indiani hanno capito il trucco

Il drammatico crescendo delle preoccupazioni di Mosca

Berlino, 11

Il fallimento della missione Cripps ha confermato in pieno la previsione che come si ricorderà si leva fin dai primi giorni alla Wilhelmstrasse sull'esito delle fa[...]he riunite di Londra e di Washington. Sarebbe stato quasi paradossale che l'India avesse offerto gentilmente il proprio contributo militare per impedire il crollo dell'oppressore.

Significato di uno scacco

Il significato politico del nuovo grosso scacco anglosassone consiste appunto nel fatto che i dirigenti indiani non solo hanno perfettamente capito il trucco che si nascondeva sotto la generosa offerta britannica e si sono rifiutati di lasciarsi infinocchiare ma anche, e ciò è infinitamente più importante, si sono resi conto che il dominio britannico in India ormai è destinato ad avere vita breve e che nemmeno gli sforzi militari degli Stati Uniti potranno impedire l'inevitabile.

Gli osservatori berlinesi non fanno previsioni in proposito. Si è soltanto unanimi nel riconoscere che Churchill avrà motivo di rimpiangere amaramente di essersi imbarcato nell'avventura Cripps.

Per intanto, osserva la *Nachtausgabe*, può constatarsi come primo bilancio il fallimento totale del tentativo di mobilitare contro il Giappone e le enormi riserve di materiale e di uomini di un Paese il quale contava di poter sperare non solo l'Inghilterra, ma anche gli Stati Uniti, Mosca e perfino la Cina di Cian Kai Scek.

La sconfitta di Cripps è pertanto una sconfitta anche per tutti questi Paesi. Sconfitta politica e militare insieme le cui conseguenze in tutta verosimiglianza non si faranno attendere. Non si manca di rilevare a Berlino che l'insuccesso della mediazione americana deve avere fieramente colpito nel suo amor proprio il Presidente Roosevelt il quale proprio in qualità di mediatore ha vissuto in questi ultimi anni tutta una serie di gran[di] disavventure; a cominciare dall'infelice missione balcanica del colonnello Donovan a quella del colonnello Johnson, la politica estera americana è passata infatti da uno smacco all'altro per merito anche della straordinaria mancanza di tatto e di diplomazia degli inquilini della Casa Bianca.

Il contributo americano

Per quanto riguarda particolarmente il colonnello Johnson i circoli berlinesi avevano dichiarato una settimana fa che un personaggio così sprovvisto di elementare delicatezza avrebbe finito col diventare per Cripps più un peso che un aiuto; informazioni da buona fonte informano che effettivamente il colonnello americano ha offerto senz'altro un certo contributo al fallimento della missione Cripps.

Grande è la demoralizzazione e l'amarezza nel campo anglosassone. E tanto più che in quest'atmosfera di generale sconforto è giunto proprio ora un nuovo insistente vibrantissimo appello di Stalin. E' la terza volta che il dittatore rosso nel corso di poco più di un mese si fa vivo, per tramite di Litvinof prima, di Maisky poi ed ora nuovamente per bocca dell'ambasciatore sovietico a Washington.

I circoli berlinesi sottolineano il crescendo drammatico di tutti questi appelli che tra l'altro illustrano efficacemente la situazione militare e la preoccupazione che Mosca nutre per l'avvenire.

Le nuove dichiarazioni di Litvinof vengono messe in relazione con i negoziati che si svolgono a Londra tra Churchill e i due fiduciari di Roosevelt, il generale Marshall e Hopkins. Non è più un mistero che da vari mesi ormai i dirigenti bolscevichi insistono a Londra e a Washington con accanimento per una grande azione anglo-americana contro la Germania il cui progetto incontra per altro la fierissima opposizione di Churchill.

Secondo riferisce stamane il *New York Times* il generale Marshall e Hopkins avrebbero tra l'altro il compito di persuadersi «de visu» delle possibilità militari della Gran Bretagna e convincere Churchill a cambiare parere.

Brutale franchezza

Con brutale franchezza e evidentemente dietro ordine di Stalin, Litvinof ha gettato a mare ogni elementare riserbo non solo diplomatico ma anche militare. Il suo discorso è pieno di spregiudicate confessioni come il totale fallimento dell'offensiva militare sovietica e di acerbe parole all'indirizzo della plutocrazia alla quale rinfaccia le ridicole speranze nel blocco e nelle incursioni notturne contro il Reich.

«E' impossibile vincere, ha esclamato Litvinof, sino a che un Paese debba esaurire le proprie risorse in continui attacchi mentre un altro risparmia le proprie forze per eventuali operazioni in un avvenire indeterminato». L'oratore non ha fatto nomi ma l'allusione è chiara. Pare di leggervi sotto sotto il timore che l'Inghilterra, preoccupandosi di avere sul Continente in caso di vittoria, un'Unione sovietica troppo potente, veda di buon occhio il persistente indebolimento dell'Esercito rosso: il classico giuoco di Londra di lasciare che Russia e Germania si scannino a vicenda per poter dominare incontrastata in Europa.

Vice

Paracadutiste sovietiche
in territorio finlandese

Stoccolma, 11

I Sovietici hanno inaugurato un altro genere di attività e cioè il lancio di numerose paracadutiste equipaggiate abbondantemente di armi, vettovaglie, denaro finlandese e stazioni radio. Queste donne che parlano perfettamente finlandese sono state lanciate nell'interno del Paese per assolvervi compiti di spionaggio.

Le autorità militari finlandesi hanno oggi pubblicato un avviso alla popolazione invitandola a fare buona guardia e a cooperare con la polizia per la cattura di queste spie in vesti femminili cadute dal cielo.

Il rapporto del Quartier generale delle ultime ventiquattr'ore segnala la scarsa attività sul fronte caratterizzata da attacchi nemici con modeste forze, ovunque ricacciati con perdite. Soltanto sul fronte della Carelia orientale, i Sovietici hanno attaccato due volte in forze nel settore meridionale dopo preparazioni di artiglieria e lanciabombe. Ambo gli attacchi sono stati sanguinosamente respinti e i nemici hanno lasciato più di cento morti sul terreno.

La R.A.F. ha ucciso a Lubecca 295 persone

Berlino, 11

Le competenti autorità germaniche comunicano che, secondo gli ultimi accertamenti, 295 persone sono rimaste uccise a Lubecca nella notte sul 29 marzo u. s. a seguito dell'incursione della R. A. F. Abbastanza rilevante è il numero dei feriti gravi. Un piccolo numero di persone figurano tuttora fra i dispersi.

La perdita del sottomarino "Perch," annunziata da Washington
La guerra costa agli S. U. un miliardo di dollari alla settimana

Buenos Aires, 11

Il Dipartimento della Marina americana annuncia la perdita del sottomarino «Perch». Il «Perch» dislocava 1998 tonnellate, aveva una lunghezza di 88 metri, era armato di un cannone da 76 mm., di sei lanciasiluri ed aveva una velocità in superficie di 17 nodi e in immersione di 8 nodi. Era stato varato nel 1936.

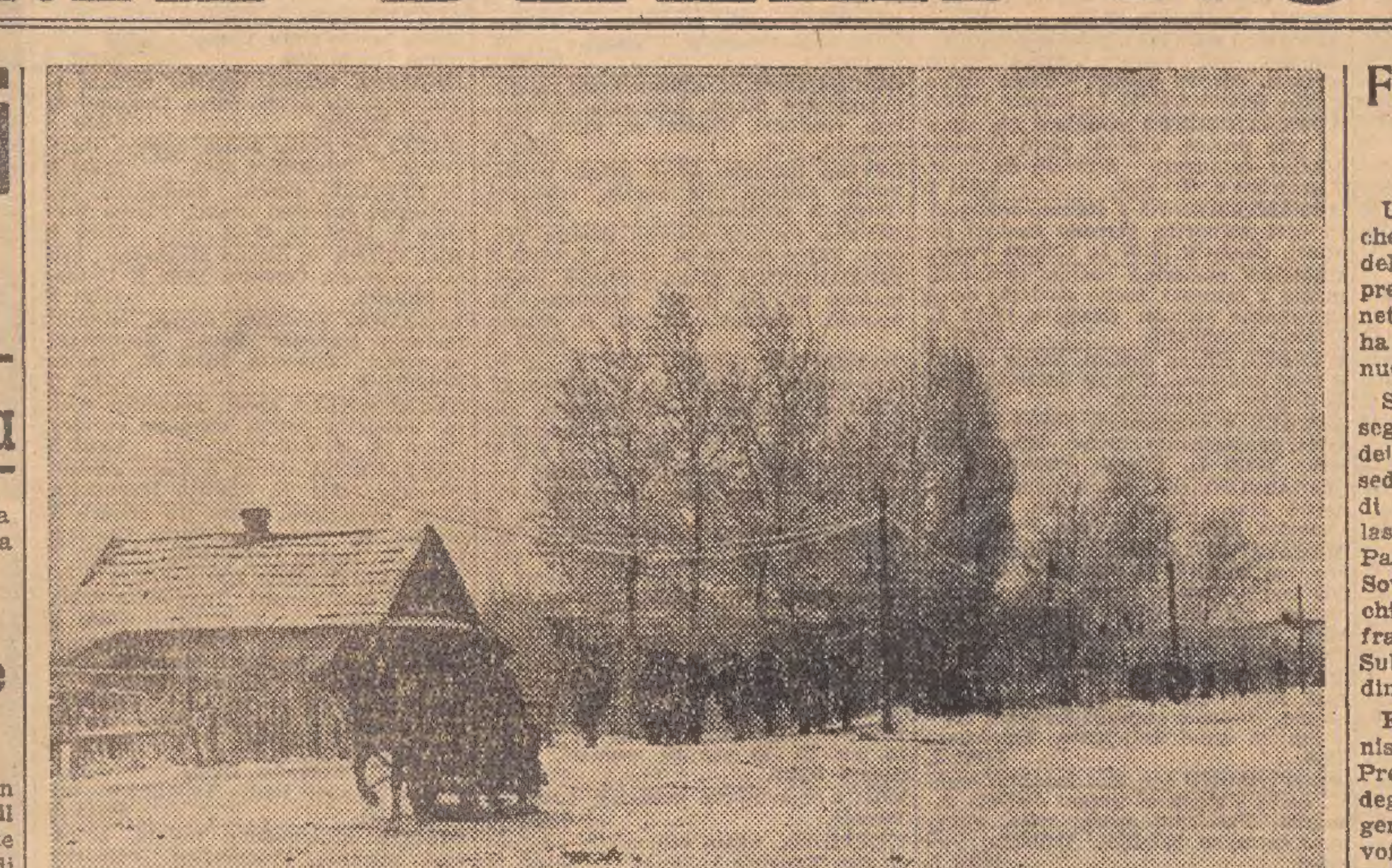
I continui successi nipponici scuotono profondamente il popolo americano. All'affermazione della *Washington Post* che la guerra costa non meno di un miliardo di dollari alla settimana, fanno riscontro sacrifici e restrizioni imposti in tutti i settori dell'attività civile in misura tale che il «libero Americano» non se lo sarebbe mai aspettato. La conclamata capacità produttiva della Nazione alla prova dei fatti si è dimostrata assai inferiore alle più impellenti necessità: il Paese si chiede dove il Presidente Roosevelt finirà per portarlo. La realtà è, scrive la rivista *Life*, che la produzione industriale e civile è stata fortemente danneggiata dai programmi di Roosevelt e la produzione bellica non basta per poter aver fede nella vittoria. Non si può negare agli Stati Uniti la capacità di creare un formidabile potenziale di guerra, ma tale potenziale si sarebbe dovuto studiare e realizzare prima che il nemico avesse sferrato i suoi colpi. Così nel campo alimentare e dei vettovagliamenti. Il Continente americano, continua la *Life*, data la sua immensa ricchezza, non avrebbe dovuto avere preoccupazioni annonarie, invece alla perdita delle Filippine, «partite in un soffio», è seguito immediatamente il razionamento dello zucchero, del quale si sa che gli Stati Uniti autarchicamente producono solo 1.7 milioni di tonnellate, cioè il 25 per cento del fabbisogno interno. Anche coll'acquisto della produzione cubana, l'approvvigionamento dello zucchero non sarà sufficiente al fabbisogno dell'Unione e ciò per dichiarazione stessa del ministro dell'Agricoltura Wickard, il quale ha comunicato che «l'approvvigionamento dello zucchero per il 1942 non è stato assicurato». A parte che l'assorbimento dell'intera produzione cubana dello zucchero ha sensibilmente toccata la suscettibilità dell'alleata Inghilterra, che faceva assegnamento sulle Grandi Antille per sopperire ai perduti apporti di zucchero dai Paesi dell'Estremo Oriente.

29 navi norvegesi affondate
per cause di guerra

Stoccolma, 11

L'Associazione degli armatori di Norvegia ha pubblicato oggi una nuova lista di navi norvegesi al servizio dell'Inghilterra affondate per cause di guerra. La lista comprende 29 navi per un totale di 83.600 tonnellate.

Negli ambienti militari di Oslo si ritiene che queste gravissime perdite subite dalla flotta sono da ascriversi al fatto che trattandosi di navi moderne e veloci sono state messe in servizio sulle linee anglosassoni ove maggiore era il pericolo dei sottomarini dell'Asse.



Fronte russo: nostri reparti in marcia verso le posizioni avanzate

NOTTE SUL 1° APRILE
In volo su Gibilterra
Il capitano Alesi parla della micidiale azione contro la roccaforte - Un inferno di fuoco intorno ai velivoli

Roma, 11

Il capitano pilota Alesi, che alla testa di una formazione di bombardieri attaccò, la notte fra il 31 marzo ed il 1.o aprile, la roccaforte di Gibilterra, ha così narrato la sua magnifica impresa a Le vie dell'aria:

«Il 13 marzo corrente mi venne comunicato l'ordine segreto di preparare un'azione notturna sulla roccaforte e la baia di Gibilterra, usando i nostri apparecchi a grande autonomia. Ci mettemmo di buona lena al lavoro e da quel momento possiamo dire, incominciò il nostro volo di guerra. Non è un paradosso. E' durante la fase preparatoria che precede l'assalto, nel quale assalto è posta in gioco la pelle, ma quel che più conta la reputazione professionale e l'onore, che le attività dello spirito già mobilitate e proiettate in avanti previvono a minuto a minuto e senza omettere un particolare, la futura esecuzione dell'opera.

Inguaribile gusto dell'avventura

Gli ordini superiori prescrivevano di comporre equipaggi volontari; prescrizione che risultò, come il solito, puramente formale in quanto tutto il personale di volo, in aviazione, ce l'ha nel sangue il volontario spirito di sacrificio, il senso profondo del dovere, il gusto inguaribile dell'avventura. Puntammo dunque la nostra attenzione nel prescegliere equipaggi di consumata destrezza e non vogliamo con ciò menomamente supervalutare la nostra impresa insinuando, come sottinteso, in maturità e in capacità professionale della massa dei piloti e specialisti. Analoga cura rivolgemmo alle macchine e cavati dalla scuderia i «muli» più vigorosi li mettemmo in breve nelle migliori condizioni. Due giorni dopo, esattamente la mattina del 16, eravamo pronti al decollo, ma le pessime condizioni atmosferiche, accoppiate soprattutto a scarsa visibilità orizzontale, ritardarono il trasferimento degli apparecchi dalla nostra base abituale all'aeroporto trampolino, dal quale sarebbe avvenuto il balzo verso Gibilterra.

Il mattino del 25, dico del 25 marzo, attinto il nuovo campo, le ire del cielo irruppero di nuovo con raddoppiata e tenace violenza lungo tutto il Mediterraneo centro-occidentale. Nel tempo stesso in parallelo si andava maturando il plenilunio, mentre era nostro intendimento operare in principio della fase lunare con la connivenza di un tenue albore notturno.

Il decollo e l'arrampicata

La sera del 31, infine, piacatosi il tempo, decidemmo il decollo. Pendeva in cielo una luna enorme e insidiosa. Era la mezzanotte precisa. Lo stacco dal suolo, stante la tonnellata di sovraccarico, avvenne con soddisfacente facilità. Più gravosa e lenta ci parve l'arrampicata, forse per la nostra impazienza di toccare rapidamente la migliore quota di navigazione e dare un po' di respiro alla titanica fatica dei motori. Basta: dato uno sguardo al cupo emiciclo del mare chiuso attorno da una cintura di foschia e inargentato, in basso, dalla luce lunare.

Sui nostri fianchi, stagliati sullo sfondo del cielo, seguono i gregari fedeli e la loro muta presenza ci conforta e ci aiuta a trascorrere l'interminabile tempo che stimola la nostra volontà di riuscita. E il volo prosegue così, per qualche tempo, senza storia; poi il velo di foschia che cinge l'orizzonte si diffonde e s'addensa; pinnacoli globosi di nubi, dapprima confusi poi di mano in mano più netti, si elevano contro la navata celeste ove tremano le stelle rade e opache. Col naso schiacciato sul cristallo del parabrezza ouchiamo ansiosi le tenebre. Se là dietro nasceranno nuove compatte montagne di nubi, tali da schermare la nostra direttrice di marcia e da non consentirci ragionevoli deviazioni, bisognerà senz'altro rinunciare alla azione. Sono questi i momenti peggiori della guerra aerea: rinunciare all'azione quando essa è a metà compiuta e qua[...], soprattutto, la abbiamo già lungamente e gelosamente covata e vissuta nello spirito. Per buona sorte, in vista delle coste spagnole il tempo decisamente migliora e verso le 5 del mattino del 1.o aprile scorgiamo lontano le luci di Ceuta, della spagnola La Linea, la baia lucente e la tetra roccaforte di Gibilterra. Ci siamo.

Per dare una pallida idea fisica di un bombardamento notturno effettuato sopra una base «tipo Gibilterra», occorrerebbe una singolare capacità rappresentativa. Esporre e trasfondere inoltre, le multiformi sensazioni che investono il cuore dell'omino imprigionato e smarrito lassù, nella sua cuccia vibrante a tremila e cinquemila metri di quota, e ad oltre mille chilometri dalla santa terra italiana, occorrerebbe la potenza descrittiva di un grande artista. Riferirsi, come s'usa, al grandioso spettacolo pirotecnico non basta e meglio sarebbe forse immaginare la favolosa, e pazza festa di una città, organizzata per rendere omaggio regale a un nuovo regnante.

La rara ed emozionante visione

Ci rinunciamo, lasciando all'immaginazione del lettore di figurarsi a suo modo il grandioso spettacolo. Dalla maniera con la quale si è svolto l'attacco, mi fu consentito assistere in disparte per qualche attimo, al di fuori dell'inferno contraereo, alla puntata ed allo sgancio di alcuni miei gregari. E mai dimenticherò la balenante e fitta costellazione degli scoppi avvolgenti il corpo dei velivoli come un velenoso sciame di vespe che insegue, turbina ed avvolge la preda. Nè i lampi di sole delle ali e delle eliche colpite dai riflettori, nè il bianco sciabolare dei molti, dei troppi riflettori lungo la curva del cielo ed in parte brandeggianti a pelo di mare attorno alla baia per sventare, penso, un'eventuale nostra insidia di aerosiluri; nè le rosse vampe d'alto forno sboccianti fitte fitte sulla tenaglia della baia ed ai margini della roccaforte. Ma più vistosa, rara ed emozionante visione mi venne offerta dal notturno caccia inglese lanciato sulle piste di Albertini e colpito da una granata contraerea. Vedemmo una deflagrazione vistosa seguita da una meteora rossa e roteante fasciata di lingue di fuoco e scintille. Appunto mentre il nostro occhio seguiva il precipitare del bolide nel vuoto, fummo distolti dallo scoppio di un grande fuoco sulle banchine del porto, subito seguito da grandi altri incendi. Bombe a segno, dunque. E questo è senza dubbio il premio più ambito per chi abbia compiuto una fatica, chiamiamola così, tipo la nostra» solo non impedì la strage ma vi partecipò personalmente. I prigionieri che non perirono subito sotto i colpi delle armi da fuoco furono finiti con il calcio dei fucili e con le baionette.

La medaglia d'oro alla memoria
al ten. col. pilota Federici

Roma, 11

E' stata concessa la medaglia d'oro al valor militare alla memoria del tenente colonnello pilota Federici Fortunato da Serravezze (Lucca) con la seguente motivazione:

«Volatore e navigatore incomparabile per perizia ed audacia, patriotta fervente, legionario fiumano, squadrista, volontario in Spagna, sempre ed ovunque presente là ove la Patria chiamava nelle ore luminose e decisive della sua storia, dava costante fulgida prova del suo alto valore e della sua fede purissima. Volando per oltre un milione e mezzo di chilometri su immense distese di mare, su terre deserte e lontane, congiungendo continenti e metropoli contribuiva in un modo decisivo alla vasta organizzazione della nostra aviazione civile. In guerra sui vari fronti e in più cicli di intense operazioni confermava le sue superbe doti di combattente invitto partecipando sempre volontario ed instancabile alle imprese più irte di ostacoli di rischi di pericoli e portandole tutte brillantemente a termine. Durante un audace volo sul Mediterraneo in aspri impari combattimenti precipitando con il velivolo in fiamme immolava la sua ardente vita in olocausto alla Patria già da lui tanto superbamente servita in devota umiltà. Dal rogo del suo velivolo si radiava sul mare un alone di gloria che in una atmosfera di leggenda coronando l'eroe ne faceva rifulgere le gesta mirabili nella luce dell'epopea. - Cielo del Mediterraneo, 11 giugno 1940 - 4 luglio 1941-XIX».

Fiere espressioni di una madre
nell'apprendere la scomparsa del figlio

Roma, 11

Il 16 febbraio u. s. in tragico incidente scompariva in mare, nell'adempimento del proprio dovere, l'aviere scelto marconista Guido Cianei da Tagliacozzo (Aquila). La madre, alla sede del reparto, nel venire informata che tutte le ricerche effettuate per ritrovare la salma del suo diletto unico figlio erano rimaste infruttuose, giunte le mani in segno di preghiera, esclamava con accorato accento e sublime rassegnazione: *«Valga il sacrificio di mio figlio a proteggere tutti voi suoi compagni di volo. A voi arrida sempre la vittoria affinchè la nostra Patria diventi sempre più grande.»*

Il processo di Riom
Una nuova istruttoria

Vichy, 11

Un Decreto relativo alla sospensione del processo di Riom sarà pubblicato nel *Journal Officiel* del 14 aprile. Il Decreto farà accenno alla necessità di una istruttoria per stabilire la responsabilità della guerra. L'udienza di martedì prossimo 14 corrente verrebbe dedicata dai giudici di Riom a formulare le richieste della nuova istruttoria.

Postine condannate nel Reich
per avere sottratto corrispondenza e viveri diretti a combattenti

Berlino, 11

Una donna impiegata come portalettere è stata condannata a 10 anni di lavori forzati dal Tribunale speciale di Berlino per aver sottratto della corrispondenza e dei viveri contenuti in pacchetti diretti a combattenti del fronte. Un'altra postina è stata condannata a due anni di lavori forzati e a tre anni di perdita dei diritti civili per aver sottratto una minima quantità di sigarette

Rilievi di giornali francesi
sulla situazione mediterranea

Vichy, 11

I giornali francesi registrano con interesse il bombardamento di Malta e l'attività in Africa e nel Mediterraneo e ne rilevano che deve essere sottolineata la straordinaria importanza del fronte mediterraneo. Le imprese che hanno per obiettivo il Mediterraneo — scrivono i giornali — sono strettamente connesse a qualunque altra azione dell'uno e dell'altro dei belligeranti. Tutto ciò che viene realizzato nel Mediterraneo ha delle ripercussioni sul fronte orientale ed in Asia. Da questo mare partono le vie che conducono al Caucaso ed alle Indie. Cacciati dai Balcani, seriamente minacciati in Africa, gli Inglesi hanno veduto anche la loro supremazia navale svanire nel Mediterraneo. La loro situazione diventa ogni giorno più precaria.

Gli assassini di 21 prigionieri civili
condannati a morte ad Abbeville

Berlino, 11

L'Agenzia ufficiosa germanica informa che il Tribunale di guerra di Abbeville ha condannato alla pena capitale il sottotenente francese Renè Caron, di anni 45 e il maresciallo capo Mollet, di anni 37, anch'egli francese. I due avevano fatto uccidere il 20 giugno 1940 21 prigionieri civili fra cui 4 Italiani, 4 Tedeschi, 8 Belgi, 2 Olandesi, 1 Ungherese, 1 Canadese e 1 cittadino del Protettorato di Boemia e Moravia. I dettagli di questo episodio sono particolarmente raccapriccianti. Pur senza disporre di una regolare sentenza, il maresciallo capo Mollet fece trucidare il gruppo dei prigionieri civili fra i quali una donna. Il sottotenente Caron da parte sua non

Filof ha costituito
un nuovo Gabinetto

Sofia, 11

Un Comunicato ufficiale informa che il Re ha ricevuto il Presidente del Consiglio, Filof, il quale gli ha presentato le dimissioni del Gabinetto. Il Sovrano le ha accettate ed ha incaricato Filof di costituire il nuovo Gabinetto.

Sull'avvenimento si apprendono i seguenti particolari: Il Consiglio dei ministri era stato convocato in seduta straordinaria. Poco prima di mezzogiorno il Presidente Filof lasciava la riunione e si recava al Palazzo Reale per conferire con il Sovrano. Il colloquio è durato pochi minuti. Filof tornava quindi fra i suoi colleghi ancora riuniti. Subito dopo sono state accettate le dimissioni del Gabinetto.

Filof ha formato stasera il Ministero nel modo seguente: Filof, Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri; Gabrovski, Interni; generale Mikof, Guerra; Radoslavof, Ferrovie; Partof, Giustizia; Petrof, Agricoltura; Zakarief, Commercio; Iozof, Istruzione pubblica; Bogilof, Finanze; Vassilof, Lavori Pubblici. Del Gabinetto dimissionario restano soltanto in carica quattro ministri e precisamente: Filof, Presidente del Consiglio, che assume anche il portafogli degli Esteri; Gabrovski, Ministro degli Interni e i ministri delle Finanze e dei Lavori Pubblici. Il nuovo Gabinetto si è subito riunito. E' attesa una dichiarazione del nuovo Governo sulla politica interna ed estera.

Il Capo di S.M. della Honved
partito per Roma

Budapest, 11

E' partito stasera con treno speciale alla volta di Roma, il Capo di S. M. della Honved, Generale di Armata Szombathelyi, accompagnato dalla consorte e dal suo seguito. Alla stazione erano convenute a salutarlo, oltre al R. ministro d'Italia Anfuso, il vice capo di S. M., il Comandante del Corpo di Armata di Budapest, un folto gruppo di alti ufficiali dello S. M. ed un gruppo di ufficiali italiani. Il R. addetto militare italiano colonnello Voli, accompagna il generale Szombathelyi, nella sua visita in Italia. Con lo stesso treno è partito anche il generale Magyaroscy capo del Dipartimento aeronautico del Ministero della Difesa Nazionale, il quale si reca per invito del Ministero dell'Aeronautica. Egli si tratterrà nell'Urbe alcuni giorni per prendere contatti diretti coi capi dell'Arma azzurra italiana e per visitare alcune organizzazioni aeronautiche italiane. Il generale Magyaroscy è accompagnato dal colonnello Nannini, R. Addetto aeronautico a Budapest.

Emissione di francobolli
per il genetliaco del Führer

Berlino, 11

In occasione del genetliaco del Führer che ricorrerà il 20 corrente, la direzione generale delle poste germaniche emetterà un francobollo rosso-violetto da 12 più 38 pfennig. Il francobollo reca l'effige del Führer col berretto, voltata verso sinistra e la scritta: «Venti aprile 1942». Un'altra serie speciale di francobolli commemorativi recante l'effige del Führer mentre pronuncia un discorso; sarà emessa per il Protettorato di Boemia e Moravia e comprenderà i valori di 30 più 20 Heller, 60 più 40, 1.20 più 80 e 2.20 più 1.50.

Matrimonio con un Caduto
celebrato in Germania

Berlino, 11

A Scheningen nella provincia di Magdeburg, è stato celebrato il matrimonio tra una signorina di quella città ed un sottotenente caduto in guerra. La legge germanica consente il matrimonio con un Caduto se quest'ultimo si era impegnato formalmente a sposare la fidanzata. Il sottotenente nativo anch'esso di Scheningen aveva promesso il 17 ottobre 1941 di sposare la signorina, però la celebrazione del matrimonio si era sempre dovuta rimandare per impedimenti dovuti al servizio militare del promesso sposo. Nel frattempo questi cadeva eroicamente al fronte ed oggi il borgomastro, richiamandosi alla solenne promessa data dal defunto, ha celebrato il matrimonio con decorrenza 17 ottobre 1941.

L'ambasciatore turco a Berlino
partito in aereo da Ankara

Ankara, 11

L'ambasciatore di Turchia a Berlino, Gerede, ha lasciato stamane in aeroplano questa città, per raggiungere il suo posto; dopo aver avuto un colloquio con il Presidente della Repubblica Ineonu col ministro degli Esteri Saragioglu e col Presidente del Consiglio Saydan. L'ambasciatore del Giappone in Turchia, Kourikara, ha lasciato Ankara per recarsi a Sofia, dove si incontrerà con Oshima, ambasciatore del Giappone a Berlino, specialmente incaricato di armonizzare l'azione dei rappresentanti giapponesi in Occidente. Kourikara resterà a Sofia una settimana circa.

Il prezzo dei filati di cotone
per forniture militari

Roma, 11

Il Ministero delle Corporazioni comunica che il prezzo di lire 29.26 fissato per i filati di cotone nostrale terza per forniture militari nella circolare del 22 marzo 1942-XX va rettificata in lire 30.50.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore
Società Editrice del «P...

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA stabile offresi, onesta, sana. Manzoni 24, mezzanino, sinistra. 64366 A
DONNA offresi a giornata per bucato e lavori pesanti. Paduina 5, rivolgersi portinaia. 44551 A
CAMERIERA d'albergo della provincia di Merano, parla perfettamente italiano, tedesco. Offerte Cassetta 1721 A Unione Pubblicità. 1721 A
PRESTASERVIZI per tutto giorno offresi. Via Cellini 1, portiere. 44534 A
RAGAZZA brava per tutti lavori offresi. Via Cavana 2, quarto. 44535 A
VEDOVA distinta, conoscenza lingue, brava massaia, offresi persona sola, rammendo, stiro, condurre passeggio bambini giornata. Cassetta 15164 A. Unione Pubblicità. 15164 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 64409 B
CAMERIERA cercasi, ottimo trattamento e stipendio. Via Cellini 3-I, sinistra, presentarsi dalle 9-16. 64412 B
CAMERIERA pratica, con referenze, cercasi. Padoa, via Trento 15; presentarsi dalle 9 alle 11. 44239 B
COLLOCAMENTO: cameriere, bambinare, governanti migliori condizioni famiglie signorili ovunque. Scrivere: «Lacommerciale», Spiritosanto, Napoli. 5299 B
CUOCA pratica con attestati, cercasi subito, trattoria bar. Fontanone n. 9. 7103 B
DOMESTICA tutto fare cercasi. Dott. Veneziani, via Dante 7, II piano. 44454 B
DOMESTICA oppure prestaservizi buona paga, cercansi. Carducci 38, I, sinistra. 15210 B
DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 33, II piano, sinistra. 44469 B
DOMESTICA sappia cucinare, ottima mercede, cercasi. Pelzel, via Franca 7. 64263 B
DOMESTICA stabile, capace, cercasi. Via S. Maurizio 3-I, destra. 64335 B
DOMESTICA capace cercasi subito. Presenza, attestati. Foscolo 2-II, destra. 44476 B
DONNA tutto fare stabile cercano coniugi con due figli. Indirizzo Piccolo. 64272 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Dalle 8-17, via Galatti 20, primo. 64454 B
PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente coniugi. Ugo Foscolo 18, quarto. 64457 B
PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi 9-12, S. Lazzaro 17-III, destra. 64460 B
PRESTASERVIZI capace onesta, per ore mattina, cercasi. Rossetti 59, II, Drioli. 15220 B
PRESTASERVIZI brava cercasi. Via Fabio Severo 11-V, sinistra. 44422 B
PRESTASERVIZI o ragazzetta per bambina tutto il giorno cerca signora con bambina. Sonnino 20, porta 2. 64451 B
PRESTASERVIZI giovane per intera giornata cercasi. S. Zaccaria 3-IV, destra. 44493 B
PRESTASERVIZI con attestati, XX Settembre 25, porta 7. 44435 B
PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo le 14. Via Emo 2, porta 2. 64406 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi, III Armata 12, porta 6. 64400 B
PRESTASERVIZI brava mattina. Presentarsi lunedì. Fabio Severo 6-III, Gamberoni. 44490 B
RAGAZZA stabile, anche se principiante purchè volonterosa e onesta. Via Murat 14, telefono 25988. 64394 B
RAGAZZA tuttofare cercasi per Grignano. Rivolgersi via Beccaria 3-I, lunedì, 15-17. 64378 B
RAGAZZA stabile tutto il giorno cercasi. Pöih, via Battisti 31-II. 64342 B
RAGAZZA stabile cercasi. Rivolgersi dopo le 10. Albergo Adriatico, via Valdirivo 5. 44494 B
RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Via Toti 3, porta 10. 44498 B
RAGAZZA semplice paziente, tutto fare, 35-40-enne, cerca signora anziana sofferente. Buon trattamento. Corso Vitt. Em. 10-III, destra. 64336 B
RAGAZZA o prestaservizi per tutto il giorno cercasi, con vitto. Presentarsi S. Slataper 10, porta 9. 64320 B
RAGAZZETTA 14-enne orfana cercano coniugi soli, trattamento famigliare Cassetta 2, Pubblicità Gorizia. 655 B
SIGNORA giovane prestaservizi cercasi. Via Pascoli 18-II, Spina A. 44487 B
SIGNORINA (Fräulein) pratica bambini per mattina e pomeriggio cercasi Indicare posti occupati, età, referenze. Cassetta 15163 B, Unione Pubblicità.

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO, ottime referenze, occuperebbesi quale magazziniere oppure lavori ufficio. Cassetta 15171 C. Unione Pubblicità. 15171 C
ARIANO 44-enne inscritto P. N. F. pratico ramo spedizioni, offresi qualunque posto purchè decoroso, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 44462 C
AUTORIZZATO chirurgo dentista, offresi direzione ambulatorio, città, provincia. Offerte: Machiavelli 1, portineria. Cassetta 15202 C, Unione Pubbl. 15202 C
CALLISTA pedicure (specializzato Luciano, offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 64257 C
CASSIERA provetta, ristorante caffè, referenze primarie, offresi ovunque. Cassetta 15201 C, Unione Pubblicità.
CONIUGI soli cercano portineria. Rivolgersi S. Teresa 4, Manzione. 44417 C
CONIUGI anziani cercano posto portone. Cassetta 15125 C, Unione Pubbl.
CONIUGI soli mezza età offronsi portinai. Cassetta 15177 C, Unione Pubbl.
CONIUGI 35-enni, con referenze, offronsi per portineria. S. Francesco 31, portinaia. 64369 C
CONTABILE corrispondente italiano tedesco, esperto, capace, offresi. Cassetta 15045 C, Unione Pubblicità.
DISTINTA offresi governo casa persona sola, pure Gorizia. Cassetta 15178 C, Unione Pubblicità. 15178 C
GIARDINIERE, agricoltore, pratico amministratore in tutte le colture, offresi. Offerte Cassetta 15038 C, Unione Pubblicità. 15038 C
IMPIEGATA stenodattilografa offresi. Cassetta 15153 C, Unione Pubblicità.
IMPIEGATO pratico ufficio, diplomato, offresi a Banca, Assicurazioni od altro ente. Cassetta 14990 C, Unione Pubblicità. 14990 C
IMPIEGATO giovane, vasta pratica ogni lavoro-ufficio, dattilografo perfetto, corrispondente indipendente, ottime referenze, offresi. Cassetta 15148 C, Unione Pubblicità. 15148 C
IMPIEGATO conoscenza lingua tedesca pratico operazioni doganali ferroviarie marittime, offresi. Cassetta 15193 C Unione Pubblicità. 15193 C
PENSIONATO cerca qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 64375 C
PENSIONATO sessantenne praticissimo pesatore offresi anche qualità commesso o fattorino. Cassetta 15057 C, Unione Pubblicità. 15057 C
PERITO tecnico, lunga pratica dirigenza lavori montaggio impianti industriali, produzione affari, elaborazione preventivi, corrispondenza, migliorerebbe. Cassetta 15130 C, Unione Pubbl.
PORTINAIA vedova con figlio offresi. Ferluga, Guardiella Timignano 1430. 44413 C
PRATICANTE ufficio, bella presenza, volonterosa, offresi. Cereria 7, Cortigiani. 64326 C
PRATICANTE ufficio, cognizioni dattilografia, volonterosa, offresi. Cassetta 15062 C Unione Pubblicità. 15062 C
RAGAZZO 14-enne, III commerciale, offresi praticante ufficio, presso seria ditta commerciale, anche solo mattina. Cassetta 15102 C, Unione Pubblicità.
RAGIONIERA cerca occupazione ore pomeridiane. Cassetta 15108 C, Unione Pubblicità. 15108 C
RAMMENDATRICE a macchina offresi. Rivolgersi Fascio Femminile, piazza della Valle 1. 64328 C
RISCUOTITRICE 40-enne, onesta, offresi. Offerte Cassetta 15043 C, Unione Pubblicità. 15043 C
SIGNORA bella presenza, offresi riscuotitrice, guardarobiera bagni, altre mansioni fiducia. Referenze. Cassetta 15110 C, Unione Pubblicità. 15110 C
SIGNORA occuperebbesi Gorizia mattina o pomeriggio come stenodattilografa segretaria anche per lavoro saltuario. Offerte Cassetta 38 Unione Pubblicità, Gorizia, corso Vitt. Em. 649 C
SIGNORA distinta offresi tre volte settimana, mattina, compagnia bambini. Cassetta 15103 C, Unione Pubblicità.
SIGNORA 40-enne parla tedesco offresi pomeriggio aiuto casa, bambini dama compagnia ammalati. Indirizzo al Piccolo. 64403 C
SIGNORINA media età, pratica dattilografia, contabilità, offresi. Offerte Cassetta 15020 C, Unione Pubblicità.
TEDESCA vedova civile indipendente presenza cerca lavoro leggero purchè decoroso. Cassetta 15164 C, Unione Pubblicità. 15164 C
VEDOVA volonterosa con figlio unico richiamato offresi quale pulitrice d'ufficio o riscuotitrice. Indirizzo Piccolo. 64408 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Valigeria Finding, Pozzo del Mare 1. 44559 CC
CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivoltature riparazioni relative. Via S. Francesco 70-B. 44456 CC
CAMICIE pigiama confezionansi, eleganza, riparazioni, modicità. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 44447 CC
CONFEZIONI di maglierie, riparazioni, vengono eseguite a macchina ed a mano, da Nicoletti, XX Settembre 12. 64374 CC
FALEGNAME assume lavori edili mobili prezzi convenienti. Piazza Marinella 6. 44548 CC
GONNE Raggi di Sole «Soleil» e diritte pieghettate, eseguisce prontamente Mermoglia, Nizza 3. 15256 CC
MATERASSAIO esatto eseguisce materassi, suste, prezzi bassi. Bramante 11. Pasini. 64379 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Madonnamare 2. 44482 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 64432 CC
MODISTA riformature cappelli con guarnitura lire 15. Brunner 3, III p. 15216 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi, senza elettricità senza fili. Permanentista specialista viennese. Permanenti a domicilio. Cellini 2 telefono 5194. 15231 CC
PITTORE stanze cucine moderne prezzi miti. Madonnina 13, portineria. 44423 CC
RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 44418 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 3 CC
RAMMENDATURE perfette eseguisconsi in giornata, prezzi miti. Via Torrebianca 41, presso Giorgini. 44428 CC
SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 44419 CC
SCALPELLINO specialista picchetta, scale, porte, ecc. Giuliani 22. 64385 CC
SIGNORE, ricordatevi di riparare, pulire, tingere, rimodernare la vostra pelliccia, prima di riporla. Pellicceria «Roma», via Genova 19. 15133 CC
TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 44517 CC
TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 64453 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

ABILE falegname pittore aiuto, apprendista mobili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 44525 D
AIUTANTE agricoltura mezzadro, pensionato oppure dopolavorista, cercasi, piccola campagna Barcola monte. Rivolgersi Piazza Impero 13, negozio Lama Trieste. 15263 D
AIUTO molatore e garzone cerca fabbrica specchi, via Solitro 6, Roiano. 44472 D
ALLIEVO banconiere cercasi. Piazza Ponterosso 5, Ciabatti. 44425 D
APPRENDISTA per lavorare, buona paga, cercasi. Sartoria Pignatelli, via Mazzini 22. 15226 D
APPRENDISTA per pellicceria cercasi. Commerciale 5. 64370 D
APPRENDISTA anni 15-17 cercasi per drogheria, Via Roma 20. 44504 D
APPRENDISTA volonterosa, stiratrice cercasi. Rossetti 23, Godina. 44440 D
APPRENDISTA commessa per manifatture cercasi. Via Giulia 26. 44501 D

La continuazione in VI pagina

"PAPRIKA MARICH,, PEPE ROSSO ITALIANO
Non deve mancare in nessuna famiglia
Chiedetela presso le migliori drogherie e negozi di generi alimentari
Ditta M. MARICH - Torre Ann. Centrale (Napoli)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina

CALZOLAIO lavoro sughero e mezzo lavorante cercasi. Calzoleria Nobile, Parini 2, Trieste, oggi dalle 13-14. 64382 D

COMMESSA gerente, presenza, cerca calzaturificio. Posti occupati: Cassetta 15122 D, Unione Pubblicità. 15122 D

CONIUGI per custodia casa campagna alloggio e paga, cercansi. Offerte Cassetta 15086 D Unione Pubbl. 15086 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco cercasi, con cognizioni spedizioni internazionali. Rivolgersi Cristiani, via Geppa 6. 44556 D

DATTILOGRAFA assume studio avvocato. Offerte Cassetta 15154 D, Unione Pubblicità. 15154 D

DENTISTA meccanico capace cercasi per primario ambulatorio, ottimo stipendio. Offerte Cassetta 15131 D, Unione Pubblicità. 15131 D

DIRETTRICE di casa o donna di chiavi, laboriosa, non anziana, con ottime referenze, cercasi per famiglia signorile. Cassetta 15113 D, Unione Pubbl.

ELEMENTO pratico cerca Compagnia assicurazioni quale agente principale ispettore zona per Pola. Cassetta 15194 D, Unione Pubblicità. 15194 D

FALEGNAMI: operai, mezzilavoranti, apprendisti, lucidatrici, assumonsi. Mobilificio «Polli», Sonnino 26. 15213 D

FATTORINO per calzaturificio cercasi. Ranzini, Piazza C. Ciano 6. 15244 D

GARZONA sarta uomo, buona retribuzione, cercasi. Ma-Co, Raffineria 3. 44377 D

GARZONA con paga cercasi. Biancheria Marisa, Galleria Protti 3 C. 64302 D

GARZONA modista cerca Mode Pucci, Mazzini 26. 44544 D

GARZONA sarta donna già pratica cercasi. Media 19, presentarsi oggi mattina. 44499 D

GELATIERE giovane cercasi. Presentarsi al Bar Nettuno, Imbriani 18. 4346 D

GIARDINIERE capace anche orticoltura agricoltura, con moglie, buona massaia rurale, cercansi per villa signorile vicinanze Trieste. Vengono considerate solo persone laboriose con ottime referenze. Cassetta 15112 D, Unione Pubblicità. 15112 D

GIOVANE per drogheria cercasi. Via Ghega 11. 64392 D

GIOVANE per avviare carriera ispettiva cercasi. Necessitano qualità morali, iniziativa; facile parola. Cassetta 15200 D, Unione Pubblicità. 15200 D

IMPIEGATO volonteroso attivo perfetta conoscenza lingue italiana e tedesca possibilmente cognizioni ramo spedizione tariffe internazionali cerca importante ditta esportazione Bari. Offerte dettagliate con pretese: Cassetta 15146 D, Unione Pubblicità. 15146 D

IMPIEGATO esperto contabilità cerca importante azienda. Inviare referenze dettagliate. Cassetta 15137 D, Unione Pubblicità. 15137 D

LAUREATO cercasi, o ragioniere, inscritto al Partito, conoscenza lingue slovena croata serba, competente ramo amministrativo assicurativo, disposto trasferirsi in Croazia, miglioramento carriera. Scrivere età, referenze, presso Avvocato Arturo Danise, piazza Garibaldi 2, Ancona. 656 D

LAVANDAIA capace, vitto abbondante, paga buona, cercasi subito. Fontanone 7, terzo, sinistra. 44560 D

LAVORANTE uomo capace cercasi. Via Ireneo della Croce 3-I. 64474 D

LAVORANTI pratiche cucito macchina cercansi. Via Cancellieri 5, Malocco. 64458 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Ginnastica 19. 44514 D

LAVORANTE sarta donna cercasi, anche a giornata. D'Azeglio 6, Pacolin. 64358 D

LAVORANTE, mezza lavorante garzona sarta donna, cercansi. Sonnino 47, porta 15. 64427 D

LAVORANTE o mezzo lavorante per riparazioni biciclette cercasi, Via Udine 61. 64424 D

LAVORANTE, mezza e garzona donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 64422 D

LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.» Vittorio Colonna, Roma. 5048 D

MEDIA età, pratica direzione casa, presenza, referenze, cercasi per convitto femminile. Offerte Cassetta 15153 D, Unione Pubblicità. 15153 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 64425 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via Pascoli 23-IV. 64456 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Indirizzo Piccolo. 64345 D

MEZZA lavorante brava e pantalonaia a domicilio cercansi. Fucci, Cavana 14. 64347 D

MEZZE lavoranti sarte uomo capaci cercansi. Piazza Impero 11-III. Costante. 44420 D

MEZZO lavorante falegname, ragazzo pratico, cercansi. Falegnameria Rogantin, Buonarroti 6. 44495 D

MODISTA lavoratrice indipendente, disposta recarsi Germania (Mannheim) verso buona retribuzione, cercasi prontamente, viaggio spese vengono retribuiti. Offerte a Eva Fünke, Mannheim, P. 1-3, «Damenhrite». 44446 D

OPERAIE sarte, lavoranti, mezze lavoranti e apprendiste, cerca Beltrame, via Besenghi 13. 64365 D

OPERAIO ottico cerca ditta Carturan, Volti di Chiozza 1. 44540 D

PARRUCCHIERE signora cerca negozio prima categoria. Offerte Cassetta 15159 D, Unione Pubblicità. 15159 D

PERSONA fidata residente Monfalcone cercasi. Offerte Cassetta 15181 D, Unione Pubblicità. 15181 D

PERSONA per Trieste disposta accettare incarico esterno cerca Compagnia assicurazione. Cassetta 15183 D, Unione Pubblicità. 15183 D

PETTINATRICE capacissima acqua e ferro e manicure, seria, bella presenza posto stabile, pronta occupazione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Ernesto Auert, Abbazia, corso Vittorio Emanuele III 228. 44191 D

PRATICANTE ufficio legale pratica dattilografia cercasi prontamente. Cassetta 15128 D, Unione Pubblicità.

PRIMARIA sartoria cerca tagliatrice perfetta. Cassetta 15215 D Unione Pubblicità. 15215 D

PRINCIPIANTE pellicciaia e garzona cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 15255 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Bellinzona 2-II. 64429 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Pascoli 45, Marcori. 64390 D

PROCURATORE legale o esperto direttore cerca studio avvocatile. Rivolgersi Gorizia, telefono 163. 580 D

RAGAZZA per laboratorio, giovane, seria, sana, cerca primaria farmacia. Indirizzo Piccolo. 64384 D

RAGAZZETTA in biancheria, sappia fare occhielli, cercasi. Alfieri 9, I, sinistra. 15257 D

RAGAZZI due praticanti vetrai cercansi. Checchin, Battisti 6. 64423 D

RAGAZZI per vendita caramelle teatro Excelsior cercansi. Presentarsi accompagnati via Roma 20, portiere. 64460 D

RAGAZZI legatoria libri cercansi. Piazza Hortis 7. Tassini. 7101 D

RAGAZZO per negozio commestibili. XXX Ottobre 6. 64233 D

RAGAZZO cercasi prontamente. Presentarsi dalle 9-10, Drogheria Moderna, via Roma 5. 4637 D

RAGAZZO massimo 18-enne da avviare carriera impiegatizia cerca Compagnia assicurazioni. Cassetta 15190 D, Unione Pubblicità. 15190 D

RAGAZZO per ufficio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4636 D

RAGAZZO apprendista cercasi per negozio articoli fotografici. Piazza Dalmazia 3, Fotoradiottica. 44466 D

RAGAZZO giovane 15-16 anni apprendista per camera oscura. Presentarsi lunedì ore 12, viale XX Settembre 2. 64255 D

RAGIONIERE pratico commercio oppure ragioniera o stenodattilocontabile cercasi per Gorizia. Indirizzo Piccolo. 644 D

SARTORIA uomo cerca mezza lavorante e garzona, pratiche, paga ottima. Madonnina 17. Franco. 15223 D

Un pilota ritorna

il film dell'ardimento

A. C. I. - EUROPA FILM

SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio cercasi. Cassetta 14716 D, Unione Pubblicità. 14716 D

SIGNORINA istruita, referenze, cercasi per accudire bambine, vitto alloggio stipendio. Telefonare 90-529. 44312 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA grande, vuota, e pranzo, cercansi centro, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo. Cassetta 15149 E, Unione Pubblicità. 15149 E

CAMERA cameretta mobiliata, eventualmente ingresso libero, paraggi stazione centrale, cercansi. Cassetta 15172 E, Unione Pubblicità. 15172 E

CAMERA vuota centro uso ufficio cercasi. Offerte Cassetta 15179 E, Unione Pubblicità. 15179 E

CAMERA mobiliata paraggi Ponterosso cerca statale 1.o maggio. Scrivere dettagliando: Alberto Pescatori, via Trento 2. 15175 E

CAMERA vuota pulita, comodo cucina, per primo maggio, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 15219 E Unione Pubblicità. 15219 E

CAMERA ogni conforto, telefono, ingresso libero, unico subinquilino, possibilmente pensione, oppure appartamento mobiliato, rione signorile, cerca serio distinto stabile professionista, 1.o maggio. Cassetta 15123 E, Unione Pubblicità. 15123 E

MATRIMONIALE uso bagno, eventualmente cucina, cercano coniugi unici subinquilini. Cassetta 15191 E Unione Pubblicità. 15191 E

MOBILIATA moderna centrale, indipendente, con bagno, possibilmente telefono. Scrivere o telefonare dott. Pegan. Idroscalo Ala Littoria. 64472 E

STANZA matrimoniale, salotto, uso cucina, telefono, cercansi. Telefonare 29-941. 44419 E

STANZA mobiliata affittasi. XX Settembre 39-II, porta 13. 44421 F

STANZA letto, studio, bagno, telefono, caloriferi, eventualmente vitto, cerca alto funzionario statale, paraggi Tribunale, presso famiglia distinta non mestierante. Offerte dettagliate Cassetta 14787 E, Unione Pubblicità. 14787 E

STANZE due vuote, uso ufficio, I piano, cercansi centro. Offerte Cassetta 15124 E, Unione Pubblicità. 15124 E

STANZETTA mobiliata, centro, possibilmente bagno, telefono, presso distinta famiglia, cerca impiegata. Cassetta 15150 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA mobiliata escluso cucina, persona distinta. Crispi 36 p. 7. 64459 F

CAMERA affittasi a giorni. Via Zonta n. 9, III, Stefani. 44542 F

CAMERA mobiliata per persona distinta, escluso cucina, preefribilmente signora, in mattinata. Via Farneto 10 suonare campanello di sotto. 44537 F

CAMERA con due letti affittasi. Via Caprin 3, pianoterra, Cantoni. 64419 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ingresso libero. Via Geppa 10, presso Cannone. 64368 F

CAMERA cucina mobiliate, soleggiate, affittansi. Maddalena superiore, vicinissimo tram. Rivolgersi Malcanton 12 Tomsig. 15260 F

CAMERA vuota, comodo cucina, casa nuova, affittasi. Galleria 6, Marchetti. 44451 F

CAMERA vuota bellissima, davanti, affittasi a persona seria, distinta. Via Carducci 34-I. 44439 F

CAMERA ariosa, soleggiata, mobiliata, affittasi distinto. Via Nizza 9-IV, destra. 44437 F

CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi. Piazza Rosario 4-II. 44444 F

INGRESSO libero una persona, affittasi. Rivo 46, D'Apolito. 15261 F

LETTO affittasi a donna seria. Settefontane 8-II, porta mezzo. 64417 F

MATRIMONIALE grande, escluso cucina, affittasi distinti. Crociferi 5-I, destra (piazza Cornelia Romana). 44460 F

MATRIMONIALE grande pulitissima, anche due amici, affittasi. Valdirivo 15 di Piazza. 15253 F

MATRIMONIALE, bagno, affittasi. Via S. Spiridione 10, porta 12. 64407 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Silvio Pellico 10, porta 14. 44486 F

MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Slataper 1 porta 9. 15184 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Giulia 29-I, porta 6. 44496 F

MOBILIATA affittasi a distinto, piccola famiglia, unico subinquilino, Salita al Promontorio 10, porta 13. 44503 F

MOBILIATA grande pulitissima, presso persona sola. Visitare ore 9-15, Capuano 12, III. 7102 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Viale Venti Settembre 17, II, destra. 15217 F

MOBILIATA, escluso comodo cucina affittasi. Via S. Maurizio 14, primo. 64348 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi a distinta. Foscolo 38, secondo piano. 44455 F

MOBILIATA grande, volendo cucina, affittasi presso persona sola. Udine 23. 44433 F

MOBILIATA affittasi persona distinta Molino a vento 5-III, sinistra. 44432 F

MOBILIATA arieggiata affittasi distinto, escluse donne. Risorta 9-II, destra. 44465 F

STANZA mobiliata, eventuale uso bagno, affittasi a persona moralissima, ufficiale, escluso donne. Via dell'Orologio 6-III, Gurza. 64330 F

STANZA vuota affittasi a persona sola. Viale XX Settembre 70, mezzanino destra. 64371 F

STANZA grande vuota, presso signora sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 44545 F

VUOTA con o senza comodo cucina, affittasi a distinta pensionata. Indirizzo Piccolo. 44555 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni riassuntive diurne, serali (cinquanta mensili), Riparazioni. Diaz 3 7099 G

ABBREVIAZIONE logica, corso perfezionamento stenografia Gabelsberger durata mesi 1. Apertura corso 2 aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15294 G

ANZIANO, italiano, conosce francese, inglese, spagnolo, scambierebbe alla pari conversazione lingua germanica. Cassetta 15114 G, Unione Pubblicità.

ARMONICA, pianoforte, violino, canto, istrumenti a fiato. Corsi popolari continuati. Scuola «Euterpe», San Nicolò n. 32. 44468 G

ARTE varia corsi popolari dilettantistici continuati per giovani d'ambo i sessi. Scuola «Euterpe», San Nicolò 32. 44467 G

AUTORIZZATA scuola taglio confezione signorile inizia corsi 20 corr. da uno a tre mesi. S. Lazzaro 16, II. 64477 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo, inizia corsi 15 aprile. Gatteri 23, II. 64431 G

AVVIAMENTO: corso speciale intensivo, conseguimento licenza avviamento. Scuola Enenkel, Battisti 22. 15205 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 44204 G

DIPLOMATA dà lezioni tedesco, conversazione, 5 lire all'ora. Indirizzo al Piccolo. 64344 G

DIPLOMATO impartisce lezioni scuole medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 64446 G

ENENKEL (scuola fondata 1919). Battisti 22, telefono 8800. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 15207 G

ESPERTISSIMO signore insegna tedesco secondo metodo moderno; effettua pure traduzioni di ogni genere e corrispondenza commerciale tedesca. Rivolgersi: Cassetta 2, Unione Pubblicità Gorizia. 604 G

FRANCESE (madrelingua) lezioni conversazioni insegna signorina. Tarabochia 1 porta 8. 64448 G

INTENSIVA preparazione esami ragioniere; ripetizioni, correzione lezioni; tedesco, francese, impartisce universitario; qualsiasi ora. Gatteri 32, portinaia. 44429 G

LICEALE, pratico lezioni, prepara esami, dà assistenza inferiori, convenientemente. Corso V. E. 29. 64476 G

LINGUE straniere, ragioneria, insegna, prepara esami scuole medie. Via Stuparich 8. 44519 G

LEZIONI fisarmonica e teoria accelerate. Veroni, via Benedetto Marcello 2. 44453 G

PREPARAZIONE, riparazione materie scuole medie, lingue. Prezzi modici. Anche domicilio. Presentarsi mattinata Machiavelli 19, IV, Trevisan. 15218 G

SPAGNOLO, tedesco, serbocroato, sloveno, francese, portoghesebrasiliano; metodo rapido, Traduzioni. Corrispondenza. Giulia 41, quarto, mezzanino. 44474 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi. Apertura nuovi corsi 15 corrente. Scuola Enenkel, Battisti 22, telef. 8800. 15206 G

STUDENTE superiori impartisce accurate ripetizioni elementari ammissione medie inferiori. Galilei 1, presso Monti, dalle 14 alle 16. 44452 G

STUDENTE impartisce lezioni matematica, tecnologia per classi inferiori, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 44483 G

STUDENTESSA dà ripetizioni medie inferiori, esclusa matematica. Derin 21, Tonelli. 44546 G

TEDESCO imparerete individualmente metodo speciale entro due mesi. Carducci 49, III, Chiarg. 44509 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni: materie lingue prezzi modici. Telefonare 25074. 64364 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BORSELLINO smarri marinaio via Valdirivo. Rinvenitore tenga contenuto restituendo borsellino, caro ricordo, via Valdirivo 11, Ufficio militare. 44464 H

BRACCIALETTO oro smarrito giovedì. Mancia portandolo Ventura, Albergo Roma. 64352 H

CAGNETTO marron smarrito dal 25 marzo paraggi Politeama. Mancia a chi sa qualcosa anche eventuale disgrazia. Telefonare 91304, Maduz, Crispi 60. 15189 H

GATTO rosso con collarina pelle smarrito. Mancia portandolo via Giacinto Gallina 5, pasticceria. 64354 H

GIACCA grigia sportiva, con maniche lana, smarrita tratto Portici Chiozza Carducci Impero Tiepolo. Mancia rinvenitore Tiepolo 4, III. 15265 H

GUANTO camoscio smarrito paraggi Posta Centrale. Mancia rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 15264 H

PACCO contenente due sottovesti, due mutandine, smarrito venerdì sera nella filovia n. 12. Pregasi riportare Lungomare Regina Elena 481-I, mancia generosa. 44470 H

PORTAFOGLIO con denaro, documenti, smarrito. Pregasi onesto rinvenitore trattenersi denaro restituendo documenti. Pietà 5, Stefanutti. 64435 H

SCARPA bambino smarrita tratto S. Giustina Pescheria. Mancia al riportatore. S. Giustina 13, I. 44557 H

SCARPINA bianca, bimbo, smarrita paraggi Mercato. Mancia. Caccia 11-II. 64404 H

SPILLA Dante Alighieri smarrita, caro ricordo. Lire 40 riportandola Romagna 92. Trovato via Commerciale portamonete uomo, ritirarlo Romagna n. 92. 44479 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTINO camera cucina bagno, termosifone, scambiasi con camera più, centrale, stesse comodità. Cassetta 15135 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTINO soleggiato 2 stanze cucina, modestamente mobiliato, affittasi subito causa partenza. Trattasi direttamente, dalle 14-16. Orlandini 1-III, porta 23. 64399 I

APPARTAMENTO signorile alla periferia, tre stanze, stanzino, bagno installato, rivestimenti maiolica, riscaldamento, ascensore, scambiasi con tre quattro stanze, posizione centrica, anche casa vecchia. Scrivere Cassetta 14156 I, Unione Pubblicità. 14156 I

APPARTAMENTO centralissimo conforto, mobiliato, altri, scambiansi. Palma, Goldoni (nove), primo. 15242 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, 200 mensili, scambiasi con stanza in più. Cassetta 15158 I, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, scambiasi con altro 6 o 7 stanze, tutti conforti, centro. Cassetta 15140 I, Unione Pubblicità. 15140 I

APPARTAMENTO 5 camere, accessori, riscaldamento, giardino pubblico, scambiasi con altro 3 camere accessori. Zovenzoni 1, pianoterra. 44515 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, 170 mensili, scambiasi con altro quattro sei camere centro, Vignale, Cunicoli 9. 64338 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno, giardino, tutti conforti, scambierebbesi simile o stanza meno, paraggi giardino stazione. Indirizzo Piccolo. 64401 I

CAMERA, ripostiglio cucina, centro scambiasi due stanze stanzetta cucina, centro. Cassetta 15199 I Unione Pubblicità. 15199 I

CAMERA camerino accessori casa nuova centro scambiasi prontamente 3-4 camere. Cassetta 15056 I, Unione Pubblicità. 15056 I

CAMERA e cucina scambiasi con più grande. Ore 9-12. Malusà, Panorama 3. 44898 I

CAMERA cucina, soleggiato, con tutto conforto, affittasi. Ponte S. Anna, via dei Soncini 15. 44431 I

CAMERA camerino cucina, doccia poggiuolo, scambiasi eguale o stanza più, paraggi S. Giusto, Besenghi, Navali, preferibile presso giardino. Indirizzo Piccolo. 64411 I

CAMERE due cucina scambiasi con camera cucina. Ginnastica 24, Verant. 0044397 I

CAMERE 2, cameretta, cucina, pezzettino terra, centro, scambiasi 3 camere cucina orto o terrazza, paraggi Bramante, Capitolina, Besenghi. Cassetta 15166 I, Unione Pubblicità. 15166 I

CAMPAGNA grande in città, stalle, casa colonica, affittasi novembre. Telefonare pomeriggio 3792. 44458 I

ICAM scambiasi quartiere Perugino 4 porta 9, tre stanze bagno terrazza, con più grande. Visitare lunedì. 15222 I

PORTINERIA scambiasi per quartierino. Cassetta 15144 I, Unione Pubbl.

PORTINERIA scambiasi con quartierino. Cassetta 15142 I, Unione Pubbl.

QUARTIERE 2 stanze, camerino, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 44500 I

QUARTIERE camera cucina veranda, centro, conforto, scambio più grande anche tre stanze. Cassetta 15248 I Unione Pubblicità. 15248 I

QUARTIERE 3 camere camerino bagno cucina, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 44442 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, scambiasi per camera e cucina. Cassetta 15126 I, Unione Pubblicità. 15126 I

QUARTIERE soleggiato, centro, due camere camerino accessori, scambiasi con quattro camere e accessori, possibilmente centro. Scrivere Cassetta 15076 I, Unione Pubblicità. 15076 I

QUARTIERE soleggiato, vista, quattro stanze, camerino, bagno, accessori, termosifone autonomo, scambiasi con eguale o più grande primo piano. Cassetta 15044 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE 2 stanze, cameretta, stanzino bagno, accessori, scambiasi 3 stanze, camerino, bagno, paraggi Stazione centrale. Cassetta 14700 I, Unione Pubblicità. 14700 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi con camera in più. Rivolgersi Aplari 21-I. 44416 I

QUARTIERE camera camerino cucina affittasi. Scala Santa 73 bis, Capri. 64442 I

QUARTIERE tre stanze, affitto mitissimo, scambiasi eguale o più piccolo, centro. Indirizzo Piccolo. 64415 I

QUARTIERE tutto un luogo scambiasi con camera cucina, affitto minimo, Pecar Lidia, via Settefontane 6. 64466 I

QUARTIERE due camere cucina 145, scambiasi altro più camerino, massimo 190. Mattina, Scarpa, Bonomo 15. 44489 I

QUARTIERE due stanze, camerino, accessori, affitto 140, centro, scambiasi con uguale in più camera da bagno. Indirizzo al Piccolo. 44408 I

QUARTIERE moderno 2 camere, cameretta, cucina e bagno installato, scambiasi con altro 6-7 stanze, centro I o II piano. Indirizzo al Piccolo. 44378 I

STANZE 2, cucina, spazzacucina, poggiuolo, soleggiato, scambiasi con camera in più, paraggi piazza Perugino. Indirizzo Piccolo. 64373 I

VILLINO, affittasi prontamente. Pendice Scorcola, cinque vani e camerino termosifone. Mediatori esclusi. Offerte Cassetta 15109 I, Unione Pubblicità.

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

AMBIENTI vasti, lussuosi, vani numerosi, pianoterra oppure primo piano, uso ufficio e lavoratorio, cercansi subito. Telefonare 5700. 14830 L

AMBIENTI vasti luminosi, vani numerosi, pianoterra oppure primo piano, uso ufficio e lavoratorio, cercansi subito. Telefonare 5700, lunedì. 14830 L

APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, possibilmente bagno, cercasi fine aprile, Cassetta 14841 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO 3-5 stanze, accessori, possibilmente centro, prontamente o luglio, cercasi. Offerte Cassetta 14921 L, Unione Pubblicità. 14921 L

APPARTAMENTO mobiliato, stanza letto, pranzo, cucina, bagno, telefono, cercasi. Telefonare 29-941. 44250 L

APPARTAMENTO signorile soleggiato minimo dieci camere, doppi servizi igienici, cercasi subito. Offerte dettagliate, Cassetta 15111 L, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO mobiliato, tre camere sala pranzo, cucina, cerca ufficiale Marina coniugato. Scrivere Balducci, Squadristi 4, Trieste. 15251 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori in casa signorile, cercano coniugi distinti. Cassetta 15107 L, Unione Pubbl.

CAMERA camerino cucina (eventualmente 2 camere) anche modeste cerca insegnante statale. Cassetta 15023 L, Unione Pubblicità. 15023 L

CAMERA cucina cercasi, anche subito, 6 mesi cauzione. Offerte Cassetta 15145 L, Unione Pubblicità. 15145 L

LOCALE o magazzino, posizione centrica, prontamente cercasi. Offerte Cassetta 14922 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO con, senza ufficio, adiacenze rive, piazza Venezia, cercasi. Cassetta 14981 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO cercasi, eventualmente con cortiletto di complessivi 100 fino 200 mq., oppure fondo con tettoia chiusa, cercasi, quale deposito materiali. Offerte Cassetta 653 L, Unione Pubblicità. 653 L

PRELEVANDO mobilio, o vuoto, cercasi appartamento da due a cinque stanze, centro o paraggi Rossetti. Cauzione un anno anticipato. Telefonare 7300. 44481 L

PROFESSORE con due bambini adulti, cerca sistemarsi presso distinta famiglia. Precisare spese, vitto, alloggio, accudire bambini. Indirizzo Piccolo. 44461 L

QUARTIERE 3 camere cucina ripostiglio, accessori, cercasi. Cassetta 14846 L, Unione Pubblicità. 14846 L

QUARTIERE una-due stanze, stanzino cucina, cercano sposi entro luglio. Stanich, Galvani 1. 44445 L

QUARTIERE quattro stanze di cui una grande uso ufficio e lavoratorio, cucina, accessori diversi, posizione centrica. Offerte Cassetta 15129 L, Unione Pubblicità. 15129 L

QUARTIERE 2 camere cucina cercasi, oppure scambiasi con camera e cucina. Visitare 9-12, Corridoni 8-2, Colussi. 64448 L

QUARTIERE due o tre stanze e stanzino cercano prontamente sposi. Telefonare 25254. 44558 L

QUARTIERE due stanze, cucina, eventualmente bagno, cauzione, cercasi prontamente. Cassetta 15065 L, Unione Pubblicità. 15065 L

QUARTIERE quattro stanze, conforti, terrazza o giardino, vicinanza piazza Oberdan oppure Barcola, cercasi o scambiasi con altro cinque stanze, conforti, giardino, splendida vista Scorcola, affitto mite. Cassetta 14845 L, Unione Pubblicità. 14845 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, più servizi, zona ariosa, soleggiata, cercasi. Fioretto, Uff. «Ansaldo», degli Stella 1, Trieste. 64208 L

QUARTIERE piccola famiglia, anche periferia, eventuale anticipo affitto, cercasi. Pagliari, Servola 646. 64334 L

QUARTIERINO 2 camere cucina, mobiliato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. Cassetta 15063 L Unione Pubblicità.

QUARTIERINO piccolo cercasi, coniugi soli, con cauzione. Giacinto Gallina 4, portiere. 64413 L

QUARTIERINO o camera vuota, comodo cucina, cercano coniugi, preferenza vicinanze Garibaldi. Offerte Tortora Alfonso, d'Aosta 24, Monfalcone. 64359 L

VILLA sei stanze, due stanzette, bagno installato, telefono, orto, giardino, rimessa a nuovo, vicino centro, pigione bassa, scambiasi appartamento centro, quattro cinque, paraggi Rossetti. Cassetta 15160 I, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITI, indumenti vari, orologi d'occasione, macchina scrivere, soprammobili, svariati oggetti utili d'occasione vendonsi. Rivolgersi tabaccheria piazza Goldoni 8. 44523 M

ABITI, mantelli, camicette, sottane lusso e sport, biancheria, Confezioni «Roma», via Genova 19. 15134 M

ADDIZIONATRICE scrivente calcolatrice casse controllo National, vendonsi occasione. Via S. Caterina 9, Rossoni. 44564 M

ARREDAMENTO da negozio alimentare e carrettina per magazzino vendonsi, Presentarsi lunedì indirizzo Piccolo. 44434 M

BANCO radice Caucaso con cristallo, modernissimo, per modista, orefice, vendesi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 44491 M

BILIARDI carambola e italiana seminuovi vendonsi o cedonsi in consegna anche fuori Trieste. Rivolgersi dalle 13-14 via Bartoletti 3, Ghersetti. 44475 M

BUSTA per carabina, da caccia, acquistasi. Manzoni 4-III, sinistra. 44430 M

CAPPOTTO ufficiale grigio-verde misura grande vendesi. Via Ireneo 5, IV, Maraspin. 64360 M

CARROZZELLA Phoenix fonda seminuova, vendesi, S. Michele 19 pt., destra. 64478 M

CARROZZELLA fonda moderna, ottimo stato. Piazza Oberdan 5 VI. 64469 M

CARROZZELLA fonda da vendere. Via Risorta 12, Marchesi. 64465 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via Istria 32 porta 12. 44562 M

CARROZZELLA fonda molleggiata. Via Concordia 7, I, porta 8. 44558 M

CARROZZELLA molleggiata sport, vendesi. Galilei 12 porta 12. 44554 M

CARROZZELLA fonda «Cigno» ottimo stato vendesi. Salita di Gretta 25, Zecca. 44524 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Pendice Scoglietto 2, porta 16. 44512 M

CARROZZELLA moderna sport vendesi. Del Rivo 5. 44513 M

CARROZZELLA fonda Phoenix lusso, fornello gas, vendonsi occasione mattinata. Via Montebello 12. 44511 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Media 36-I. 64450 M

CARROZZELLA sport molleggiata bellissima vendesi. Ghirlandaio 23, Reglia. 44532 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Gambini 5 (ex Ferriera), pianoterra, Liuzzi. 64343 M

CARROZZELLA fonda molleggiata moderna vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 64337 M

CARROZZELLA sport molleggiata occasione, vendesi. Zorutti 7, porta 2. 44471 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Valdirivo 31, porta 11. 64367 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione mattinata. Eremo 41. 64816 M

CARROZZELLA sport occasione. Valmartinaga 2, porta 4, Roiano. 64333 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Via G. Carducci 34-I, Lonzar. 44424 M

CARROZZELLA moderna fonda seminuova, vendesi occasione. S. Anastasio n. 6, portinerie. 15197 M

CARROZZELLA sport vendesi lire 250. Via G. Galatti 16, I, porta 3. 15226 M

CARROZZELLA fonda, altra sport, vendonsi. Maiolica 12, II, Colombi. 15245 M

CARROZZELLA molleggiata sport, vendesi. Rivo 46, D'Apolito. 15262 M

CARROZZELLA fonda molleggiata seminuova vendesi. Boccaccio 1. Accerboni. 64380 M

seminuova, vendesi. ,-etaoinetaoineta

CARROZZELLA fonda, molleggiata seminuova, vendesi. Via Montecucco 46, Tian. 64386 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica vendesi, lire 130. Cok, via Petronio 20 primo. 64339 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Pistola, via Settefontane 59-II. 64393 M

CARROZZELLA moderna fonda vendesi occasione. Via Bosco 24, porta 11. 64397 M

CARROZZELLA molleggiata sport vendesi. Via Pacinotti 5, porta 11. 44484 M

CARROZZELLA sportiva vendesi. Via Orlandini 10. 64351 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Tor S. Lorenzo 2. 64364 M

CARTONI bisabbiati, cemento plastico, cemento legnoso per tetti piani, isolazioni, vendonsi. Calabria, via Milano 27, telefono 8347. 44338 M

CUCINA a gas con scaldavivande, forno, seminuova, partendo vendesi. Scala Bonghi 68, Rione Re. 64341 M

CUCCIOLA lupa guardia personale mesi 5 vendesi. Via Istria 143. 44518 M

CUCCIOLONE lupo bellissimo vendesi mattinata occasione. Galilei 1, Monti. 64452 M

DENTI bianchi sciolti, bollitore gas, stufa petrolio, vendonsi prezzi occasione. Fornace 3, pianoterra. 44443 M

DINDIA pronta cova e dieci pollastre da uova vendonsi, Rolano Vernielli n. 583. 64391 M

DISCHI singoli, grammofono valigia, fotografica vendonsi. D'Azeglio 20, IV Perini. 64356 M

DISCHI assortiti, grammofono valigia, fisarmonica piano, binoccolo, fotografica, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 15228 M

DIVISA ufficiale, abito grigio primaverile, statura alta snella, vendonsi. Ghega 3, portineria. 44492 M

DIVISA fascista sbaglio misura vendesi. Fabio Severo 36, porta 9. 44449 M

FISARMONICA piano perfetta, grammofono valigia, dischi, bicicletta, binoccolo, vendonsi. Battisti 9, quarto. 64339 M

FORNITURA poltrona in pelle uso ufficio vendesi. Machiavelli 13-I, porta 17.

FUCILE marino nuovo, cromato, con due arpioni, scambierei con bicicletta. Scrivere Zomer, Nordio 5. 44552 M

GIACCA gonna ragazzetta, vestito burette uomo, vendonsi. S. Nicolò 2-IV. 64349 M

IMPERMEABILE loden bellissima, taglio stoffa, vendonsi. Milano 16, III, destra. 15247 M

IMPERMEABILE nuovo per ragazzo vendesi. Carducci 6. 64414 M

INVETRIATA bellissima vendesi. Scala Santa 73 bis, Capri. 64444 M

LAPIDE buono stato vendesi. Via Torricelli 12-I, sinistra. 44521 M

LEGNO santo S. Domingo 14 per 14, 15 per 15, 16 per 16, vendesi. Telefonare 90019. 44441 M

LEICA nuovissima Summar. Indirizzo Piccolo. 64357 M

LETTI due, banco orologiaio, vendonsi. San Maurizio 1, Stolfa. 64461 M

LETTI due ottone, con suste metalliche, vendonsi. Via S. Francesco 4 porta 3. 44543 M

LETTINO grande, lussuoso, moderno, rete metallica, recinto grande, tutto quasi nuovo, vendonsi. Visitare S. Nicolò 21, terzo, tel. 32073. 44480 M

LETTO ferro pieghevole vendesi. Leo 13-II, sinistra, dopo le 10. 44426 M

LETTO ferro lavorato completo una persona vendesi. Indirizzo via Madonna del Mare 6, portiere. 44531 M

MACCHINA da cucire per calzolaio a braccio. Visitare lunedì. Crispi 44, calzoleria. 64439 M

MACCHINA scrivere americana, quattro sedie imbottite, specchio ovale molato, vestito uomo marrone, vendonsi occasione. Trento 5, portiere. 64436 M

MACCHINA cucire Necchi da sarto, altra a mano, rimaglitrice calze, macchina per maglieria Dubied 6-70, 7-70, 8-70, vendonsi. Natale, Battisti 12. 64431 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita vendesi 450. Settefontane 12, interno. 64421 M

MACCHINA cucire Singer vendesi. San Anastasio 10, portineria; visitare dalle 9 alle 14. 64362 M

MACCHINA Singer per famiglia, vendesi occasione. Via del Veltro 55, I p. 15236 M

MACCHINA cucire perfetta, garantita vendesi occasione, Maiolica 13, III p. 15246 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, 360, altra spola rotonda, a mobile rientrante, lussuosa, vendonsi. Pascoli 12, ultimo porta 9. 15259 M

MACCHINA cucire Singer a mano e a piedi, carrozzella sport e fonda, materasso crena, macchina fotografica automobiletta, scrittoio con vetrate, vendonsi. Pescheria 13, I piano. 7100 M

MACCHINE scrivere Underwood Remington Olivetti ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate, vendonsi da lire 500 in poi. Scambi. Riparazioni. Via S. Caterina 9, Rossoni. 44563 M

MANTELLO signora grigio scuro nuovo, scarpe 39, nere, vestito blù, vendonsi. S. Anastasio 6, portin. 15198 M

MANTELLO pioggia ragazzo quasi nuovo vendesi occasione. Carpison 11 porta 1. 64340 M

ORCHESTRONE automatico usato marca Vienna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44448 M

OTTOMANA e bollitore a gas Fargas vendonsi occasione. Piazza Costanzo Ciano 4, V piano, porta 14 A. 44497 M

PELLICCIA marron bellissima vendesi occasione. Canova 11, porta 19. 64443 M

RADIO tre onde, ombrellone per sole. Trento 12, IV, destra. 64438 M

RADIO cinque valvole perfetta, formato piccolo, vendesi. Visitare dalle 10 Scussa 5, III, destra. 15250 M

RADIO ottima cinque gamme d'onda vendo. Petronio 5 III, Mosetti. 15254 M

RADIO onde medie tutta Europa, vendesi. Via Piccardi 60. 64455 M

RADIO nuova corte-medie, altra tutta Europa, vendonsi. Diaz 5, IV. 64475 M

«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione radioriparazioni accuratissime rapidissime, servizio ininterrotto 8.30-19.30. Verdi 3, telefono 45-65. 15016 M

REGOLATORE e pendoli occasione. Via Mercato Vecchio 3, portiere. 64325 M

SBAGLIO misura vendesi paio scarpe uomo bellissime, tripla suola, tutto cuoio, altri vestiti signora usati. Dellapietra, Linfe 16. 64410 M

SCALA a chiocciola vendesi. Primo Gratten, fabbrica reti metalliche e lavori in ferro, Visco (Udine). 44353 M

SCARPE 36 vero serpente, mantello marron nuovissimo, impermeabile noce, mitissimo. Indirizzo Piccolo. 64387 M

SCARPE nere camoscio 36, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64462 M

SOPRABITO, cappotto, vestito uomo, scarpe, vendonsi. Udine 2, II porta 11. 64470 M

SUSTE metalliche due, buono stato, vendonsi. Via Fabio Severo 6 porta 17. 44550 M

TAGLIO stoffa uomo, elegantissimo, vendesi. Stefani, S. Lazzaro 3, primo, sinistra. 64331 M

TAGLIO mantello scambiasi con cappotto usato. Via Ariosto 2, porta 29. 395 M

TAGLIO mantello lana chiare servizio tè giapponese, store tela, vendonsi. Piazza Vico 4, terzo, destra. 44478 M

TAPPETI orientali, soprammobili quadri, vendonsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 64468 M

TAPPETO persiano antico, due scendiletto capar bianca, lampadario Murano, altro moderno, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 15196 M

TAVOLI esercizio, lampadari, globi, banco vetrina, oggetti diversi, vendonsi. Ginnastica 70. 44473 M

UOVA da cova di galline livornesi bianche alta genealogia vendonsi presso Stabilimento avicolo Sclavi, via Commerciale 162, Trieste (fermata Cologna). 44508 M

VASCA perfetta e scaldabagno vendonsi. Orologio 6-III, Zurza. 64329 M

VESTITI, cappotti, pellicce uomo e donna, pelli guarnizioni, acquistansi. G. Gallina 2 porta 8 telefono 7509. 64467 M

VESTITI due estivi nuovi donna, vendonsi occasione. Derin 21. 44547 M

VESTITI due buon stato uomo. Madonna Mare 2, porta 13. 44516 M

VESTITO bambina cresima comunione completo, nuovo, vendesi. Bonomo 15, Jannuzzi. 64447 M

VESTITO estivo lana, uomo forte, uno giovanotto, camicie seminuove, vendonsi. Impero 15-I, destra. 64437 M

VESTITO nero uomo finissimo (salon) ridursi per signora. Ore 10-13. Kandler 1, porta 4. 64416 M

VESTITO cresima completo nuovo vendesi. Via Felice Machlig 2, porta 3, Maranzana. 44526 M

VESTITO uomo sbaglio misura occasione vendesi. Segantini 8, porta 11. 44379 M

VESTITO cresima finissimo bambina 12-enne, scarpine bianche 35, vestito lana ragazzo 7-enne, vendonsi. San Francesco 12, porta 17. 44477 M

VESTITO grigio e loden uomo, taglio stoffa, vendonsi. Via Scussa 5, III p. s. 15203 M

VESTITO uomo seminuovo, taglio stoffa, giacchettone pelle vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 15240 M

VESTITO uomo vendesi. Via Pascoli n. 21 porta 8. 44549 M

VESTITO grigio seminuovo, impermeabile, soprabito, calzoni uomo, vendonsi. Nordio 9, II, destra. 44538 M

VESTITO nuovo uomo ancora in prova vendesi, sbaglio misura. Domenica dalle 12 alle 14, Palestrina 2, II, porta 8. 15185 M

VESTITO noce giovinetto, gonna giacca verdone donna, vendonsi. Cologna n. 27. 64398 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTANSI dischi rotti e usati a prezzi massimi di piazza. Via Genova 21, negozio radio. 44450 N

ACQUISTEREI radiogrammofono purchè in buono stato. Cassetta 15192 N Unione Pubblicità. 15192 N

BERLITZ School tedesco cercasi eventualmente prima parte. Carducci 49, terzo, Chiarg. 44510 N

BOTTI per alcool nuove, oppure usate, cercansi. Telefonare 3541. 15214 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi massimi prezzi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 15105 N

BRANDINA da campo pieghevole, cercasi urgenza. Cassetta 15221 N Unione Pubblicità. 15221 N

BULLDOG preferita coppia cuccioli, incrocio francese Boxer, acquistasi, prenotasi. Cassetta 15026 N, Unione Pubblicità. 15026 N

CARROZZELLA sport, macchina cucire, bicicletta donna, compero sempre. Bosco 18, II, sinistra. 15093 N

CATTABRIGA nuovo o usato cercasi. Cassetta 14981 N, Unione Pubblicità.

CINE proiettore, passo 9.5 oppure 8, oppure 16, cercasi. Offerte Cassetta 15121 N, Unione Pubblicità. 15121 N

CRISTALLO metri 1.50 per 1.50 spessore 10 mm. cercasi. Telefonare 93285. 64353 N

CUCINA economica, stufetta, acquisterebbesi, scambierebbesi binoccolo. Cassetta 15132 N, Unione Pubblicità.

DISCHI vecchi, anche rotti, acquistansi a lire 8 kg. Negozio «Voce del Padrone», Imbriani 11. 63993 N

DISCHI fonografici anche rotti acquistansi. Negozio Radio Telefunken Imbriani 14. 64115 N

DISCHI, grammofono valigia, binoccolo, macchina fotografica, compero. Mazzini 46, terzo, interno. Bon. 15229 N

ENCICLOPEDIA Treccani completa acquistasi. Offerte Cassetta 4633 N, Unione Pubblicità. 4633 N

FILATELICI: occasione vendo serie, singoli occupazione Itaca-Cefalonia. Cassetta 15053 N, Unione Pubblicità.

FRANCOBOLLI, raccolta Europa non comune, acquista privato. Cassetta 15053 N, Unione Pubblicità. 15053 N

FUCILE automatico Broownig calibro 12, perfetto funzionamento, acquisto Parpaiola, S. Francesco 53. 15258 N

KODAK retina, altra, acquistasi. Offerte prezzo Cassetta 14987 N Unione Pubblicità. 14987 N

MACCHINA combinata falegnameria completa presa, sega circolare, bucatrice, spessore fino 20 cm. cercasi. Indirizzo Piccolo. 15232 N

OBIETTIVO lunga focale per «Leica» acquisterei. Dettagliare. Cassetta 15101 N, Unione Pubblicità. 15101 N

PELLICCIA gatto tigrato occasione acquistasi. Cassetta 15118 N, Unione Pubblicità. 15118 N

PELLICCIA persiano usata, pelli pezzi acquistansi. Cassetta 15117 N, Unione Pubblicità. 15117 N

PELLICOLE per Pathé Baby se in buono stato acquistansi. Ruggero Manna 16, porta 12. 44528 N

PORCELLANE cinesi, paravento laccato, privato compera da privato. Scrivere Cassetta 5365 N, Unione Pubbl.

RADIATORI altezza 871 mm. cercasi. Offerte Gustavo Müller, Ghega 1, telefono 5252. 44311 N

SCARPONI uomo montagna o sci numero 45, acquistasi. Rione del Re 369. 64327 N

SPECCHI e cristalli anche usati acquistansi, Volpi, Carducci 19 (mobili). tel. 73-98. 64326 N

TENDE esterne per negozio, minimo 8 metri, cercansi. Cassetta 15133 N, Unione Pubblicità. 15138 N

VENTILATORI soffitto anche usati guasti, oppure motorini 1/8 cavallo acquistansi occasione. Offerte Cassetta 14946 N, Unione Pubblicità. 14946 N

VESTITI per ragazzi 14-15 anni, buono stato, acquistansi. Cassetta 15161 N, Unione Pubblicità. 15161 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A prezzi imbattibili nuovi arrivi cucine, camere letto, sale pranzo, comuni, lusso, attaccapanni. Solidità, garanzia, fabbricazione propria. Ginnastica 21. 44291 NN

A prezzi massimi comperasi mobilio qualunque genere, bagni, soprammobili, tappeti, piani, casseforti ecc. Timeus 16, telefono 29246. 15243 NN

ACQUISTATE ultimi modelli di bellissime cucine, con grande assortimento, di propria produzione, a prezzi convenienti. Via Ugo Foscolo 5. 64441 NN

APPROFITTATE: acquistate ultimi modelli di matrimoniali, cucine, attaccapanni, camere da pranzo, salotti. Vasto assortimento, a prezzi bassissimi. Via Madonnina 14-21. 64440 NN

ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, cucine, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 44216 NN

ATTACCAPANNI e salotto vendonsi. Via Gatteri 18, porta 8. 44459 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi causa richiamo. Via Slataper 8. 64372 NN

CAMERA pranzo, divanetto, armadi, stufe e diversi vendonsi. Kandler 10, secondo piano, porta 1. Esclusi rivenditori. 64383 NN

CAMERA letto vendesi. Indirizzo Piccolo. 44457 NN

CAMERA pranzo moderna, nuova, lussuosa, vendesi. Ginnastica 46, II, sinistra. 15209 NN

CREDENZA cucina ed etagère per libri acquistansi. Indirizzare offerte dettagliate via delle Ginestre 2, Lickbenstadt. 44520 NN

CUCINA grandiosissima modello eccezionale, altra mobile unico. Visitare lunedì, Tiziano 16. 15227 NN

CUCINA moderna, marmi, unica occasione, vendesi. Pascoli 5, porta 4. 64376 NN

CUCINA nuova, saletta, divano, tutto 4500, vendonsi. Piazza Goldoni 5-13, D'Alberto. 64402 NN

LETTO di ferro, attaccapanni quasi nuovi, vendonsi. Donadoni 5, Sodde. 15233 NN

MATRIMONIALE a tre porte, occasione. Via del Veltro 67, Petrinelli. 44533 NN

MATRIMONIALE, panniforti, vendesi occasione. Via Rettori 1, pianoterra. 64420 NN

MATRIMONIALE chiara, tre porte, lussuosa, vendesi lunedì. Bosco n. 12 magazzino 15239 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione, S. Giacomo in Monte 11 D. 64388 NN

MATRIMONIALI, cucine moderne, vendonsi occasione. Via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 64473 NN

MOBILI singoli camere cucine salotti, compero pagando massimo. Bosco n. 12 magazzino. 15094 NN

PIANINO germanico rinomata marca vendesi. Via Giosuè Carducci 32, secondo. 1005 NN

PIANOFORTE cercasi. Telefonare dalle 14-15, al 90-465. Inutile telefonare se non ottimo. 15029 NN

PIANOFORTE Mignon vendesi. Visitare dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 44438 NN

SALA pranzo quercia massiccia, matrimoniale frassino, viennesi, vendonsi Piazza Caduti Fascisti 6, I, porta 14, dalle 13 alle 17. 15241 NN

SALOTTINO mobili dorati, arazzo, vendonsi. Visitare mattinata Mazzini 46, primo. 15120 NN

SALOTTO moderno, dodici pezzi, occasionissime vendesi. Rivolgersi tabaccheria piazza Goldoni 3. 44522 NN

STANZA completa matrimoniale solida, bella, vendo. Visibile 10-12 e 14-17 via Burlo 1 secondo, sinistra. 44350 NN

STANZA matrimoniale lucidata, armadio tre porte con specchio, ottimo stato, prezzo lire 3000; 9 pezzi fornimento lavamano autentico cinese lire 1500; vendonsi. Scrivere Cassetta 15151 NN, Unione Pubblicità. 15151 NN

STANZA pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 64363 NN

STANZA pranzo scura con marmi vendesi. Visitare domenica lunedì viale Sonnino 16, porta 3. 64433 NN

VETRINA cucina vendesi. Via Rota 8 S. Giusto. 44536 NN

STANZE matrimoniali 2, buono stato, pulite, comperansi. Offerte Cassetta 15230 NN Unione Pubblicità. 15230 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi, argenteria. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 15211 O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O

Il 1.o marzo a. c. immolava la sua nobile esistenza nell'adempimento del dovere verso la Patria

Attilio Mauri

Capo elettricista II Classe R.N.

Ne dànno il triste annuncio a quanti l'ebbero caro, l'addoloratissima moglie **EMILIA** con i figli **LICIA** e **ATTILIO**, la mamma **VIRGINIA** e le sorelle **LIBERA** in **RODELLA, MARIA** in **SUPPANI**, unitamente alle cognate, cognati e nipoti.

Zona di operazioni, 1 marzo 1942-XX.

Il giorno 9 corrente, si spegneva serenamente

Pierina De Monte ved. Decleva

Addolorati profondamente, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle ed i fratelli in unione agli altri congiunti.

Nel contempo esprimono sentiti ringraziamenti a tutte le care persone che presero parte al loro dolore.

Gorizia, 11 aprile 1942-XX.

Le famiglie: DE MONTE - GUGLIELMI

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo ringraziamo tutti i parenti, amici e conoscenti che in varia guisa onorarono il nostro caro

FORTUNATO

Ringraziamenti speciali vadano al medico curante dott. Steno, a mons. Grego, parroco di S. Antonio Taumaturgo, alla ditta Arrigoni e al Dopolavoro Acegat.

Le famiglie:

STRADELLA, DANIELIS, GOMBACH, FANTOMA, PERIATTI e NORBEDO

ARGENTO, orologi d'argento o metallo acquistansi e disimpegnansi pagando prezzi massimi. Marzari, piazza Impero 13 (accanto Cine Regina), telefono 90-058. 14269 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA introdotto alimentari ed articoli dolciari, città, cercasi. Cassetta 14914 P, Unione Pubblicità. 14914 P

Auto - Biciclette Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOTRENI Diesel e gassogeno vende anche ratealmente Brinis Autotreni S. A., Milano. Recapito a Trieste presso Baldi, via Milano 14, tel. 29585. 44192 Q

BALILLA, Topolino e motocicletta, vendonsi. Via Piccardi n. 16. 44541 Q

BARCA vela - cutter piccolo, buono stato, acquistasi immediatamente. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 15238 Q

BICICLETTA corsa vendesi o scambiasi con radio. Montecchi 2-II, sinistra. 44530 Q

BICICLETTA bambino 4-enne acquistasi. Telefonare 25559. 44527 Q

BICICLETTA tubolari uno riserva vendesi occasione. Carbonara 12, 44463 Q

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi causa partenza. Lorenzetti 4, Sergi. 64350 Q

BICICLETTA ragazzo seminuova, divano pelle buonissimo stato uso ufficio vendonsi. Visitare 10-12, XX Settembre 74, primo, porta 6. 64426 Q

BICICLETTA uomo ottimo stato vendesi. Via Kandler 9, porta 15. 64405 Q

BICICLETTA uomo vendesi in giornata. Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 64403 Q

BICICLETTA corsa tubolare scorta. Via Molin a vento 42. 44539 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Settefontane 12, IV piano, Del Monte. 64471 Q

BICICLETTA uomo corsa. Via Guardia 15, II d. 44561 Q

BICICLETTA ragazzetta seminuova vendesi occasione. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 64355 Q

BICICLETTA seminuova vendesi occasione. Rossetti 4-I, ore 8-11. 44488 Q

BICICLETTA bambino-(a) da sei a dieci anni, buono stato, acquistasi. Cassetta 15119 Q, Unione Pubblicità.

BICICLETTA passeggio seminuova, scambio, vendesi. San Michele 11, noleggio. 15234 Q

BICICLETTA donna vendesi. Via F. Severo 157, porta 3, dalle 13 alle 17. 15224 Q

BICICLETTA uomo, ballon come nuova, completa, vendo; ore 10-12, Piccardi 12, pianoterra, destra. 15252 Q

BICICLETTE due ragazzo ragazza ottime vendonsi. Vasari 20, deposito vini. 44529 Q

LANCIA Triro cabina-letto Viberti; rimorchio Viberti rimesso a nuovo; Spa 30 gassogeno Soterna, motore speciale, gommato bene; Ardita 1750 corta pelle Weber, gommata bene, vendonsi. Orù Guido, Mattioli 16, telefonare 724, Gorizia. 201 Q

TRICICLO extra forte vendesi. Via Pietà 3, Marcon. 64428 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BAR acquistasi possibilmente centro. Offerte Cassetta 15151 R Unione Pubbl.

BAR centro bellissimo vendesi causa partenza. Piazza Goldoni, trattoria, Antonio. 44506 R

CAPITALISTA forte disponibilità cercasi per impianto industria redditizia. Gentili offerte Cassetta 15195 R Unione Pubblicità. 15195 R

CESSIONI stipendio accordansi condizioni favorevoli dipendenti comunali, provinciali, vigili urbani, addetti pubblica nettezza, personale ospedaliero, dipendenti grandi aziende navigazione e private, massima celerità. Rivolgersi I.T.A.F.I., Mazzini 8, 11-13. 44179 R

CINEMA cercasi in affitto, centro. Indirizzare pretese: Zoccali, Canova 6, Fiume. 1558 R

DEPOSITO vini o fiaschetteria, con licenza all'ingrosso, acquistasi. Cassetta 15104 R, Unione Pubblicità. 15104 R

DISPONENTE 50.000 assocerebbesi azienda seria redditizia. Indirizzo Piccolo. 44389 R

MACELLERIA avviata con licenza cercasi. Offerte Cassetta 15143 R, Unione Pubblicità. 15143 R

MAGLIERIA ricami rimagliatura avviatissima cedesi causa malattia. Offerte Cassetta 15170 R, Unione Pubbl.

MUTUO 300.000, anche frazionabili, primo rango, offresi. Rivolgersi Saltuari 2. 44485 R

NEGOZIO commestibili molto noto, posizione bella, avvenire assicurato, vendesi buone condizioni, circostanze famigliari. Offerte Cassetta 15186 R Unione Pubblicità. 15186 R

PARRUCCHIERE conosciutissimo con propria clientela, offresi, anche in consegna. Cassetta 15028 R, Unione Pubbl.

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione, Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R

PRESTITI concediamo impiegati, salariati, esercenti. Cessioni senza assicurazione. Prestibank, Foscolo 9. 44427 R

RISTORANTE avviatissimo vendesi. Rivolgersi via Ginnastica 15, primo piano, sinistra. 64418 R

SALONE da signora, unico in luogo villeggiatura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64332 R

SALONE parrucchiere vendesi 25.000, causa altri impegni. Rivolgersi via Giulia 19, Sauli. 15236 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

APPARTAMENTO condominio, buona posizione, esentasse, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, lisciaia, accessori, ascensore, vendesi 180.000 lire, Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 15237 S

APPARTAMENTO condominio, esentasse, posizione centrica, tre stanze, stanzino, bagno installato, poggiuolo riscaldamento, ascensore, vendesi 160 mila. Offerte Cassetta 15157 S, Unione Pubblicità. 15157 S

Nel primo anniversario della morte del nostro indimenticabile

ALFIERI SVAGHI

cann. O.

caduto nell'adempimento del suo dovere. Il padre, le sorelle, i fratelli e quanti lo ebbero caro lo ricordano. La messa in suffragio sarà celebrata il 17 corrente nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso alle ore 8.30.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie di

Antonia Sbocchelli

ringraziano tutte quelle persone che presero parte al loro cordoglio. In particolar modo ringraziano il dott. Doneri che volle sempre assisterla con amorose cure.

Trieste, 12 aprile 1942-XX.

Famiglie SBOCCHELLI

CASA esente 350,000, 210.000, 165.000; quartiere condominio 135.000 vendonsi. Trattabile: Bar Lux, tel. 4392, Trampus. 64377 S

CASA 7 quartieri, rende 7-12 percento, vendesi 50.000. Petronio 24, osteria. 15212 S

CASETTA tre vani conforto periferia città, giardino, acquistasi. Cassetta 15147 S, Unione Pubblicità. 15157 S

CASETTA 40.000 - 60.000 compero per contanti, indifferente posizione, purchè occasione. Offerte Cassetta 15187 S Unione Pubblicità. 15187 S

STABILE massiccio conforto rende lorde 39592, vendiamo un milione. Richieste scritte instradare delegato: Alfredo Krainz, Pendice Scoglietto 30, Trieste. 44436 S

TENUTA Friuli 20-30 ettari prima qualità, corpo unico, possibilmente con modesta casa padronale, acquisterebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 15116 S, Unione Pubblicità. 15116 S

TENUTA Friuli, ottantatrè campi, due case coloniche, altra trentaquattro campi, offronsi. Indirizzo Piccolo. 64381 S

TENUTINA agricola pressi Monfalcone, altre vicinanze Trieste, vende Virgili, Rossini 14. 15169 S

TERRENO affittare cercasi, mille-duemila metri, adatto coltivazione, città o dintorni. Scrivere indicando prezzo: Cassetta 15041 S, Unione Pubblicità.

TERRENO boscoarativo mq. 5600 Prosecco vista mare vendesi lire 2 mq. Mediatori esclusi. Fabio Severo 119. 64445 S

VILLA 2 quartieri di quattro stanze accessori, giardino, posizione soleggiata, acquistasi. Offerte Cassetta 15162 S Unione Pubblicità. 15162 S

VILLA città acquista privato. Offerte dettagliate. Cassetta 14924 S, Unione Pubblicità. 14924 S

VILLE bellissime paraggi Rossetti Greta Besenghi, vendonsi. Piazza Goldoni, trattoria, Antonio. 44507 S

VILLETTA vendesi, punto centro Monfalcone, composta due quartieri, rendita 7200, appena ultimata. Per informazioni Villa Pasquale, via Ponziana 10, Monfalcone. 44294 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA stagione estiva cercasi villa o appartamento in villa. Telefonare 78-25. 64195 T

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

DISTINTA 38-enne piacente, bella presenza, affettuosa, conoscerebbe signore serio 40-55-enne, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 15180 U, Unione Pubblicità. 15180 U

DISTINTA, piacente, affettuosa, relazionerebbe, scopo matrimonio, signore 45-enne-62-enne, sentimenti elevati. Cassetta 15100 U, Unione Pubblicità.

OPERAIO 35-enne conoscerebbe signorina oppure vedova con quartiere o casetta, scopo matrimonio. Cassetta 15249 U Unione Pubblicità. 15249 U

SIGNORINA presenza, civile, sposerebbe statale oppure vedovo posizione, età 42-50. Cassetta 15188 U Unione Pubblicità. 15188 U

49-ENNE sola, quartiere lussuoso, relazionerebbe, scopo matrimonio, 50-60 serio, colto, posizione sicura. Cassetta 15176 U, Unione Pubblicità. 15176 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BAMBINO 3-enne darebbesi costo persona cuore. Cassetta 15106 V, Unione Pubblicità. 15106 V

BRACCIALI «900», anelli acquamarina, fiori similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente Borsatti, Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

INFORMAZIONI private, ricerche, indagini assume ovunque «La Confidente», Ventisettembre 16. 15208 V

PER 10.000 lire offresi vitalizio in provincia donna anziana. Coretti, Solitario 1. 44565 V

PER svincoli ritiri e consegne locali dintorni Trieste con camioncini spedizioni provincie, traslochi, sdoganamenti, depositi, trasporti per Pola, Zara, Spalato, Dalmazia, Lubiana, Milano, rivolgetevi Costa, Autotrasporti, via Machiavelli 17. 44562 V

PRENOTAZIONI dispositivi oscuratori per esercizi pubblici e spettacoli all'aperto. Tipi autorizzati dal superiore Ministero dell'Interno. Bonifacio, Trieste, via Roma 20. 64167 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V